DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 194

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 17 Agosto 2022 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Travolto sulle strisce gravissimo un ragazzino
A pagina V

Venezia '79
Tutti i film e i divi in Mostra giorno per giorno attesa per "Blonde"
De Grandis a pagina 17

Europei
Panziera d'oro rimonta da sogno nei 100 dorso: doppietta storica
Mei a pagina 20

Caos liste, Pd veneto in rivolta

▶Venezia, Ferrazzi e Pellicani esclusi Con Letta arrivano Fassino e la Lorenzin

▶Su 8 uscenti ricandidati solo Rotta e Zan Bufera sul segretario, l'ira degli ex renziani

Appena due ricandidati su otto: la veronese Alessia Rotta e il padovano Alessandro Zan. Un ritorno, Andrea Martella, e una new entry: Rachele Scarpa, trevigiana. Una candidatura di prestigio a Vicenza: Enrico Letta, che così intende lanciare la sfida alla Lega. Due big catapultati in Veneto: Piero Fassino e Beatrice Lorenzin. I veneziani Ferrazzi e Pellicani hanno esternato su Facebook la propria amarezza per non essere stati ricandidati. Molte dunque le polemiche in Veneto, che fanno il paio con quelle di tutti gli ex renziani esclusi dalle liste.
Bechis, Del Frate e Vanzan da pagina 2 a pagina 5

La polemica
Crisanti capolista dem in Europa Salvini: adesso capisco tante cose

Angela Pederiva

La campagna elettorale di Andrea Crisanti può già cominciare. Capolista del Pd nella circoscrizione Europa per il Senato, il docente dell'Università di Padova parteciperà stasera (...)
Continua a pagina 5

L'analisi
Il mondo che cambia e il Pnrr da rivedere

Francesco Grillo

"Un accordo con la Commissione europea, così come previsto dai Regolamenti europei, per la revisione del Pnrr in funzione delle mutate condizioni, necessità e priorità": è indubbiamente questa una delle proposte più chiare che la coalizione del Centrodestra fa nel proprio programma elettorale. O, perlomeno, è questa la proposta che maggiormente può cambiare il rapporto tra l'Unione Europea e l'Italia, nel caso in cui fosse il centrodestra a vincere le elezioni con un buon margine. Il proposito viene, peraltro, formulato al secondo articolo dell'accordo, solo dopo aver chiarito che la coalizione si impegna a realizzare il "pieno utilizzo delle risorse del Pnrr, colmando gli attuali ritardi di attuazione." È, dunque, utile provare a capire – con pragmatismo e serietà - se l'idea del centro destra è completamente irricevibile, come sostengono alcuni dei suoi avversari; se contiene degli errori; se, invece, può essere servire per migliorare uno strumento – il Next Generation Eu – che fu una grande intuizione ma che, probabilmente, ha limiti sui quali lavorare visto che dalla sua riuscita dipende la possibilità stessa che l'Unione Europea si integri ulteriormente. Diciamo, innanzitutto, che la proposta del Centro Destra contiene due imprecisioni ma anche una certa dose di buon senso. La prima imprecisione è che l'Italia sconti attualmente un "ritardo di attuazione": (...)
Continua a pagina 23

Il caso. Distacco di 200 metri cubi di roccia

Marmolada senza tregua crollo a Cima dell'Uomo

DOLOMITI La frana a Cima dell'Uomo.
Pederiva a pagina 11

Mistero nella "Padova-bene" muore in casa di un amico

▶Farmaci sul comodino, l'ombra della droga. Ma la famiglia smentisce

Aveva passato una serata di festa tra divertimento e forse qualche eccesso. Poi la tragedia: il cuore di Massimiliano Segala, 20 anni, di Padova, ha smesso di battere. L'ha trovato senza vita a letto l'amico che l'aveva ospitato nella sua villa per Ferragosto. Sul comodino alcuni farmaci. E il forte sospetto che il giovane abbia assunto anche qualcos'altro. Gli amici, infatti, hanno dichiarato che il ragazzo aveva detto loro di essersi drogato la sera precedente. Una pista che per la famiglia sarebbe, invece, sbagliata: «Mio nipote non si drogava», assicura il nonno del ragazzo.
Lucchin a pagina 12

Venezia
Travolta e uccisa dall'auto del papà davanti ai fratellini

È bastato un attimo, una tragica fatalità e la piccola Chiara, 18 mesi, ha perso la vita. La bimba è stata investita inavvertitamente dall'auto del papà mentre faceva retromarcia nel cortile di casa. Inutili i soccorsi: una vicina, infermiera professionista, ha tentato il tutto per tutto con un massaggio cardiaco. I sanitari del Suem non hanno potuto far altro che constatare la morte. La tragedia è avvenuta a Ferragosto, intorno alle 11.20, nella frazione di Tombelle di Vigonovo, in provincia di Venezia.
Costa a pagina 13

Veneto
Il bilancio 2023 salva i fondi per la Cultura

Lo scorso autunno c'era stata la rivolta per i tagli lineari decisi dalla Regione del Veneto nei confronti degli enti e delle associazioni culturali. La mobilitazione era stata così netta che a Palazzo Balbi erano stati costretti a fare retromarcia. Nel nuovo bilancio 2023, i tagli ci sono ancora e sono lineari per tutti. Ma non per il settore della cultura.
Vanzan a pagina 10

Brescia
Folle gioco del vigilante spara ai cartelli stradali e ferisce un bambino

L'idea era festeggiare Ferragosto. Uscendo in strada armati e sparando a casaccio, mirando ai cartelli stradali e centrando anche un lampione della luce. Ma un proiettile vagante ha colpito al petto un bimbo di nemmeno due anni che, con i genitori, era alla finestra di casa. Il piccolo è stato operato, è grave ma si è svegliato e respira da solo. Mentre una guardia giurata di 46 anni di Corte Franca (Brescia), è indagata per lesioni gravissime colpose.
Guasco a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Lo scontro nel centrosinistra

Letta blinda i suoi candidati l'ira degli ex renziani esclusi

▸Il segretario: ho chiesto sacrifici ma non ho deciso da solo come fece Renzi

▸Il leader di Italia Viva: «Scelte dettate dal rancore». Casini in corsa a Bologna

LA STRATEGIA

ROMA Uno strappo con il passato targato Matteo Renzi. E un'ipoteca sul futuro. Ci sono entrambi nel manuale che Enrico Letta ha seguito per stilare le liste dei candidati Pd. Uno sforzo fatto di equilibri cercati e ottenuti in trattative last-minute, spesso agitate. Quelle che hanno rimandato più volte la direzione clou sulle candidature, inizialmente prevista per domenica mattina e poi slittata a lunedì in tarda serata. Quando il segretario arriva a Largo del Nazareno sono le 23 passate. Di fronte a una platea ammutolita parte da una premessa di realtà. «Volevo ricandidare tutti gli uscenti ma era impossibile», esordisce. «Quattro anni fa il metodo di chi faceva le liste era: faccio tutto da solo. Potevo imporre i miei ma ho cercato di comporre un equilibrio». Dunque l'annuncio: correrà come capolista nel proporzionale in Lombardia e Veneto. Marco Meloni, coordinatore nazionale, legge i nomi dei candidati. Poche new entry. Tanti nomi illustri in bilico o in uscita, dal renziano Luca Lotti all'ex ministro Enzo Amendola. «Ho chiesto personalmente sacrifici ad alcuni - dice il segretario dem - mi è pesato tantissimo». La matematica non è un'opinione, dopotutto. E di fronte agli ultimi sondaggi che danno la corazzata di centrodestra avanti di 18 punti rispetto al centrosinistra, i posti sicuri sono ridotti all'osso. Un'ottantina, secondo le previsioni dem. Che Letta distribuisce seguendo calcoli millimetrici. Blinda i suoi fedelissimi, il segretario. Domenica mattina aveva chiesto 25 collegi sicuri. Una trattativa che trova parziale conferma nelle liste chiuse lunedì notte. Se una corrente lettiana non ha mai davvero preso vita, un' «area Letta» è ora ben visibile nel drappello di candidati.

IL SEGRETARIO STILA LE LISTE
Enrico Letta, 55 anni, è stato eletto segretario del Pd il 14 marzo del 2021. Il mandato scade nel marzo del 2023

LE LISTE

Oltre a Meloni, intravedono già un seggio i colonnelli nella segreteria: Mauro Berruto ed Enrico Borghi in Piemonte, Lia Quartapelle in Lombardia, Antonio Nicita in Sicilia, Francesco Boccia e Antonio Misiani in Puglia. E poi quattro under-35, portati in palmo di mano come prova del rinnovamento promesso dal leader: Marco Sarracino, Paolo Furia, Caterina Cerroni, Paolo Romano. In Lombardia la «punta di diamante» Carlo Cottarelli, candidato insieme a Più Europa. A Bologna correrà di nuovo Pier Ferdinando Casini: «Può dare un contributo importante per allargare il sostegno intorno a noi e rendere più efficace il nostro compito a tutela della Costituzione». Dietro alla griglia delle liste c'è un disegno politico del segretario che guarda «al 26 settembre più che al 25», ripetono in coro dal Pd. Da una parte la resa dei conti con l'universo renziano. Con l'esclusione di Lotti e la candidatura incerta di Andrea Marcucci, la corrente Base Riformista è di fatto decapitata. Non è un caso se, lontano dal Nazareno, l'ex leader Matteo Renzi, impegnato a tessere il Terzo polo, risponde piccato alle manovre lettiane dettate «più dal rancore che dalla volontà di vincere». Nessun repulisti, fa sapere Letta, «semmai è il segretario che ha dovuto rinunciare a candidare nomi su cui voleva puntare», rincarano fonti del partito. E però è difficile non notare il pungolo contro i renziani. Dalla candidatura blindata in Campania dell'ex segretaria della Cgil Susanna Camusso, invisa all'ex premier, alle interlocuzioni con Simona Bonafè e il sindaco di Firenze Dario Nardella con l'obiettivo, raccontano, di arginare Italia Viva nella roccaforte Toscana. Dall'altra parte c'è un patto con le componenti. O meglio, con alcuni tra i capi-corrente, su tutti i leader della sinistra dem Andrea Orlando e di Area Dem Dario Franceschini. Ai loro maggiorenti Letta ha garantito posti sicuri spesso ricorrendo a deroghe sui mandati, come Piero Fassino e Andrea Martella in Veneto. In mezzo, un gioco di equilibri per posizionare gli alleati: Luigi Di Maio in Campania, Nicola Fratoianni in Toscana ed Emma Bonino a Roma. È un'architettura complessa che guarda oltre il voto. E non a caso il segretario ribadisce la necessità per il Pd di arrivare in cima alla classifica: «Saremo il primo partito», promette. Una garanzia in vista di un Congresso anticipato che può prendere forma già in autunno. Dove la messa in sicurezza dei gruppi parlamentari ottenuta lunedì notte può difendere il leader da eventuali sfide interne.

Francesco Bechis

Le scelte del Pd

CARLO COTTARELLI

PIER FERDINANDO CASINI

CATERINA CERRONI

ROBERTO SPERANZA

PER IL NUMERO UNO DEI DEM LA CANDIDATURA DELL'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA È «UNA TUTELA DELLA COSTITUZIONE»

Da Franceschini a Gentiloni il malumore delle correnti «Il congresso è già iniziato»

IL CASO

ROMA Delusi, sorpresi, rassegnati, furibondi. Sono gli onorevoli Pd che, salvo colpi di scena, rimarranno fuori dal Parlamento a settembre. Candidati in collegi poco contendibili, inespugnabili, oppure non candidati affatto. Chi preferisce il silenzio stampa, chi invece rompe le righe. Come Luca Lotti, ex braccio destro di Matteo Renzi, prima fila di Base Riformista, la corrente a cui Enrico Letta consegna il conto più salato. «Mi ha comunicato la sua scelta spiegando che ci sono nomi di calibro superiore al mio», dice lui, depennato dalle liste toscane. «Confesso di non avere ben capito se si riferiva a quelli che fino a pochi mesi fa sputavano veleno contro il Pd e che oggi si ritrovano quasi per magia un posto sicuro nelle nostre liste», l'affondo. Andrea Marcucci, altro colonnello d'area, affronterà un collegio ostico, l'uninominale Viareggio-Pisa-Livorno al Senato, e si fa coraggio: «Una sfida complessa ed entusiasmante». Tra i riformisti in bilico c'è Emanuele Fiano che correrà nell'uninominale a Sesto San Giovanni. Mentre restano fuori l'ex sottosegretario Salvatore Margiotta e l'ex tesoriere al Senato Stefano Collina. Non è un caso se il leader della corrente, Lorenzo Guerini, ha rotto il silenzio glaciale della direzione con una dura reprimenda contro le liste poco «garantiste», seguita dall'astensione dal voto del gruppo. Ma il pallottoliere lettiano, come prevedibile, distribuisce dolori un po' in tutte le correnti. Dove infatti già rimbalza un mantra: «Il Congresso è già iniziato». Ribollono i Giovani turchi di Matteo Orfini. Se il leader strappa un primo posto in un collegio plurinominale del Lazio, diversi fedelissimi restano alla porta, da Giuditta Pini a Fausto Raciti fino a Francesco Verducci. Sorride Andrea Orlando, forte di una direzione affollata dalle sue truppe. «Ci sono sempre troppe esclusioni, ma credo siano liste competitive e per fare un buon risultato», confessa lunedì a cose fatte. Oltre all'amico Beppe Provenzano, capolista nel plurinominale in Sicilia, sono blindati diversi orlandiani doc: Michele Fina in Abruzzo, Marco Sarracino in Campania, il trentenne Raffaele La Regina in Basilicata.

LOTTI TAGLIATO FUORI: «SU DI ME SCELTA POLITICA» IN DIREZIONE DISSENSO DEL MINISTRO GUERINI GIOVANI TURCHI DELUSI

I MALUMORI

È un bilancio di chiari e scuri, invece, quello di Area Dem. Raccontano che il leader Dario Franceschini non fosse presente – evento assai insolito – al tavolo delle trattative che ha visto fare le ore piccole al Nazareno Letta, Guerini, Meloni e Orlando. Il ministro uscente sarà capolista del Pd a Napoli e tra i più stretti può contare su due candidature blindate, Michela De Biase e Bruno Astorre, capilista nel Lazio al proporzionale, oltre ad Alberto Losacco nelle Marche. Non ci saranno però due suoi riferimenti storici, la viceministra agli Esteri Marina Sereni e l'ex ministra della Difesa Roberta Pinotti: entrambe si sono tirate fuori dalla corsa. Da Bruxelles non fa i salti di gioia il commissario Ue Paolo Gentiloni: è tra i grandi estimatori di Enzo Amendola, ex ministro che ha combattuto la battaglia per il Recovery Fund e ora sarà candidato al terzo posto nel collegio di Napoli al Senato, una vera impresa. Quella che per altri versi attende Filippo Sensi, ex spin doctor renziano noto come Nomfup al popolo twitter, inserito come terzo nel proporzionale Lazio 2 e in un collegio uninominale a Roma. Tra i nomi eccellenti che ora ballano spicca Stefano Ceccanti, costituzionalista stimato dal mondo catto-dem a cui è stato riservato solo un quarto posto nel listino proporzionale a Firenze, mentre per l'economista Tommaso Nannicini c'è un collegio uninominale tutto in salita in Lombardia. È un caso la candidatura nel collegio Roma 4 di Monica Cirinnà. Inizialmente indignata per una posizione ritenuta a rischio, la paladina dem dei diritti civili ha infine accettato di correre, «farò la mia battaglia».

ESCLUSO Luca Lotti

CIRINNÀ, ASSEGNATA A UN COLLEGIO DIFFICILE, ANNUNCIA: «NON LO ACCETTO» POI CI RIPENSA

Sul web intanto viaggia il malumore. L'ex ministro Giuseppe Fioroni scrive a Letta e parla di «testacoda del riformismo democratico». Su twitter Lorenza Bonaccorsi, dem vicina a Gentiloni, se la prende con «gli occhi di tigre» del segretario, «una tigre cecata».

Francesco Bechis

I collegi e i nomi

Esclusi e "paracadutati" Bufera nel Pd veneto dopo le scelte romane

▶Su 8 uscenti ricandidati solo Rotta e Zan
Oltre al leader piazzati Fassino e Lorenzin

▶Martella al Senato, spunta la giovane Scarpa
L'ex segretario Giaretta: «Liste inqualificabili»

IL CENTROSINISTRA

VENEZIA Appena due ricandidati su otto uscenti: la veronese Alessia Rotta e il padovano Alessandro Zan, "padre" della controversa proposta di legge contro l'omotransfobia. Un ritorno: Andrea Martella, che da segretario regionale in sette mesi ha rimesso in piedi il partito. Una new entry: Rachele Scarpa, trevigiana, 25 anni, un forte impegno nel movimento studentesco. Una candidatura di prestigio a Vicenza: il segretario nazionale del Pd Enrico Letta che così intende lanciare la sfida alla Lega. Due big catapultati in Veneto senza alcun legame con il territorio: Piero Fassino (e c'è già chi ricorda che nel 2006, quand'era segretario dei Ds, sua moglie Anna Maria Serafini venne candidata ed eletta qui) e Beatrice Lorenzin (che a queste latitudini i più, e non solo i no vax, ricordano quando da ministro alla Salute stabilì l'obbligatorietà dei vaccini per i bambini e i ragazzi). Poi il virologo Andrea Crisanti che correrà nella circoscrizione Estero, ma che, a differenza dei colleghi candidati italiani, dovrà cercarsi le preferenze.

Ecco qua, a meno di rivolgimenti nelle urne, la rappresentanza del Partito Democratico del Veneto nel prossimo Parlamento, con annesse lamentele (i veneziani Andrea Ferrazzi e Nicola Pellicani hanno esternato su Facebook la propria amarezza per non essere stati ricandidati, rifiutando a quanto risulta posizioni ineleggibili in lista), ma anche testimonianze di servizio (il bellunese Roger De Menech e il veronese Diego Zardini hanno accettato di correre al proporzionale con possibilità praticamente certe di restare a casa).

LA DIREZIONE

Le liste del Pd sono state decise la notte di Ferragosto dalla direzionale nazionale del partito, con il segretario Enrico Letta che ha spiegato: «Avrei voluto ricandidare tutti i parlamentari uscenti. Impossibile per il taglio dei parlamentari ma anche per una esigenza di rinnovamento». Il combinato disposto della riduzione dei seggi (per la prima volta si scende da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori) con le previsioni dei sondaggi, ha comportato scelte drastiche: posti per tutti gli uscenti non c'erano e, volendo (dovendo?) assicurare i big, giocoforza si è assistito al fenomeno dei cosiddetti "paracadutati". Ecco, dunque, Fassino, piemontese, 72 anni, già sei volte in Parlamento, correre a Venezia, mentre Lorenzin rappresenterà Padova, Vicenza e Verona. Solo il ministro Federico D'Incà, ex M5s, non è riuscito a trovare ospitalità. A influire su alcune esclusione c'è stata poi la valutazione delle singole correnti: gli ex renziani rimasti nel Pd nell'area denominata Base Riformista avevano in Veneto un solo posto sicuro e tra Rotta, De Menech, Ferrazzi e Dal Moro, hanno scelto la donna. Pellicani per un periodo è stato dato in quota Fassino: è passato il "capocorrente".

I NOMI

I 17 collegi uninominali del Veneto (che sulla carta sono dominio assoluto del centrodestra) saranno presenze di bandiera. Tre uninominali dovrebbero andare alla coalizione, tra cui Articolo Uno che ieri sera ha riunito la direzione (in pole position Michele Mognato, disponibile «per spirito di servizio»). Le candidature sicure per il Pd sono dunque solo al proporzionale. La previsione è due eletti al Senato: Andrea Martella nel collegio Venezia-Treviso-Belluno-Rovigo e Beatrice Lorenzin a Padova-Vicenza-Verona. Andasse bene, al Senato potrebbe scattare un secondo seggio: la trevigiana Anna Sozza, ex sindaco di Maserada sul Piave oppure il vicentino Sandro Maculan, sindaco di Zugliano. Alla Camera certi due posti nel collegio Venezia-Treviso-Belluno (Rachele Scarpa e Piero Fassino), uno a Padova-Rovigo (Alessandro Zan), uno a Vicenza (Enrico Letta), uno a Verona (Alessia Rotta).

LE REAZIONI

Non sono liste che hanno riscosso grandi entusiasmi, giusto per usare un eufemismo: contestata la presenza di Fassino e Lorenzin («Una scelta scellerata che ci farà perdere in modo umiliante», ha scritto su Fb il sindaco di Sarcedo, Luca Cortese; «Sono schifata», il commento dell'ex assessore di Venezia Laura Fincato), mentre la candidatura della giovane Scarpa a Treviso ha provocato un terremoto tra dimissioni e accuse. Per non dire dei territori: Belluno e Rovigo non avranno un parlamentare del posto. Durissimo il primo segretario regionale del Pd veneto, Paolo Giaretta: «Liste inqualificabili».

Alda Vanzan

FERRAZZI E PELLICANI AMAREGGIATI ZARDINI E DE MENECH ACCETTANO LA CORSA PER SPIRITO DI SERVIZIO

TRE DEI DICIASSETTE UNINOMINALI ANDRANNO AGLI ALLEATI ARTICOLO UNO VERDI, +EUROPA

I COLLEGI PLURINOMINALI

TORINESE Piero Fassino

Camera

Venezia - Treviso - Belluno
1 - Rachele Scarpa
2 - Piero Fassino
3 - Maria Teresa Menotto
4 - Roger De Menech

Padova-Rovigo
1 - Alessandro Zan
2 - Nadia Romeo
3 - Andrea Micalizzi
4 - Laura Frigo

Vicenza
1 - Enrico Letta
2 - Rosanna Filippin
3 - Renzo Segato
4 - Ester Peruffo

Verona
1 – Alessia Rotta
2 - Diego Zardini
3 - Barbara Ferro
4 - Giuseppe Mazza

ROMANA Beatrice Lorenzin

VENETO Andrea Martella

Senato

Venezia - Rovigo- Treviso - Belluno
1 - Andrea Martella
2 - Anna Sozza
3 - Matteo Cappelletto
4 - Vania Malacarne

Padova - Vicenza - Verona
1 - Beatrice Lorenzin
2 - Sandro Maculan
3 - Alessandra Salardi
4 - Davide Moro

Uninominale

Venezia
Maria Teresa Menotto
Chioggia
Francesca Bressanin
Treviso
Cristina Guarda (Verdi)
Castelfranco Veneto
Giovanni Zorzi
Belluno
Maria Teresa Cassol
Rovigo
Alberto Lucchin
Padova-Selvazzano
Katia Maccarone
Padova città
Gianpiero Della Zuanna
Bassano del Grappa
Giulia Andrian
Vicenza
Diego Zaffari
Verona Villafranca
Federica Foglia
Verona
Un esponente di +Europa

Uninominale

Venezia-Rovigo
Michele Mognato (Articolo Uno)
Treviso-Belluno
Paolo Galeano
Padova
Emanuele Alecci
Vicenza
Claudia Longhi
Verona
Annamaria Sterk

ARTICOLO UNO Michele Mognato

Zaia: «Correre in Veneto fa figo» Stefani invita i leghisti al silenzio

IL CARROCCIO

VENEZIA Il Veneto "terra di conquista" con i big candidati? Il governatore Luca Zaia sorride: «Perché il Veneto è diventato una regione "standing", candidarsi qui è come una volta a Roma, fa figo». E sulla candidatura del virologo Andrea Crisanti per il Pd: «Ognuno si candida dove vuole». Quanto alle liste della Lega, ancora nessuna novità: «Chi sarà candidato in lista, verso il fine settimana sarà contattato dalla segreteria», è il messaggio arrivato ai "papabili" dal commissario veneto del partito Alberto Stefani. Che ha invitato a non alimentare voci di corridoio «assolutamente false»: «Tra queste quella per cui "il presidente Zaia starebbe influenzando le liste", che è destituita di ogni fondamento».

(al.va.)

Candidature & polemiche

Crisanti con il Pd in Europa È subito scontro con Salvini

▶Il leghista: «Ora si capiscono tante cose» Il prof: «Con lui al governo solo errori»

▶«Le critiche alla gestione del Covid? Il mio faro è l'integrità professionale»

IL CASO

VENEZIA La campagna elettorale di Andrea Crisanti può già cominciare. Capolista del Partito Democratico nella circoscrizione Europa per il Senato, il docente dell'Università di Padova parteciperà stasera «all'incontro di circolo aperto» del Pd di Londra, di cui è «un iscritto storico» sottolinea la segreteria, tesserato com'è «ormai da diversi anni, credo dal 2015-2016» aggiunge lui. Un'appartenenza che, ufficializzata adesso, è motivo di polemiche: «Credo che ora si capiscano tante cose», attacca sui social Matteo Salvini, segretario della Lega.

L'ESPOSTO

Crisanti peraltro gli risponde a stretto giro (e a muso duro), ospite di "Coffee Break" su *la7*: «Mi rivolgo agli elettori di Salvini e voglio dirgli che gli errori che ha fatto, le valutazioni, in politica estera, in sanità, in economia, sono la garanzia degli errori che potrà fare se avrà la possibilità di governare». Evita invece lo scontro Luca Zaia, il presidente della Regione che con il microbiologo aveva condiviso la strategia del "modello Vo'", prima della clamorosa rottura culminata nell'esposto del medico sui tamponi rapidi, da cui è scaturita la richiesta di processo a carico di Roberto Rigoli e Patrizia Simionato: «Penso che sia giusto rispettare la scelta di ognuno. Età e requisiti personali sono rispettati, punto. Poi ognuno si candida dove vuole».

GLI IDEALI

Perché il Partito Democratico? «Perché mi riconosco sicuramente nei valori e ideali di impegno sociale – spiega Crisanti –. Ho partecipato a tantissimi convegni del Pd, a tantissime Feste dell'Unità. Alla fine ci sono delle persone che ti apprezzano e ti segnalano». In particolare l'hanno fatto i dem londinesi e la loro proposta è stata accolta: «Questo è un risultato incredibile per il nostro circolo», scrive la struttura guidata da Lorenzo Ammirati nella capitale britannica, dove lo scienziato ha casa, famiglia e lavoro (compreso un incarico esterno in uno spin-off dell'Imperial College, per il quale l'Azienda ospedaliera di Padova gli ha però negato l'autorizzazione). «Mi candido in Europa – dice lo scienziato – e voglio in qualche modo anche fare mie le esigenze degli italiani all'estero, che hanno diverse problematiche. Io non mi vedo come ministro della Salute per una ragione molto semplice: prima bisogna che io vinca il seggio. Secondo punto: bisogna che la coalizione vinca le elezioni e questo sicuramente è l'impegno a breve termine. Al resto non ci penso. Credo comunque una cosa, ne sono convinto: le esperienze passate hanno dimostrato come la politica debba fare ricorso ai tecnici».

LA SEGNALAZIONE DEL CIRCOLO DI LONDRA, DI CUI È «UN ISCRITTO STORICO» STASERA L'INIZIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

I COLLEGHI

Cosa ne pensano i medici diventati famosi con il Covid? «Ad Andrea Crisanti auguro ogni successo. E qui mi fermo», è la dichiarazione sibillina di Massimo Galli. «Sarà sicuramente utile in Parlamento per la lotta alla pandemia», afferma Walter Ricciardi. Matteo Bassetti riflette sulla sua candidatura e su quella di Pier Luigi Lopalco con Articolo Uno: «Per loro c'è un problema anagrafico, entrambi credo che siano vicini alla pensione e fanno una scelta per il futuro». Massimo Andreoni è perplesso: «Il professor Crisanti è una persona di qualità, certo fa strano la sua candidatura con Pd quando è spesso stato critico con le scelte del Governo». Ribatte Fabrizio Pregliasco: «Se l'hanno candidato vuole dire che quelle posizioni non erano dirimenti». Qualche utente sui social ricorda che Crisanti è stato consulente della Procura di Bergamo nell'inchiesta sulla mancata attuazione del piano pandemico da parte dell'esecutivo giallorosso, ma il candidato del Pd non vede contraddizioni: «Ho preso sempre posizioni che in qualche modo riflettevano la mia personale convinzione, mi sono trovato sia in contrasto con la destra che con la sinistra. Il mio unico punto di riferimento è la mia integrità professionale». A sostenerlo ci sono il figlio Giulio, già in lista con Sergio Giordani a Padova, e la consorte Nicoletta, con cui ha comprato una villa palladiana nel Vicentino. «Mia moglie mi ha detto: non ti bastavano tutte le cose che avevi da fare?».

Angela Pederiva

ROMANI Sopra Andrea Crisanti, 67 anni, docente all'Università di Padova. A sinistra Debora Serracchiani, 51, deputata uscente

Rachele, l'astro nascente che irrita i dem trevigiani «È tutto deciso a Roma»

IL PERSONAGGIO

TREVISO Rachele Scarpa, trevigiana, 25 anni, leader del movimento studentesco, sostenitrice del popolo delle "sardine", è l'astro nascente dei dem di Marca. Nel 2020, candidata a sorpresa per le elezioni regionali, si piazzò prima dei non eletti con oltre 5mila voti conquistati contro tutti i pronostici. Poi ha continuato a fare politica sul campo. Attualmente lavora come assistente dell'europarlamentare Alessandra Moretti. È stato Enrico Letta in persona a volerla in lista in un posto "eleggibile", fedele alla sua linea di rinnovamento. E così l'ha messa capolista nel listino proporzionale per la Camera del collegio Treviso-Belluno-Venezia. Prima di un big come Piero Fassino. La sua candidatura ha però scatenato un vero e proprio terremoto.

SCINTILLE

Il nome di Rachele Scarpa non figura nell'elenco dei tredici profili indicati dalla segreteria provinciale, e spediti a quella regionale, da cui selezionare i candidati trevigiani. Il Pd trevigiano, guidato da Giovanni Zorzi, aveva chiesto di tornare ad avere un parlamentare di e inserire i propri candidati in posizioni di rilievo. Risultato: Rachele Scarpa è stata messa capolista al proporzionale da Letta, gli altri trevigiani (lo stesso Zorzi, il sindaco di Preganziol Paolo Galeano e l'ex sindaco di Maserada Anna Sozza) sono finiti in caselle senza possibilità di elezione. La segreteria si è sentita scavalcata, ignorata. La prima conseguenza sono state le dimissioni da tutti gli incarichi di partito di Roberto Grigoletto, ex vicesindaco di Treviso, ora componente di segreteria provinciale, direttivo e assemblea. Ha lasciato tutto per protesta contro la candidatura di Scarpa. Ma non solo: ha lasciato anche il gruppo del Pd in consiglio comunale e il partito stesso. «Niente contro la Scarpa - ha precisato - ma non posso accettare questi sistemi. Tutto viene deciso da Roma, le indicazioni del territorio ignorate. Uno dei criteri per la candidatura doveva essere la militanza. Io, la Scarpa, nel partito non l'ho mai vista. Andare in parlamento non è come fare un giro in giostra». Altre reazioni in arrivo: Zorzi e Galeano sono pronti a rinunciare alle candidature. Zorzi, assieme a quel che rimane della segreteria provinciale, a fine settimana potrebbe anche annunciare le dimissioni aprendo una crisi senza fine proprio in piena campagna elettorale.

P. Cal.

TREVIGIANA Rachele Scarpa

LA 25ENNE EX LEADER DEGLI STUDENTI SARÀ CAPOLISTA, RAFFICA DI DIMISSIONI DAL PARTITO E RINUNCE AL POSTO

FRIULI VENEZIA GIULIA

Serracchiani e Rojc, il seggio sicuro a due donne: in bilico il terzo posto

PORDENONE Il Pd taglia il traguardo per primo e il giorno di Ferragosto (anzi, la notte) chiude i conti. Nomi e posti in Friuli Venezia Giulia dove "radio elezioni" spiega che i collegi sicuri sono due: i capolista a Camera e Senato. E sono due donne a portarseli a casa: Debora Serracchiani e Tatjana Rojc. Entrambe sono uscenti, la prima è capogruppo a Montecitorio, la seconda arriva da Palazzo Madama. Per Debora Serracchiani il Friuli Venezia Giulia sarà il collegio "buono", quello che la porterà a Roma. A lei, però, è stato assegnato anche un altro collegio a rischio, in Piemonte. Potrebbe farcela con i resti, ma sarà dura. L'hanno spedita in avanscoperta perché il Pd crede che la Serracchiani, avendo avuto un ruolo importante ed essendo andata più volte in tv, possa attrarre i voti necessari per far salire i resti e far scattare il seggio per i dem. In quel caso, però, lascerebbe il collegio piemontese a uno "di casa" che è stato piazzato secondo in lista.

Discorso diverso, invece, per Tatjana Rojc. La senatrice uscente, infatti, rappresenta la minoranza slovena. Si era già mossa cercando di far confluire le preferenze di tutti i paesi del Carso triestino e goriziano sul suo nome, cosa che è riuscita. A quel punto sarebbe stato complicato per il Pd lasciarla a casa perché il partito avrebbe perso alcune migliaia di voti per protesta. E così è stata imbarcata sulla scialuppa che arriverà direttamente a Roma.

LA CAPOGRUPPO USCENTE PREMIATA COME VOLTO NOTO, BIS PER LA SENATRICE CHE RAPPRESENTA LA MINORANZA SLOVENA

LE CREPE

Il direttivo nazionale, però, ha aperto diverse crepe in Friuli Venezia Giulia. Se è vero, infatti, che i due posti certi sono stati occupati da due donne, è altrettanto vero che una chance, seppur ridotta e altamente a rischio, c'è pure per il secondo posto alla Camera, dietro la Serracchiani. In fila erano in quattro: i consiglieri regionali Franco Iacop, anima centrista, il vicepresidente del consiglio, Francesco Russo, Cristiano Shaurli, segretario regionale e capogruppo in rappresentanza dell'area Sinistra e Paolo Coppola, vice presidente del partito. La scelta è caduta su Shaurli, la stessa persona che era stata bacchettata un mese fa dalla Serracchiani che gli aveva precluso ogni possibilità di candidatura. Così non è andata. Nei collegi uninominali della Camera, il Pd ha puntato su tre giovani donne, mandate all'assalto, baionetta in canna, della corazzata di centrodestra che, secondo i sondaggi attuali, dovrebbe fare il pieno. Un compito arduo per le tre ragazze (Manuela Celotti, Gloria Favret e Caterina Conti) che in ogni caso potrebbero farsi le ossa per il futuro.

NELLA LEGA CERTEZZE PER GAVA E PIZZIMENTI CON FDI CORRONO CIRIANI, RIZZETTO, TUBETTINI E UN QUARTO DA SCEGLIERE

IL CENTRODESTRA

Nel centrodestra, invece, ancora tutto aperto, con possibili cambiamenti dell'ultima ora in casa della Lega dove ci sono forti spifferi. Certa la candidatura della sottosegretaria Vannia Gava, salviniana doc, così come sembra sicura quella dell'assessore regionale, Graziano Pizzimenti. Per gli altri due posti possibili sono in quattro: gli uscenti Massimiliano Panizzut, Mario Pittoni, Aurelia Bobisutti e l'europarlamentare Marco Dreosto che però, per propria scelta, potrebbe restare a Strasburgo. In Fratelli d'Italia il poker di nomi è già servito: gli uscenti Luca Ciriani e Walter Rizzetto, la segretaria di Gorizia, Francesca Tubettini e toccherà al direttivo nazionale scegliere tra l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il capogruppo, sempre in Regione, Claudio Giacomelli. Infine Forza Italia che se non alzerà le percentuali per la prima volta rischia di non eleggere neppure un parlamentare. L'unica possibilità, seppur remota allo stato, è il capolista alla Camera. Il nome è quello della segretaria regionale e deputata uscente Sandra Savino.

Loris Del Frate

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Commissaria 16/C: casa a schiera** di testa, con ingresso pedonale e carraio indipendenti su via Commissaria. L'immobile sul lato Est confina con altra unità mentre sui restanti lati si sviluppa l'area scoperta; è posta tutta al piano terra sia la parte abitativa che il garage. Sup. compl di ca 70,65 mq, mentre il garage è d ca mq 17,68. Occupato. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438. Custode Giudiziario Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2022 ore 10:35. Esec. Imm. n. 13/2019**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Ferraris (ex Via Cà Mignola n. 597) snc: abitazione di tipo civile, laboratorio artigianale, terreno** annesso parte agricolo e parte zona produttiva di consolidamento. Libero. Difformità catastale, edilizia e urbanistica come da perizia alla quale si rinvia per ogni dettaglio. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 158.000,00,** offerta minima: Euro 118.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2022 ore 10:40. Esec. Imm. n. 123/2021**

BADIA POLESINE - GRANZE (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - GRANZE, Via IV Novembre: fabbricati ex rurali e terreno.** Trattasi di complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica e da ampio appezzamento di terreno. I tre fabbricati si trovano in pessime condizioni e risultano su alcune porzioni parzialmente crollati. Il terreno circostante i fabbricati è attualmente incolto ed ha una destinazione urbanistica definita come Zona C2/12 residenziale di espansione. Fondiario. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. **Lotto 3 - BADIA POLESINE, Via Della Stazione 187: complesso immobiliare,** di notevoli dimensioni, costituito da vari fabbricati inseriti in un'unica area e derivanti da una radicale ristrutturazione di un parte e dalla costruzione ex novo di un'ampia porzione. Le diverse parti sono a due ed a tre piani fuori terra oltre ad ampio spazio interrato nel quale costruire i garage da assegnare ai diversi appartamenti (92). Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 880.000,00,** offerta minima: Euro 660.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 239/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Castello n. 778: porzione centrale di casa a schiera** con adiacenza adibita a ripostiglio in corpo staccato, area cortiliva di pertinenza e area cortiliva adibita a passaggio di proprietà esclusiva; sup. totale di ca mq 109. Irregolarità urbanistiche sanabili come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 15.00. Esecuzione n. 88/17**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavetto Nappi snc: fabbricato residenziale unifamiliare,** con accessori rustici e porzione adibita a depositi e fabbricato ad uso garage (ricovero attrezzi) compresa modesta area cortiliva e modesto appezzamento di terreno agricolo. Libero. Condoni e regolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 30.800,00,** offerta minima: Euro 23.100,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173, Professionista Delegato: Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/10/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 60/2018**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Sabbioni, Via Sabbioni 675: casa singola** sviluppata su due piani fuori terra con locale annesso sul retro adibito a garage e cantina, oltre ad area pertinenziale sui 4 lati. Occupato, in corso di liberazione. Regolarità catastale ed edilizia non conforme, regolarità urbanistica conforme: per i dettagli si rinvia all'elaborato peritale. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.000,00,** offerta minima: Euro 38.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 9:40. Esec. Imm. n. 203/2019**

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XXV Aprile 156/d: appartamento** di circa 101 mq lordi, sito al piano I di una palazzina quadrifamiliare (costruita nel 2000), accessibile da un vano scala comune privo di ascensore. L'immobile sorge in zona edificata prossima al centro. Di pertinenza, oltre agli spazi comuni, un garage di circa 15 mq e un'ampia area scoperta di circa 259 mq mantenuta a prato delimitata da una siepe con alberature. Libero. Conformità catastale, edilizia e urbanistica: come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/11/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 185/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 215/B: abitazione** di tipo economico posta al p. T-1-2 ed accessorio collabente, posto al p.T con sottostante terreno cortilivo in pieno centro residenziale, con due piccole aree cortilive promiscue. Servitù di passaggio. Libero. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 131/2020**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Coronella (già Via Marconi): unità residenziale** in fabbricato accostato con relativo scoperto comune e garage. Sup. compl. lorda di ca mq 367,92 dislocata al piano terra, primo e sottotetto, mentre la sup del garage è di ca mq 48,92. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni tecniche del ctu. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/11/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 9/2014+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15 +310/16+120/20**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Felice Cavallotti 34**: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al piano primo con cantina al piano seminterrato su palazzina condominiale di complessivi tre piani fuori terra posto in prossimità del centro storico della città di Rovigo. Sup. di circa mq 158. Libero. Regolarità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 16/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Trieste 16: appartamento** al p. 4° di un condominio composto da n. 11 unità residenziali e 1 ufficio, oltre a locali accessori e garage. L'unità non è dotata di ascensore, risulta con caratteristiche tipiche degli anni di costruzione (ante 67, inizio anni 50), non oggetto di particolari lavori di ristrutturazione. Sup. catastale lorda di ca mq 128,00. Presenza di problematiche connesse all'infiltrazione di acqua dal soffitto. Spese condominiali scadute. Occupato. **Prezzo base: Euro 43.500,00,** offerta minima: Euro 32.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 30/2021**

SALARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Caselle 1077: abitazione** su due piani con accessori esterni adiacenti, corte esclusiva e terreni agricoli nelle vicinanze. Immobili in corso di liberazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. Terreni locati in forza di titolo non opponibile alla procedura. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 168.000,00,** offerta minima: Euro 126.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/11/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 206/2021**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Palazzo Corni, Via Stopaccine n. 225: complesso immobiliare residenziale** composto da villetta ad un solo piano con piscina e unità afferente edificata su area di corte, posta al p.T. Irregolarità sanabili come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 14:45. Esec. Imm. n. 359/2017**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Beverare, Via Radetta n. 1305: porzione di fabbricato ad uso abitazione** con area di pertinenza. Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00,** offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2022 ore 14:45. Esec. Imm. n. 159/2020**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Zampine, Via Sabbioni 668/A: porzione di casa** accostata con annessi ed area scoperta. Sup. catastale di circa mq 160, l'accessorio annesso consistenza di circa mq 34. Immobile occupato sino al decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/11/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 106/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz./loc. Gorino Veneto, Via Po di Goro n. 36: Corpo A: negozi e botteghe**, immobile destinato ad attività commerciale (C/1); Corpo B: abitazione di tipo economico (A/3); corpo C: Autorimessa (C/6); sup. lorda compl mq 823. Corpi D, E, F, G: terreno seminativo. Sup. compl. dei terreni mq 264. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 48.800,00,** offerta minima: Euro 36.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 09:20. Esec. Imm. n. 30/2018**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 12 - Riviera Giovanni Miani n. 718: magazzino** posto al piano seminterrato, della consistenza di circa mq 167. Conformità e regolarità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/11/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 82/2019**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Cà Mello, Via Bruno Buozzi 4: fabbricato ad uso bar-sala giochi.** Regolarità edilizia-catastale: come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 46.400,00,** offerta minima: Euro 34.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 73/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Risorgimento 76: unità immobiliare dedicata all'utilizzo commerciale**, nella fattispecie di minimarket per la vendita al dettaglio; composta da ampia superficie piastrellata per la vendita e un piccolo bagno con wc. Le condizioni generali del fabbricato sono fatiscenti. Difformità come da perizia. Servitù di passaggio da costituire a carico dell'aggiudicatario. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00,** offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/11/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 95/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Luigi Einaudi 99: immobile ad uso ufficio** sito al primo piano del complesso commerciale / direzionale denominato "Area Tosi". Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 97/2020**

ROVIGO – Piena proprietà – **Lotto 1 - Via L Einaudi n. 99 presso "Area Tosi": unità ad uso ufficio o studio privato** al primo piano di palazzina in "Area Tosi", con scala interna che conduce al soppalco. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 21.000,00,** offerta minima: Euro 15.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424; Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/11/2022 ore 09:00. Causa Civ. n. 2671/2020**

TERRENI E DEPOSITI

POLESELLA - GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2: POLESELLA, Via XXV Aprile 297: negozio** posto al p.T in un complesso condominiale nel centro del Comune di Polesella, oltre alla quota in comproprietà delle parti comuni. Credito Fondiario. Esistono delle precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 11.000,00,** offerta minima: Euro 8.250,00. **Lotto 3: GUARDA VENETA, Via della Repubblica: terreno** con lottizzazione da completare identificato catastalmente come da avviso di vendita con abitazione al grezzo disposta su due piani. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 117/2015**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don Giuseppe snc: terreni** in parte edificabili, ricompresi all'interno di un Piano di Lottizzazione finalizzato alla riqualificazione di una più ampia area degradata, centrale al capoluogo, collocata a nord della nuova Chiesa di Rosolina e disposta tra la Strada Statale 309 "Romea" e la Linea Ferroviaria Adria - Mestre. **Prezzo base: Euro 228.480,00,** offerta minima: Euro 171.360,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 143/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Anita Garibaldi 26: garage** al piano interrato di un complesso condominiale e quota proporzionale di spettanza sulle parti comuni e sull'area coperta e scoperta. Spese di gestione condominiale: periodo dal 10.11.2021 al 10.06.2022 circa euro 300,00. Spese condominiali scadute ed insolute alla data della perizia circa euro 200,00. Libero. Stato di manutenzione generale, Condizioni generali dell'immobile e Regolarità edilizia-urbanistica-catastale: come da perizia. **Prezzo base: Euro 19.600,00,** offerta minima: Euro 14.700,00. - **Lotto 2 - in laterale Via Porta Po 42: terreno** residenziale di mq catastali 5396. Servitù di scarico posta a nord lungo il confine del lotto. L'accesso al lotto avviene anche attraverso una rampa posta a nord-est. Servitù a favore del terreno di proprietà di terzi lungo la rampa posta sul confine con il naviglio Adigetto. Libero. Trattasi di terreni senza corpi di fabbrica. Per tutti i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 415.500,00,** offerta minima: Euro 311.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044 cell. 3281277654. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/11/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 167/2021**

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI VERONA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASTAGNARO (VR) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Polesine n. 1091: villa singola,** di ampia metratura, con area scoperta e piscina di pertinenza, composta da piano seminterrato e due piani fuori terra. Occupato. Regolarità urbanistico - edilizia e catastale: presenti difformità; per maggiori dettagli si rinvia all'elaborato peritale; conformità catastale dichiarata. **Prezzo base: Euro 299.400,00,** offerta minima: Euro 224.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2022 ore 09:00. Causa civile di Div. n. 603/2020 R.G.**

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BAONE - Lotto UNICO - Via Val Lucerna 14: Piena proprietà, dell'immobile costituito da compendio immobiliare composto da una **abitazione** di tipo economico piano T-1, con annesso ripostiglio esterno e terreno cortilivo di pertinenza ad uso esclusivo, un magazzino, e vari appezzamenti di terreni agricoli. Si rimanda, in ogni caso, alla Relazione di stima alla quale si fa espressamente rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 222.000,00,** offerta minima: Euro 166.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/11/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 386/2022**

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Saletto, Via Oppi 5: appartamento** che si sviluppa al primo piano di un edificio in linea, con ingresso indipendente, e garage di pertinenza sito al p.T collegato anche internamente al vano scala con un accesso dotato di porta R.E.I. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 27.000,00,** offerta minima: Euro 20.250,00. - **Lotto 2 - loc. Saletto, Via Oppi 5: ufficio** che si sviluppa al p.T di un edificio in linea, con ingresso indipendente avente una sup. lorda di circa 54 mq composto da due stanze, disimpegno un bagno ed un ripostiglio. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 23.000,00,** offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 13/2021**

BORGO VENETO - Piena Proprietà - **Lotto 11 - Via Lunga 2317: fabbricato composto da 2 unità abitative ed annesso magazzino con area scoperta esclusiva.** In fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 96.000,00,** offerta minima: Euro 72.000,00. **Lotto 12 - Via Lunga snc: fabbricato ad uso deposito/magazzino agricolo,** posto al piano terra, della consistenza di 428 mq. Si precisa che lo stradello di accesso al presente Lotto 12 sarà gravato da una servitù di passaggio a favore dei beni afferenti al Lotto 10. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 82.000,00,** offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/11/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 39/2017**

GRANZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giovanni XXIII n. 371/A: villetta a schiera** con corte esclusiva. Stato di manutenzione e condizioni generali dell'immobile come da perizia. Occupato. Si richiamano i vincoli e le obbligazioni di cui alla convenzione per la concessione in proprietà di aree p.e.e.p. **Prezzo base: Euro 135.000,00,** offerta minima: Euro 101.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2022 ore 15:45. Esec. Imm. n. 138/2021**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Catene 2: abitazione indipendente** inserita in casa bifamiliare di recente costruzione; si sviluppa su due piani e dispone di un'area di pertinenza scoperta. Occupato sino al decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 133.500,00,** offerta minima: Euro 100.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 369/2017 +118/2021**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradona 1967: corpo A: abitazione di tipo civile** posta al piano terra - primo, della consistenza di circa vani 8; **corpo B: garage** posto al p. T, della consistenza di circa mq 51. Difformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.000,00,** offerta minima: Euro 42.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 10:20. Esec. Imm. n. 79/2021**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio n. 265: immobile composto da due unità residenziali in casa singola con area cortiliva.** Occupato. Difformità, vincoli ed oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 117.200,00,** offerta minima: Euro 87.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 163/2019**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ceresara 68: porzione di edificio colonico** destinato alla residenza, composto di due piani fuori terra, locali adiacenti, corte e terreno agricolo incolto di circa mq. 2.500. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Regolarità Urbanistica ed Edilizia, Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 46.400,00,** offerta minima: Euro 34.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2022 ore 11:45. Esec. Imm. n. 71/2021**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorzone Sinistro Superiore 56: abitazione** di tipo ultrapopolare posta al p. T-1, della superficie di circa mq 117. Occupato. Come evidenziato in perizia sono presenti abusi sanabili. Non sono presenti vincoli e oneri giuridici. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.400,00,** offerta minima: Euro 31.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2022 ore 11:50. Esec. Imm. n. 42/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dossi 55: corpo A) abitazione** di tipo economico della sup. di ca mq 229 con garage; corpo **B) bar, ristorante, pizzeria con magazzino e deposito,** posto al p.T della superficie di ca mq 240; corpo **C) terreno agricolo** della sup. catastale di ca 3.050,00 mq. Regolarità edilizia -urbanistica - catastale e condizioni dell'immobile come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 195.000,00,** offerta minima: Euro 146.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 177/2019**

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crosara, Via Roma 84: laboratorio artigianale** con esposizione al piano primo, locale con destinazione a garage/sgombero al piano strada, dotato di area cortiliva pertinente in proprietà. Libero. Vincoli e oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 340.000,00,** offerta minima: Euro 255.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/11/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 210/2021**

TERRENI E DEPOSITI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Saletto, Via Carubbio: appezzamento di terreno agricolo** di complessivi Ha 3.43.51 avente forma abbastanza regolare, pianeggiante e ben livellato. Immobile occupato in forza di contratto di affitto di fondo rustico opponibile alla procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 117.000,00,** offerta minima: Euro 87.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/11/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 107/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - Via Dietro Le Scuole s.n.c: terreno edificabile.** Si affaccia sul parcheggio, è di forma regolare e precisamente un rettangolo stretto e lungo, con diversi accessi carrai, già predisposti sul marciapiede che lo delimita dal lato verso il parcheggio. Libero. **Prezzo base: Euro 131.500,00,** offerta minima: Euro 98.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Delegato: Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 7/2019**

Le parlamentarie

M5S, i parenti rimpiazzano i caduti del terzo mandato

▶Tra i familiari in corsa per un seggio il marito di Dadone e il fratello di Buffagni

▶Conte annuncia il listino dei fedelissimi: magistrati, prof e il notaio del Movimento

IL VOTO

ROMA «Adesso dobbiamo avvalerci di un'iniezione di competenze e professionalità». Parola di Giuseppe Conte. In un video di 4 minuti caricato sui social, il presidente del Movimento 5 stelle ha affidato agli iscritti le ultime indicazioni da tenere a mente in vista del voto delle Parlamentarie di ieri. Che rispetto alle precedenti tornate hanno introdotto, per il popolo pentastellato, una possibilità inedita: oltre alla scelta di chi, tra gli autocandidati, inserire nei collegi plurinominali di Camera e Senato, anche «l'approvazione del listino delle personalità presentato dal leader».

Si tratta dell'elenco bloccato composto da nomi scelti direttamente da Giuseppe Conte, che si garantiranno posti di capolista in collegi sicuri. Un'eccezione alle ferree regole grilline, concessa dall'avvocato del popolo in virtù «dell'esperienza maturata» e «del ruolo» ricoperto, necessari «per affrontare la nuova legislatura». A guadagnarsela i vicepresidenti del M5S (Michele Gubitosa, Riccardo Ricciardi, Alessandra Todde e Mario Turco), ma anche l'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino e l'ex ministro Stefano Patuanelli. E poi i contiani di ferro come Mariolina Castellone, Barbara Floridia, Ettore Licheri e Francesco Silvestri. Nella short list a anche il notaio del M5S Alfonso Colucci, che certificò il voto dello scorso anno, poi contestato dal tribunale di Napoli.

Mentre dalla società civile arriva chi si è contraddistinto nella lotta alla mafia, vedi l'ex procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho e l'ex pm e componente del pool antimafia di Palermo Roberto Scarpinato. Ma non mancano gli esperti di sostenibilità e transizione ecologica, come l'ex titolare del dicastero dell'Ambiente, Sergio Costa e il professore della Sapienza, Livio De Santoli.

Giuseppe Conte

Le scelte dei Cinquestelle

CHIARA APPENDINO

FEDERICO CAFIERO DE RAHO

STEFANO PATUANELLI

LE PARENTELE

Per alcuni big, esclusi per il vincolo del doppio mandato, la candidatura alle Parlamentarie è rimasta comunque un affare di "famiglia". E così primeggiano tra le liste, i nomi dei fratelli di. A prendere il testimone di Stefano Buffagni, ex vice ministro allo Sviluppo economico, sarà il fratello Davide, 32 anni, un diploma di perito informatico alle spalle e ora candidato alla Camera nel collegio Lombardia 1. Mentre a Samuel Sorial, fratello dell'ex deputato Giorgio Sorial, è toccato il collegio Lombardia 3. Da Velletri spunta la candidatura al Senato di Paolo Trenta, consigliere comunale e fratello di Elisabetta Trenta, ex ministra della Difesa nel primo governo Conte. Nel parterre dei famigliari c'è spazio anche per mogli e mariti: è il caso di Ergys Haxhiu, programmatore e compagno della ministra delle Politiche giovanili Fabiana Dadone, che si è presentato nel collegio Piemonte 2. Dalla Calabria si aggiunge anche un'insolita coppia di sposi-candidati: Giuseppe Varano e Tiziana Costa. Lui, esperto in materia di trasparenza bancaria, corre per Palazzo Madama; lei, commercialista e consulente finanziario, punta allo scranno di Montecitorio.

ALLE URNE ONLINE PER SCEGLIERE I CANDIDATI IERI ALLE 17,30 AVEVANO PARTECIPATO IN 40MILA

LA GIORNATA

C'è chi, come Paola Taverna, l'ha descritto come «una grande prova per la democrazia». Chi, invece, come Danilo Toninelli non è riuscito a nascondere il malcontento per i listini bloccati: «Quelli - scrive - lasciamoli alla Meloni o a Letta».

Ad inaugurare il ritorno alle urne digitali, aperte dalle 10 alle 22 di ieri sulla piattaforma SkyVote, è stato Roberto Fico, un altro big non più candidabile, che dai social ha inviato il suo personale in bocca al lupo ai partecipanti: «La nostra comunità - ha scritto - contribuirà a scegliere i candidati che ci rappresenteranno alla prossima tornata elettorale». Non sono mancate nemmeno le minacce da parte di pirati informatici, registrate già dalle prime ore del giorno, ma che - spiegano da SkyVote - non hanno compromesso il regolare svolgimento delle votazioni: «Siamo riusciti a bloccare sul nascere questi tentativi».

Il dato con cui si guarda con più soddisfazione dalle parti di via di Campo Marzio riguarda però l'affluenza. Oltre 10 mila le persone che hanno espresso le proprie preferenze sulla piattaforma nella prima ora. Mentre alle 17,30 erano più di 40 mila i voti registrati. Un risultato che l'avvocato di Volturara Appula non esita a confrontare con le Parlamentarie del 2018, in cui i voti « furono in totale 39 mila». Ma Conte, nel giorno del voto, ha voluto scrivere pure la parola fine sulle polemiche a distanza innescate dall'ex sindaca Raggi: «Non è nella condizione di ricandidarsi», spiega a lastampa.it il leader M5S. Che alla fine aggiunge: «Ha fatto tre mandati perché aveva il mandato 'zero', con questo in corso li esaurisce: una regola che vale per tutti. La trasparenza e la partecipazione sono il nostro segno distintivo e lo rispettiamo anche questa volta».

Martina Pigna

QUINDICI I NOMI BLINDATI DALL'AVVOCATO RISCHIO HACKER SULLA CONSULTAZIONE: «MINACCE SVENTATE»

Il Viminale boccia trenta simboli no anche a Palamara e lista Draghi

LA CORSA

ROMA Dopo il deposito dei simboli, concluso lo scorso 14 agosto, arriva dal Ministero dell'Interno il primo verdetto ufficiale: Sono 70 - e non più 101 - i contrassegni promossi per la corsa elettorale. Almeno per ora. Perché dei 31 simboli che hanno ricevuto il cartellino rosso del Viminale, solo 14 non hanno passato il vaglio in modo definitivo, mentre per altri 17 saranno concesse altre 48 ore di tempo per presentare integrazioni, dal momento che «non consentono la presentazione di liste».

Tra chi non ha passato il controllo c'è la lista dell'ex pm Palamara (Palamara oltre il Sistema), Unione Popolare con De Magistris e il primo simbolo depositato del Partito Liberale Italiano. Bocciata anche Italiani con Draghi Rinascimento, che Palazzo Chigi, nei giorni scorsi, aveva confermato non avere «nessun avallo» da parte del premier Mario Draghi. Stop anche al Movimento politico Libertas; al Partito Pensionati al Centro. E poi: Democrazia cristiana; Pensiero e Azione - Ppa; Popolo Partite Iva; L'Italia s'è desta; Lega per l'Italia e il Partito federalista italiano. Non a miglior sorte è andato incontro 'Sud chiama Nord', il movimento dell'ex M5S (ed ex "Iena"), Dino Giarrusso che ha poi ritirato il simbolo.

La prossima scadenza riguarderà invece la presentazione delle liste. La dealine fissata è quella del 21 e il 22 agosto, entro cui andranno depositate le liste presso gli uffici centrali elettorali costituiti presso le Corti di Appello. Per alcuni dei partiti che hanno superato il primo step del Viminale, i prossimi saranno giorni fondamentali per completare la raccolta firme. Il numero di sottoscrizioni necessarie è legato al numero di collegi plurinominali, che ha subito una drastica riduzione dopo i tagli del numero dei parlamentari. Passando da 63 a 49 per la Camera e da 33 a 26 per il Senato. In base alla legge, in caso di elezioni anticipate, il numero di firme è ridotto alla metà di quelle previste per ogni collegio, quindi 750 e non più 1500 per ogni collegio plurinominale. Per un totale quindi di 56.250 firme (36.750 per la Camera e 19.500 per il Senato).

M.Pig.

STOP Escluso anche il simbolo degli "Italiani con Draghi"

TAGLIATI FUORI ANCHE IL MOVIMENTO DELL'EX IENA GIARRUSSO E L'UNIONE POPOLARE DI DE MAGISTRIS

Rimini

Draghi e 9 ministri al Meeting di Cl

Da oltre quarant'anni segna la ripresa della politica alla fine della pausa estiva. Ma con le elezioni fra un mese la 43/ma edizione del Meeting di Cl è destinata ad essere più che mai una tribuna di prim'ordine nel bel mezzo della prima campagna elettorale agostana della storia repubblicana. Perché dal 20 al 25 agosto alla kermesse riminese, che ogni anno registra la presenza del gotha della politica e dell'economia italiana, il cui tema di quest'anno è "Una passione per l'uomo", i politici saranno tantissimi. A partire dal presidente del Consiglio Mario Draghi, una vecchia conoscenza del Meeting, dove è alla sua terza partecipazione. A Rimini, dunque, ci saranno nove ministri oltre al premier, e tanti governatori di regione, ma anche la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ed il commissario Ue Paolo Gentiloni.

Le liste del centrodestra

Le scelte tattiche dei big Berlusconi a Monza E Meloni nella Capitale

▶Trattativa sui seggi, ai centristi garantiti 15 posti. Sfida Cav-Renzi in Lombardia

▶Candidati forti nei collegi non più sicuri per la sinistra dopo la rottura con Calenda

IL NEGOZIATO

ROMA Il programma prevede Silvio Berlusconi candidato a Monza, Matteo Salvini a Milano e Giorgia Meloni a Roma. Poi cala il silenzio più assoluto: gli stati maggiori dei partiti sono al lavoro per definire il puzzle candidature. Il centrodestra non sembra avere fretta di chiudere: la riunione finale per le liste, al momento, è fissata per giovedì. E per ora tutti tacciono: chi per scaramanzia, chi per esperienza nessuno si espone anche perché, argomentano i vari colonnelli dei partiti, in questo momento il centrodestra lascia volentieri la ribalta mediatica ai Dem: fra il caos con Calenda e il caos liste del Pd con le accuse e i veleni interni favoriscono Meloni, Salvini e Berlusconi.

I CENTRISTI

Insomma, la battuta che circola è "lasciamogli i giornali che ci stanno facendo campagna elettorale loro". Al netto però delle battute sul caos a sinistra, il centrodestra non ha ancora chiuso tutto. E non ci sono solamente i collegi tornati in discussione, ma anche alcuni che non erano ancora stati definiti, come quelli per i rassemblement centristi: mercoledì il quadro della divisione per partiti dovrebbe essere chiuso e per giovedì si dovrebbe arrivare alla definizione dei nominativi delle liste da presentare al Viminale. Le novità dell'ultima settimana - la rottura Pd/Calenda, l'accordo Pd/massimalisti, l'accordo Calenda/Renzi e le liste Dem - incidono anche sul centrodestra. Ad esempio, a Roma, dove due collegi uninominali, Camera 1 e Senato 2, "ritagliati" quasi sul Pd e che fino a due settimane fa erano considerati collegi difficili, con l'avventura in solitaria di Calenda e le scelte dei candidati Pd potrebbero tornare contendibili.

UN CATTOLICO

Quindi, su entrambi - inizialmente i candidati avrebbero dovuto essere espressione di Forza Italia - si sta riflettendo se candidare un nome di grande peso per provare a strapparli al centrosinistra. Nel caso, alla Camera verrebbe scelto un esponente vicino al mondo cattolico visto che il candidato Dem, Paolo Ciani, è "vicino" alla Comunità di Sant'Egidio.

Dalla Meloni sanno che, pur conteggiando il taglio dei parlamentari, la crescita del partito porterà alla riconferma di tutti gli uscenti e più o meno a triplicare gli eletti che passeranno da 32 deputati e 18 senatori a circa un centinaio alla Camera e una cinquantina al Senato. A differenza di tutti gli altri partiti - compreso il Pd che è comunque dato in crescita - che devono fare i tagli per compensare la diminuzione dei parlamentari (da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori), in Fratelli d'Italia c'è il problema contrario: non tanto riempire le liste quanto portare in Parlamento una classe dirigente all'altezza. Quindi, mandare i big a correre negli uninominali "pericolanti", se vincenti, avrà un doppio effetto: aver strappato un collegio prezioso al centrosinistra e, secondo, liberare un posto nei listini proporzionali.

Dall'entourage di FdI quindi confermano che la prima a muoversi così - uninominale più i proporzionali per trascinare il voto - sarà Giorgia Meloni. Stessa cosa per Fabio Rampelli, vicepresidente uscente della Camera, per il quale sarebbe stato individuato il terzo collegio uninominale del Lazio, corrispondente ai Municipi V e VI.

Per il Senato, appare definita la candidatura negli uninominali Lazio 1 di Claudio Durigon per la Lega e Lazio 6 per Claudio Fazzone (Forza Italia). Poi ci sono i posti per i centristi - "Noi con l'Italia" di Maurizio Lupi, "Italia al Centro" di Giovanni Toti e Gaetano Quagliariello, "Coraggio Italia" di Luigi Brugnaro, e l'UdC di Lorenzo Cesa - che si presenteranno sotto il simbolo "noi moderati". Per loro i posti sono 15: 4 ciascuno a Lupi e Toti, due a Brugnaro, 2 all'UdC. In aggiunta, altri tre seggi: uno a Gianfranco Rotondi, uno a Vittorio Sgarbi e uno a Michela Vittoria Brambilla.

In Lombardia si candida Silvio Berlusconi, come si diceva, probabilmente nel collegio che comprende il Comune di Monza, dove il Cavaliere potrà sfruttare i vantaggi dei suoi ultimi successi calcistici. Ieri sera Matteo Renzi annunciava che avrebbe sfidato il Cavaliere, ma non è ancora chiaro se i due ex premier si ritroveranno davvero nello stesso collegio.

I SICILIANI

Fra gli altri nomi che girano c'è tutto il capitolo legato alla Sicilia dove il governatore uscente, Nello Musumeci, dopo un braccio di ferro durato settimane sulla propria ricandidatura alla guida dell'Isola, dovrebbe essere candidato al Senato come capolista al proporzionale. Insieme a lui anche il centrista Saverio Romano. Per Forza Italia i nomi da candidare sono sicuramente Stefania Prestigiacomo e Gianfranco Micciché. Nella Lega c'è il segretario regionale, Nino Minardo e la senatrice Valeria Sudano. Per Fratelli d'Italia, a parte Musumeci, in corsa ci sono Carolina Varchi e Ella Bucalo.

Fernando M. Magliaro

IN PROGRAMMA GIOVEDÌ LA RIUNIONE FINALE PER DEFINIRE IL PUZZLE CANDIDATURE NELLA COALIZIONE

IL GOVERNATORE SICILIANO MUSUMECI RICOLLOCATO IN SENATO. UN POSTO ANCHE PER IL SUO RIVALE MICCICHÈ

Le scelte del centrodestra

TREMONTI

SGARBI

PRESTIGIACOMO

LA CORSA DI GIORGIA

Nata a Roma nel 1977, nel 2012 Giorgia Meloni ha fondato Fratelli d'Italia, il partito che secondo i sondaggi guida la coalizione di centrodestra

Ironia sulla Shoah FdI sospende il consigliere

IL CASO

ROMA Il partito lo sospende «in via cautelare» per un post sulla Shoah. E lui annuncia azioni legali, spiegando di non aver «mai ironizzato sull'Olocausto». Piomba sulla campagna elettorale il caso di un consigliere comunale napoletano di Fratelli d'Italia, Giorgio Longobardi, sospeso dal coordinamento cittadino del partito di Giorgia Meloni per un intervento su Facebook. «Per scongiurare il pericolo "fascismo" e combattere la destra brutta e cattiva – le parole scritte da Longobardi il 13 agosto – il programma sensazionale del Pd e soci sarà quello di far trasmettere h24 i seguenti film». E via con una serie di titoli sulla tragedia della Shoah, da "Schindler's list" a "La Vita è bella". Un post che ha provocato la rabbia della comunità ebraica di Napoli, che parla di «ironia agghiacciante di fronte a cui si resta senza parole». Di qui, la decisione di FdI di sospendere in via cautelare il consigliere, per quegli «inammissibili richiami al dramma dell'Olocausto». Replica Longobardi, annunciando l'intenzione di ricorrere alle vie legali: «Non ho mai ironizzato sulla tragedia dell'Olocausto», si giustifica: «Il post incriminato è volto a mettere in luce i mezzucci che la sinistra adopera in campagna elettorale. Sono 15 anni – conclude – che iorganizzo una borsa di studio per mantenere vivo il ricordo sull'eccidio della Shoah e sui Martiri delle Foibe».

A. Bul.

Riforme, sì al dialogo anche da Lega e FI Sul presidenzialismo l'apertura di Renzi

LO SCENARIO

ROMA Nessuna preclusione. Anche perché le «riforme costituzionali scritte a colpi di maggioranza in genere sappiamo che fine fanno» (ovvero: nove volte su dieci vengono bocciate dagli elettori). Ecco perché, si ragiona dentro Lega e Forza Italia, bene ha fatto Giorgia Meloni ad aprire al dialogo col centrosinistra. Almeno per quanto riguarda il capitolo presidenzialismo, che dentro Fratelli d'Italia considerano un po' come la «madre di tutte le riforme». Dunque, via libera dagli alleati alla proposta di istituire una commissione bicamerale che si occupi di ridisegnare la Carta, «una volta che avremo vinto le elezioni». Anche, perché no, una Costituente. Nonostante soprattutto da via Bellerio non facciano mistero di pensare che sia «ancora troppo presto per discutere di questi aspetti. «Prima – ribadiscono fonti di primo piano del Carroccio – bisogna concentrarsi sulla conquista di Palazzo Chigi. Poi ci siederemo al tavolo per capire quale sia il modo migliore per ottenere gli obiettivi che ci siamo prefissati: elezione diretta del Capo dello Stato e autonomia differenziata delle regioni». Stesso spartito in casa Forza Italia, dove si rimarca come l'apertura a Pd e centro sulle riforme non sia da considerare un'operazione di facciata. «Del resto – confida un azzurro – uno tra i primi a proporre il semi-presidenzialismo alla francese in Italia fu proprio Massimo D'Alema, con la sua bicamerale del 1997... Con che coraggio ora che ne parliamo noi la sinistra tuona contro il rischio dittatura?».

APERTURE E STOP

Dunque sulle riforme «discuteremo con tutti», è la linea. E che l'operazione di "scouting" nel prossimo parlamento possa avere una sua percorribilità, lo dimostra anche l'apertura arrivata ieri da Matteo Renzi nella sua e-news. «In molti – scrive il leader di Italia viva – gridano alla deriva antidemocratica: follia. Il presidenzialismo è radicato in tante moderne democrazie occidentali. Io – continua l'ex presidente del Consiglio – preferisco l'elezione diretta del Premier, non del Capo dello Stato, ma questo non significa che la proposta della destra sia un attentato alla libertà».

Dal Pd chiude invece Carlo Cottarelli, uno dei "volti nuovi" dem alle prossime politiche: «Il presidenzialismo non mi piace – twitta – Accentuerebbe ulteriormente la personalizzazione della politica. Così – avverte – si dimenticano le idee per affidarsi a leader carismatici che durano lo spazio di un mattino». Al Nazareno la proposta di Meloni non sembra aver fatto breccia: per Dario Parrini, presidente della Commissione Affari costituzionali al Senato, si tratta di «un'apertura di facciata: questi appelli – osserva – sono credibili solo se chi li fa mostra di avere in testa un disegno serio ed equilibrato, non se vuole stravolgere la Costituzione». Replica la leader di FdI: «Anche una Repubblica parlamentare può essere stabile se i partiti rispettano il responso delle urne. Non è così però in Italia, a causa della spregiudicatezza del Pd. Per questo serve il presidenzialismo».

Andrea Bulleri

FERRAGOSTO
Il leader della Lega Matteo Salvini, 49 anni, in spiaggia con la fidanzata Francesca Verdini

IL LEADER DI ITALIA VIVA: «FOLLE GRIDARE A UN ATTENTATO ALLA DEMOCRAZIA» MA IL PD RESTA CONTRARIO

La battaglia del Terzo polo

LA STRATEGIA

Calenda-Bonino, ex amici nella sfida di Roma centro

▶Il leader di Azione: «Confronto sui temi della città». La replica: «Di lui non ho paura»

▶La proposta del centrista: uno stipendio senza tasse e contributi a carico delle aziende

ROMA Adesso è ufficiale. Gli alleati, ora avversari, Carlo Calenda ed Emma Bonino si sfideranno nella Capitale. Per l'esattezza nel collegio uninominale del Senato di Roma centro. «Felice di avere Emma Bonino come avversaria, magari riusciremo a confrontarci sui problemi della città. Lasciando da parte invettive e insulti», twitta il front runner di "Italia sul serio", la coalizione nata dopo l'accordo tra Azione, Matteo Renzi, Lista civica nazionale di Federico Pizzarotti: l'ex sindaco di Parma e primo grillino "eretico" espulso dal Movimento.

Bonino, al contrario di Calenda, non dà particolare enfasi al duello con l'ex alleato e amico. «Non ce n'è bisogno, Carlo si fa pubblicità da solo. Quando va in vacanza usa perfino il suo gatto...», punge la leader di +Europa alludendo alla foto ferragostana postata sui social dal leader di Azione, in auto assieme al felino («L'unico membro della mia famiglia che non mi abbandona mai»). Bonino aggiunge: «Se temo lo scontro con Carlo? Ho una pauuuura, una pauuuura. Mai dai!», è la risposta della leader radicale che calca e prolunga ironicamente il suono della "u". Come dire: di Calenda non ho paura.

Non c'è però solo la sfida di Roma. Per cercare di portare il Terzo polo su «percentuali capaci di imporre un pareggio in Parlamento» («Con il 10-15% ce la faremo a non far vincere né la destra, né la sinistra»), domani Calenda presenterà il programma. Fondato e radicato sull'agenda del governo di Mario Draghi, «in nome di credibilità, buonsenso, concretezza e pragmatismo ereditati dal premier», invece che su «promesse e proposte irrealistiche come fanno destra e sinistra». E lo farà con accanto le ministre Mara Carfagna, Maria Stella Gelmini, Elena Bonetti, a dimostrazione che "Italia sul serio" «è l'unica forza politica a portare avanti il programma di Draghi».

Per dirla con il presidente di Italia viva, Ettore Rosato: «Bisogna fare le cose, non discutere per ideologie. Pragmatismo e scelte da fare in base alle necessità del Paese, in continuità con quanto fatto da Draghi con il Pnrr. Noi siamo un partito moderato che mette al centro le riforme e i problemi delle persone». Come, ad esempio, il caro-prezzi. Da qui la proposta di Calenda di una nuova mensilità per i lavoratori: «Per affrontare l'inflazione, Draghi ha stanziato più di 40 miliardi. Quello che proponiamo è dare la possibilità alle aziende di pagare una mensilità in più detassata e decontribuita, recuperando il 50% con credito d'imposta cedibile. Vuol dire uno stipendio in più».

IL "COLLOQUIO DI LAVORO"

L'obiettivo di Calenda, che ha pubblicato sui social quello che ha chiamato "colloquio di lavoro" (raccontandosi dall'infanzia, dove «ho fatto il pessimo attore», all'esperienza di ministro: «Il lavoro più bello della mia vita») è replicare il "modello Roma". Cioè correre contro tutto e tutti come fece alle elezioni comunali del 2021 e strappare il 20%: «La nostra arma fu la credibilità e la concretezza. Abbiamo fatto una battaglia casa per casa e i risultati ci hanno premiato. Allora capii che si può fare politica in modo non convenzionale, senza schierarsi con la destra o con la sinistra. Ma facendo un lavoro sui temi che definiscono ciò che sei». Ancora: «Io e Renzi siamo uniti dalla consapevolezza che l'Italia ha bisogno del metodo e del modo di far politica di Draghi». La traduzione? «Non realizzare cose impopolari, ma far diventare popolari le cose giuste». La conclusione è una sconfessione dell'anti-politica: «Non faccio tutto questo per sacrificio, ma perché la politica è la cosa più alta che c'è. È contribuire al bene del Paese».

Da annotare infine la presa di pozione di Renzi sul presidenzialismo proposto da Giorgia Meloni: «In molti gridano alla deriva antidemocratica. Follia. Il presidenzialismo è radicato in tante moderne democrazie occidentali». Segue annotazione: «Meloni e Salvini non sono un pericolo per la democrazia, ma per l'economia con le loro promesse assurde, irrealizzabili, flat tax insostenibili e ingiuste. Rimettiamo in fila i fatti e diciamo le cose come stanno: se vincono loro non perderete la vostra libertà. Al massimo perderete i vostri risparmi».

Alberto Gentili

A sinistra, il fondatore di Azione Carlo Calenda; sopra, la leader di +Europa Emma Bonino: alleati fino a dieci giorni fa

DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA: «NOI GLI EREDI DI DRAGHI, SERIETÀ E CONCRETEZZA»

IL RETROSCENA

FdI e Pd, no al confronto tv a 4: «Duello solo tra Meloni e Letta» E come arbitro Vespa favorito

ROMA Carlo Calenda ha lanciato il guanto di sfida a Ferragosto: «Invito Conte, Meloni, Letta, i leader delle coalizioni, a fare un confronto tv come si fa in tutti i Paesi civili. Un confronto educato, sui programmi, per aiutare gli elettori a farsi un opinione. Facciamolo presto». Ma la proposta del leader di "Italia sul serio", il Terzo polo nato per contendere alla destra e alla sinistra i voti dei «moderati e dei riformisti coraggiosi», va a infrangersi contro i "no" di Enrico Letta e Giorgia Meloni.

L'obiettivo di Calenda è chiaro. Superare lo schema della polarizzazione dello scontro che il segretario del Pd e la leader di Fratelli d'Italia stanno cercando di imporre. E disinnescare la minaccia del "voto utile" (o destra o sinistra) che mette in difficoltà i centristi e i 5Stelle di Giuseppe Conte. Ma sia Letta che Meloni non hanno intenzione di concedere "aiutini" ai due competitor, condividendo la ribalta televisiva.

Il "no" del Pd è motivato sia da ragioni di tattica politica, la polarizzazione appunto, sia da questioni personali dopo la rottura del patto elettorale con Calenda. «La sfida del 25 settembre è tra due partiti: per non consegnare il Paese alla destra si deve scegliere il Pd. Dunque solo il duello in tv con Meloni ha senso», sostengono nel quartier generale dem del Nazareno. Dove bocciano, appunto, l'eventuale faccia a faccia televisivo con Calenda: «E' fuori discussione. Ogni contatto con il leader di Azione rischia di trasformarsi in una commedia dell'arte. Anzi, in una replica del Marchese del Grillo». Il film in cui Alberto Sordi diceva: «Mi dispiace. Ma io so' io e voi non siete un c.".

Nel rifiuto di Fratelli d'Italia non c'è nulla di personale. La scelta è legata alla strategia comunicativa della promessa premier. «Calenda ha fatto questa proposta perché è il più indietro di tutti e deve recuperare terreno», afferma Guido Crosetto, ascoltato consigliere di Meloni e cofondatore di FdI, «ma se è legittimo chiedere, è altrettanto legittimo rispondere di no. Non per paura: Giorgia non teme alcun confronto. Ma perché lo schema più normale è il duello tra Letta e Meloni, i leader dei maggiori partiti». Sulla stessa linea Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e meloniano della prima ora: «Noi siamo sempre stati bipolaristi convinti. E, in assenza del bipolarismo in Costituzione, almeno cerchiamo di affermarlo nelle scelte pratiche». Conclusione: «La gente, gli elettori, chiedono un faccia a faccia tra Meloni e Letta. E questa dovrà essere la scelta».

Già, ma su quale canale tv? E chi deve essere il moderatore? «La soluzione più equilibrata è Bruno Vespa, da sempre il giornalista televisivo più imparziale di tutti», dice Crosetto. Rampelli conferma: «Ha sempre dimostrato, nella sua lunga esperienza, di essere super partes». E dal Nazareno dicono di sì: «A noi Vespa può andare bene».

C'è da dire che mentre Silvio Berlusconi imperversa sulle sue tv, Giuseppe Conte tace travolto dal nodo-candidature M5s e Matteo Salvini sembra aver messo in conto l'esclusione dal duello tv con gli altri leader («faremo i nostri interventi televisivi come sempre, senza guardare a ciò che fanno gli altri», dicono i suoi), Calenda non ci sta. E con lui il suo alleato Matteo Renzi: «Carlo ha sfidato Letta, Meloni e Conte. Ed è una richiesta sacrosanta e giusta. Vediamo chi fugge dal confronto». Michele Anzaldi, che elabora la comunicazione per "Italia sul serio" e ha chiesto all'Agcome il 25% degli spazi tv in nome e per conto del Terzo polo, la mette così: «Giorgia che si mostra giovane e vuole incarnare la modernità si comporta come Berlusconi che negava ai suoi competitor la sfida televisiva perché in vantaggio. Una grande delusione».

A. Gen.

I DUE MAGGIORI PARTITI VOGLIONO LA POLARIZZAZIONE: RESPINTO L'APPELLO DI CALENDA AI LEADER DELLE COALIZIONI

I CONFRONTI DEL PASSATO

BERLUSCONI E OCCHETTO

Il faccia a faccia tra Silvio Berlusconi e Achille Occhetto avviene il 23 marzo 1994. Il Cavaliere ha appena fatto il suo debutto in politica ed Enrico Mentana modera lo scontro tra il leader di Forza Italia e il capo politico del Pds, orfano dell'intesa con Mario Segni

IL CAVALIERE CONTRO PRODI

Nel 1996 la sfida è tra Berlusconi e Romano Prodi, leader dell'Ulivo. A fare da moderatrice su Rai 3, il 12 aprile, è Lucia Annunziata. Secondo alcuni osservatori, a prevalere è Prodi anche grazie all'aiuto di Giovanna Melandri che mise in difficoltà il Cavaliere.

Veneto, il bilancio 2023 salva i fondi alla cultura

▶Tagli lineari del 15 per cento per gli altri assessorati, la spesa totale cala a 67 milioni

▶Niente addizionale Irpef. «Covid, lo Stato deve ripagare il miliardo e mezzo di spese»

LA MANOVRA

VENEZIA Lo scorso autunno c'era stata la rivolta per i tagli lineari decisi dalla Regione del Veneto nei confronti degli enti e delle associazioni culturali. Era un taglio di un milione 629 mila euro e la mobilitazione era stata così netta che a Palazzo Balbi erano stati costretti a fare retromarcia. Adesso che la giunta ha licenziato il nuovo bilancio 2023, i tagli ci sono ancora e sono lineari per tutti. Ma non per il settore della cultura. Che, come ha sottolineato l'assessore al Bilancio Francesco Calzavara, sarà «totalmente finanziata».

Come ormai da tradizione, il governatore Luca Zaia ha convocato i suoi assessori a Venezia il giorno dopo Ferragosto e il principale atto approvato nella riunione di giunta di ieri è stato il bilancio di previsione 2023. «Non è un bilancio da campagna elettorale - ha precisato il governatore alludendo alle imminenti Politiche - perché è da tempo che approviamo il bilancio in estate, siamo i primi tra le Regioni a farlo in Italia e contiamo di portarlo in aula per il voto finale tra ottobre e novembre». Come l'anno scorso. Con la differenza, appunto, che mentre tutti i capitoli di spesa a disposizione degli assessori avranno una decurtazione del 15% rispetto a quest'anno - si passerà complessivamente da 76 a 67 milioni di "spesa libera" - la cultura resterà indenne. Altra conferma: nessuna addizionale. «Bilancio tax free», ha detto zaia.

I CAPITOLI

È una manovra da 17 miliardi di euro quella per il 2023. Le voci più consistenti: sanità 9,754 miliardi, partite di giro 2,962 miliardi, politica regionale 1,492 miliardi, assegnazioni statali e comunitarie 1,466 miliardi, anticipo dl 35 per la sanità 1,284 miliardi. I dati maggiormente significativi del bilancio 2023 sono: rischio idrogeologico 16,5 milioni; acquisto treni 3,4 milioni; Terraglio est 1,9 milioni; Treviso Ostiglia 1 milione; formazione 26 milioni; scuole paritarie 31 milioni; maggiori risorse per il fondo sanitario 14 milioni; cofinanziamento dei fondi comunitari 60 milioni (di cui 22 della vecchia programmazione 2014-2020 e 38 milioni per la nuova programmazione 2021-2027); mutui 15 milioni (con un incremento dei tassi passivi sull'indebitamento conseguente alle manovre restrittive approvate di recente dalle banche centrali - ha sottolineato l'assessore Calzavara); infine 10 milioni per la spesa per il personale che risente anche degli ultimi adeguamenti contrattuali.

I COMMENTI

«Abbiamo approvato un bilancio rigoroso - ha detto il presidente della Regione - ma siamo preoccupati per l'autunno, dobbiamo fare i conti con una difficile congiuntura economica data dal rincaro energetico e dei prezzi, con la guerra che sta pesando e con il limbo governativo. Contiamo che in autunno potremo confrontarci con un nuovo governo sul disavanzo della spesa sanitaria dovuta al Covid. Ricordo che in Veneto abbiamo speso un miliardo e mezzo di euro per far fronte al virus». «Varare con questo importante anticipo i documenti di bilancio della Regione del Veneto significa rendere certe e disponibili, già all'inizio del 2023, le risorse necessarie per dare copertura di spesa a tutti i capitoli di bilancio e attuare così il programma di governo - ha sottolineato l'assessore Calzavara -. In attesa dell'ottenimento dell'autonomia differenziata, questa amministrazione, unico esempio nel panorama nazionale, approvando la propria manovra di bilancio 2023-2025 il giorno dopo Ferragosto, riflette l'efficienza della macchina regionale. Non solo due mesi prima di quanto ordinariamente accade nel mondo degli enti territoriali, ma addirittura solo un mese dopo una parifica totale del proprio Rendiconto 2021, approvato anch'esso in tempi record, in parallelo all'assestamento generale del Bilancio 2022».

Al.Va.

PALAZZO BALBI
L'assessore al Bilancio Francesco Calzavara e il presidente Luca Zaia

I NUMERI

16.958
La manovra in milioni della Regione Veneto prevista per per il 2023

9.754
I milioni riservati alla spesa sanitaria, è la voce più consistente

16,5
I milioni di euro destinati alla prevenzione del rischio idrogeologico

La protesta

Luci spente a Caorle contro il caro bollette

VENEZIA Cinque minuti di buio per protestare contro il caro bollette. Dopo la lettera aperta alle forze politiche in vista delle elezioni del 25 settembre in cui si chiede l'impegno ad occuparsi subito dei rincari dell'energia elettrica e del gas, Confcommercio Caorle e Federalberghi Caorle, in provincia di Venezia, hanno lanciato l'iniziativa "Facciamo squadra, facciamoci sentire". Domani, alle 22, gli alberghi, i ristoranti, i negozi, i pubblici esercizi aderenti alle due associazioni sindacali spegneranno per cinque minuti le luci delle loro attività «in segno di protesta contro le istituzioni statali che non hanno ancora attivato azioni risolutive per rispondere al caro bollette». Alla manifestazione ha aderito anche l'amministrazione comunale che, per solidarietà, spegnerà alcuni punti luce dell'impianto pubblico, garantendo comunque la sicurezza. (t.inf.)

IL DISTACCO Il fumo alzato dallo scivolamento a valle delle rocce, dopo il crollo registrato sulla Cima dell'Uomo (PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO)

LA MONTAGNA

Dolomiti, un'altra frana riporta paura a Nordest

▶Crollo di 100-200 metri cubi dalla Cima dell'Uomo (sottogruppo della Marmolada)

▶Mobilitati Soccorso alpino e Provincia di Trento, nessun escursionista coinvolto

VENEZIA Non c'è pace per le Dolomiti. Dopo la strage sulla Marmolada e il cedimento sul Pelmo, ieri un altro crollo ha fatto temere per l'incolumità degli escursionisti sulle montagne del Nordest: nel pomeriggio una frana, definita «di grosse dimensioni» dalla Provincia autonoma di Trento e poi descritta come un volume compreso tra i 100 ed i 200 metri cubi, si è staccata dalla Cima dell'Uomo. Il sorvolo del Soccorso alpino ha permesso di accertare che fortunatamente nessuna persona era rimasta coinvolta dalla caduta dei detriti.

IL VERSANTE

L'episodio è avvenuto a un'altitudine di circa 3.000 metri nel gruppo dei Monzoni, che a sua volta è un sottogruppo della Marmolada, anche se si tratta di tutt'altra zona rispetto all'area in cui si era verificata la tragedia del 3 luglio, quando 11 alpinisti erano morti e altri 8 erano rimasti feriti a causa del rotolamento a valle di un fronte di ghiaccio largo 80 metri e alto 30, per un volume stimato di circa 40.000 metri cubi, diventati poi 300.000 comprendendo le rocce e il fango inglobati nel corso della discesa a una velocità di 300 chilometri orari. Questa volta il distacco è accaduto sul versante di San Nicolò che dà sulla Val di Fassa. «Sono state subito attivate le procedure di verifica – ha riferito la Provincia autonoma di Trento – con l'allerta in prima battuta delle squadre del Soccorso alpino e in supporto anche i vigili del fuoco volontari ed il Saf (il nucleo Speleo-alpino-fluviale, *ndr*.). Il primo compito è verificare le condizioni della parete e contestualmente l'eventuale presenza in loco di escursionisti anche se al momento non risulterebbero coinvolte persone». Sempre la Protezione civile trentina ha poi specificato che è stato effettuato un secondo sopralluogo aereo con gli esperti del Servizio geologico.

SUL POSTO C'È ANCORA ROCCIA FRATTURATA: POSSIBILI NUOVI CEDIMENTI, PERCIÒ VERRÀ VIETATO IL PASSAGGIO IN ZONA

LA CHIAMATA

In serata il Soccorso alpino del Trentino ha precisato che l'allarme è scattato dopo l'avvistamento segnalato da alcuni residenti: «La chiamata al numero unico per le emergenze 112 è arrivata intorno alle 17.30 da persone che da valle hanno visto il distacco. Il tecnico di centrale del Soccorso alpino e speleologico, con il coordinatore dell'area operativa Trentino settentrionale, ha chiesto l'intervento dell'elicottero per effettuare un sorvolo e verificare che nessuna persona fosse stata travolta, mentre gli operatori della stazione di Centro Fassa si portavano in piazzola per dare supporto. Grazie a un primo sorvolo, con a bordo il tecnico di elisoccorso, è stato possibile escludere la presenza di persone coinvolte e constatare che il sentiero 609 sottostante non è stato interessato dalla frana. Un secondo elicottero ha poi imbarcato a bordo le autorità competenti e un operatore della stazione Centro Fassa per effettuare dei rilievi».

L'ORDINANZA

Il materiale crollato non ha interessato sentieri particolarmente frequentati, che si trovano più a nord e salgono verso la cresta che porta in Val Contrin. Secondo quanto appreso dall'*Ansa*, sul posto è però presente ancora roccia fratturata, dunque il passaggio nelle immediate vicinanze sarà interdetto con un'ordinanza, in quanto sono possibili altri crolli nei prossimi giorni. Non si tratta certo di una novità per le Dolomiti, com'è stato ribadito dagli esperti anche in occasione del cedimento sul Pelmo, ricordando che i "monti pallidi" sono proprio il risultato di un fenomeno geologico caratterizzato da fratture e ricomposizioni. La Cima dell'Uomo è considerata una delle più belle vette a Nordest. La montagna si innalza al termine della catena di Costabella ed è riconoscibile non solo per il suo isolamento rispetto agli altri monti, ma anche per la croce piantata sulla sua sommità.

Angela Pederiva

In Campidoglio a Roma La cerimonia laica per il giornalista, morto il 13 agosto a 93 anni

La sigla di Quark e un razzo per l'addio a Piero Angela «Era un Leonardo da Vinci»

ROMA Un quadretto con le note della celebre "Aria sulla quarta corda" di Bach, storica sigla di Quark, accanto a un piccolo razzo spaziale e a un dinosauro con la scritta "grazie Maestro". Ieri in Campidoglio l'addio a Piero Angela, morto il 13 agosto a 93 anni. Alla cerimonia laica erano presenti la moglie Margherita Pastore e i figli Christine e Alberto, che l'ha paragonato a Leonardo Da Vinci: «Ci ha insegnato tante cose, con libri e trasmissioni, ma anche con l'esempio. Negli ultimi giorni mi ha insegnato a non aver paura della morte. La sua serenità mi ha davvero colpito. Se ne è andato soddisfatto come quando ci si alza dopo una cena con gli amici».

IL CASO

Pordenone, discriminazione al contrario «Cercasi personale, ma solo femminile»

PORDENONE Inutile prenderci in giro, di solito succede il contrario. Troppe donne sono ancora discriminate sul posto di lavoro. La maternità, i congedi, i pregiudizi e le polveri residue di una società patriarcale troppo poco passata per essere remota. E un caso di segno opposto non basta a pareggiare la partita doppia dei soprusi. Però fa rumore. Arriva da Pordenone e la storia si scrive al bar della stazione ferroviaria, punto d'incontro e di passaggio per i viaggiatori. Come accade praticamente ovunque, i titolari cercano personale. Merce preziosa. Il cartello si limita a questo, ma basta una domanda per arrivare alla verità. «C'è posto per un ragazzo?». «No, assumiamo solo donne».

PORTE CHIUSE

Sei un giovane barista che ha bisogno di un lavoro oppure che vuole iniziare la sua carriera al bancone in uno dei bar più trafficati di Pordenone? Allo "Zonzo" (così si chiama il locale che ha riaperto da pochi mesi all'interno dello scalo ferroviario) per te le porte sono chiuse. Perché il bar ha scelto di tingersi solamente di "rosa". Lavorano le donne e si assumono altre donne. Stop. Fosse accaduto il contrario? Polverone assicurato. Cento per cento. E senza la visita casuale di un cliente, probabilmente nessuno si sarebbe nemmeno accorto di questa forma così "originale" di selezione e - perché no - di discriminazione. «Ho chiesto lavoro per mio figlio - ha raccontato - ma la commessa mi ha risposto che sarebbero state assunte solamente donne». Un fatto, questo, confermato ieri mattina direttamente al bancone, sempre da una dipendente del locale che accoglie i viaggiatori alla stazione di Pordenone.

LA SPIEGAZIONE

Perché solo donne e niente uomini "tra le scatole"? «Tra ragazze - è la parziale ma sincera spiegazione che viene fornita tra una tazzina di caffè e i primi spritz della tarda mattinata -, ci capiamo semplicemente di più. E poi - un sospiro - abbiamo sempre lavorato così e non vogliamo cambiare». Ma quindi non posso dire a un mio amico che cercate personale? «No, solo donne». E poi l'ultima stretta. «Donne sotto i 30 anni».

IL BAR DELLA STAZIONE NON VUOLE UOMINI: «FRA DONNE CI CAPIAMO» IL PADRE DI UN ASPIRANTE CAMERIERE: «TUTTI HANNO IL DIRITTO DI LAVORARE»

IL CARTELLO La richiesta esposta al bar "Zonzo" di Pordenone

IL DIBATTITO

Il bar della stazione di Pordenone mancava ormai da anni. C'era un "buco" al suo posto. Ora torna a far parlare di sé, e dopo l'entusiasmo per la riapertura diventa protagonista di un caso al confine tra l'ovvietà (diranno alcuni) e l'importanza. Sta di fatto che indipendentemente dagli orientamenti e delle sensibilità, il dibattito si è già acceso. Il bar della stazione è l'unico a mettere questo steccato tra uomini e donne? Molto probabilmente no. «Mi lasciano perplesse questa scelte di preferire un sesso o l'altro, penso che tutti debbano avere il diritto di lavorare - polemizza sempre il padre del giovane che non potrà lavorare al bar della stazione -. Non lamentiamoci poi, se i giovani preferiscono rimanere a casa». Interviene anche la presidente del Comitato regionale per le pari opportunità, Dusy Marcolin. «Si tratta di un'evidente discriminazione. Noi difendiamo entrambi i sessi». Ma il presidente locale della Fipe la vede diversamente: «Ogni imprenditore è libero di scegliere». Anche se a rimanere "fuori" fossero state le donne? Il dubbio è quantomeno lecito.

Marco Agrusti

Muore a casa dell'amico ora si indaga per droga

▶Padova, dramma in villa: agli amici aveva detto di aver assunto sostanze

▶Il ventenne trovato senza vita a letto Il nonno: «Solo medicine, era stato male»

IL GIALLO

PADOVA Aveva passato una serata di festa tra balli, divertimento e forse qualche eccesso. Il pomeriggio successivo, la tragedia: il cuore di Massimiliano Segala, 20 anni, di Padova, ha smesso di battere. L'ha trovato senza vita a letto l'amico che l'aveva ospitato nella sua villa per Ferragosto. Sul suo comodino alcuni farmaci. E il forte sospetto che il giovane abbia assunto anche qualcos'altro. Gli amici, infatti, hanno dichiarato che il ragazzo aveva detto loro di essersi drogato la sera precedente la morte. Una pista che per la famiglia sarebbe, invece, sbagliata: «Massimiliano era stato male qualche giorno fa, stava assumendo delle medicine. Secondo noi ha avuto un malore mentre dormiva, magari un vaso sanguigno ostruito. Ma la droga no. Mio nipote non si drogava» assicura con la voce ridotta a un sospiro il nonno del ragazzo, Luciano Segala.

IL FATTO

La tragedia si è consumata in una villa di via IV Novembre, in un quartiere benestante di Padova. Il ragazzo occupava una camera in mansarda dall'amico. In mattinata avevano parlato, poi, nel primo pomeriggio Massimiliano era andato a coricarsi. Arrivate le 15, il suo ospite ha deciso di andare a bussare alla sua porta visto che non scendeva. Non ha avuto risposta e così è entrato nella stanza. Il 20enne era esanime nel suo letto. L'amico ha dunque chiamato spaventato il 118, ma, quando i sanitari sono arrivati, non hanno potuto fare altro che constatare la morte del ragazzo. Vista la situazione, il Suem ha allertato la polizia che ha eseguito un sopralluogo della stanza e sequestrato i farmaci che Massimiliano aveva nel comodino.

Intanto in Procura, il sostituto procuratore Marco Brusegan ha aperto un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi di morte come conseguenza di altro reato, formula che di solito si usa nei casi overdose per poter indagare sulla provenienza della droga e che, di fatto, consente di portare avanti le indagini: già oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo del ventenne, che accerterà le cause del decesso, mentre per avere i risultati dei test tossicologici servirà una trentina di giorni. Nel frattempo, intanto, la polizia sta sentendo le persone che hanno passato con il ragazzo le ultime ore. Il sospetto che il 20enne possa aver assunto qualche sostanza, emerge dalle parole di Massimiliano riportate proprio da alcuni amici, cui avrebbe confidato che la sera precedente, ovvero tra il 14 sera e il 15 mattina, avrebbe fatto uso di droga senza andare nei dettagli e specificare di che tipo.

Massimiliano viveva con il fratello assieme al padre, il noto ingegnere Paolo Segala, mentre la madre abita a San Giorgio delle Pertiche. Molto affezionato a nonno Luciano, è stato proprio l'anziano a tracciare un delicato racconto del nipote, nonostante il cuore spezzato da un dolore inimmaginabile.

«Era un bravissimo ragazzo, si era diplomato in una scuola delle Marche proprio quest'anno. Aveva preso 86 ed era uscito con la maturità scientifica, poi aveva la passione per le discoteche». Massimiliano infatti lavorava come Pr Magazzino46 e Altavoz. Si era iscritto alla scuola paritaria dei Rogazionisti, da dove però cinque mesi prima della fine dell'anno era stato espulso. «Era stato trovato con il cellulare, lì sono molto rigidi. Ma alla fine ha finito eccellentemente il suo percorso di studi in questa scuola delle Marche, dove si è diplomato a luglio. Aveva una memoria formidabile, non gli serviva studiare, gli bastava ascoltare le lezioni. Ci ha dato grande soddisfazioni».

L'ombra della droga, secondo nonno Luciano, è solo un abbaglio: «Ero in confidenza con mio nipote, me ne sarei accorto. Era venuto da me qualche giorno fa ed era bello vispo e sveglio. Uno che si droga con era come mio nipote. L'autopsia ci dirà cos'è successo, ora dobbiamo far fronte a questo dolore che ci strazia il cuore».

Marina Lucchin

VENTENNE Massimiliano Segala, il giovane trovato morto a casa dell'amico

DECISIVO IL RESPONSO DELL'AUTOPSIA L'IPOTESI DEI PM: DECESSO COME CONSEGUENZA DI ALTRO REATO

Rissa e fendenti, arrestato il rapper Elia 17 Baby

L'AGGRESSIONE

MILANO Il suo nome d'arte è Elia 17 Baby, ha 26 anni, oltre 94 mila seguaci su Instagram e un curriculum impegnativo: 1.500 bustine di sostanze stupefacenti trovate nel suo appartamento a Roma un anno fa, minacce a turisti spagnoli a Villa Borghese, lancio di un posacenere in discoteca. La notte tra sabato e domenica scorsa era a Portorotondo e dopo una serata ad alto tasso alcolico scoppia una rissa e spunta un coltello. A impugnarlo, secondo l'accusa, è proprio il rapper romano Elia Di Genova che dopo una fuga di due giorni viene fermato dai carabinieri. Ora è in carcere con l'accusa di tentato omicidio: l'uomo aggredito, un trentaquattrenne di Sassari, è stato ferito alla schiena, è ricoverato in neurologia e rischia la paralisi.

LA RISSA

Era l'una di notte quando è caduto a terra in una pozza di sangue mentre gli amici, nella fuga generale, hanno chiamato i soccorsi. Tra chi è scappato c'era Elia 17 Baby, da una settimana in vacanza in Costa Smeralda con altri tre romani. Avevano trascorso la serata in giro per locali per poi approdare alla spiaggia di Marinella e qui, hanno ricostruito i carabinieri dalle testimonianze, l'atmosfera si è fatta incandescente. Il gruppetto del rapper ha iniziato a importunare dei giovani che uscivano da Blue Bech, i toni si sono alzati fino a degenerare in una rissa. Sembrava finita lì, ma era solo l'inizio. Elia Di Genova e gli amici si allontanano, però minacciano: «Ve la faremo pagare». E infatti pochi minuti tornano all'attacco e questa volta non solo a mani nude: qualcuno impugna un coltello e a essere colpito è proprio il turista sassarese che aveva intimato alla banda di non infastidire i clienti del locale. Di Genova è stato arrestato e gli amici denunciati per lesioni e rissa, nel frattempo però il gruppetto ha tentato di scappare. Elia 17 Baby si è rifugiato prima a Cannigione e poi nella camera di un conoscente in un hotel a Porto Cervo, dove a Ferragosto è stato rintracciato dai carabinieri.

C.Gu.

ROMANO Elia 17 Baby

In cella a Roma la sarta di Loren e Sordi «Ha accoltellato il marito per ucciderlo»

L'INCHIESTA

ROMA Sarta dei set cinematografici della Dolce Vita, ha cucito abiti da sogno per Sofia Loren, Alberto Sordi e Marcello Mastroianni. Loretta M., 84 anni, ha trascorso l'ultima settimana in una cella del carcere di Rebibbia, a Roma. Cinque giorni li ha passati in isolamento, per rispettare la normativa Covid. È stata portata lì con l'accusa, pesantissima, di tentato omicidio: ha accoltellato il marito, suo coetaneo, al culmine dell'ennesima lite. Gli agenti l'hanno arrestata in piena notte, a 84 anni, facendola uscire di casa in pigiama e senza nemmeno darle la possibilità di recuperare i pochi effetti personali di cui aveva bisogno, tra i quali la dentiera. O almeno: è questa la versione raccontata da Loretta alla garante dei detenuti del Comune di Roma, Gabriella Stramaccioni, che l'ha incontrata due giorni fa in infermeria.

LA VERSIONE

«Quando sono arrivata tremavo, le altre detenute mi hanno prestato qualcosa per coprirmi. Sono onesta, ho lavorato tutta la vita come sarta, anche nel mondo dello spettacolo: ho cucito i vestiti per Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi», ha detto Loretta in lacrime. Sostiene di essersi difesa: «Continuavo a parlare e mio marito si è innervosito, mi ha detto di stare zitta, io non l'ho fatto e lui mi ha aggredita. Quindi mi sono rifugiata in cucina e ho preso un coltello, quando lui è entrato mi sono difesa», avrebbe raccontato la donna alla Stramaccioni, che ha denunciato la vicenda e ieri è stata contattata da una struttura gestita da suore alla Borghesiana, la Fondazione Cittadella Missionaria - La casa del Povero: appena arriverà il via libera del gip (che, dopo aver visto e sentito la donna ha convalidato l'arresto, ritenendo necessario il carcere), l'anziana verrà trasferita tra queste mura. «Gli agenti del commissariato Tuscolano, a cui la Procura ha affidato tutte le verifiche, ieri hanno effettuato un sopralluogo nella struttura dando parere favorevole - ha aggiunto la Stramaccioni - Spero che domani il pm e il gip diano il via libera per il trasferimento».

I fatti sono successi nella notte tra il 9 e il 10 agosto. «Quella donna aveva il corpo coperto dai lividi - ha dichiarato la garante - In un momento così drammatico per il carcere come si può pensare di recludere una donna di 84 anni? Lei ha colpito il marito solo per difendersi». L'uomo non è in pericolo di vita.

LA PROCURA

Una versione, quella della legittima difesa, che però cozza con quanto rilevato dagli agenti e dalla Procura. A dire degli inquirenti, il marito della donna è stato portato subito in ospedale e le lesioni trovate sul suo corpo non sembravano compatibili, almeno a prima vista, come un tentativo di difesa a un'aggressione. Sembravano piuttosto la testimonianza di un tentativo di uccidere. La donna, inoltre, al momento dell'arresto avrebbe fatto alcune dichiarazioni che avrebbero spinto gli operanti a ritenere necessaria una misura cautelare detentiva. Il carcere non è compatibile con l'età avanzata, tranne in casi particolari: Loretta, spiegano ancora gli inquirenti, non aveva un altro posto dove trascorrere i domiciliari e non poteva restare nella stessa casa del marito, dopo quanto successo. «Non ho figli - ha detto la donna - l'unica parente che è una sorella, ma è malata di tumore». Da qui la decisione di disporre il carcere. Una decisione che è stata convalidata dal gip. Questo succedeva una settimana fa. Ieri, la donna era ancora a Rebibbia. Il giorno di Ferragosto c'è stata la visita della garante, poi la denuncia social. A segnalare il caso di Loretta alla Stramaccioni sono state le suore del carcere.

Il giorno di Ferragosto erano in programma anche altre ispezioni: i vertici dell'amministrazione penitenziaria si sono recati in una ventina di istituti in tutta Italia per portare un segnale di vicinanza ai detenuti, in un momento drammatico, segnato dall'aumento dei casi di suicidio: una cinquantina dall'inizio dell'anno. Due giorni fa, l'ultimo episodio a Torino. La ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha parlato di «un'estate davvero drammatica».

Michela Allegri

L'84ENNE HA COLPITO L'UOMO AL CULMINE DELL'ENNESIMA LITE «MI HA AGGREDITA E MI SONO DIFESA, SONO ONESTA»

LA GARANTE DEI DETENUTI: «SPERO CHE IL PM E IL GIP DIANO IL VIA LIBERA AL TRASFERIMENTO IN UNA COMUNITÀ»

Dramma in mare

Cerca di salvare i 3 figli annega con il più piccolo

È annegato mentre cercava di salvare i suoi tre figli dalla furia del mare. Niente da fare nemmeno per uno di loro, di soli 6 anni. In salvo, invece, gli altri due ragazzini, di 10 e 13 anni. È successo ieri sulla spiaggia libera di Ischitella, a Castel Volturno, vicino a Caserta. La tragedia ha travolto una famiglia ghanese: il papà, appena ha visto i ragazzi in difficoltà, si è tuffato. Anche altri bagnanti si sono buttati in acqua, insieme ai bagnini dei lidi vicini. Il tredicenne e il bambino di 10 anni sono stati portati in ospedale. Il padre, quando è stato portato a riva, era già senza vita, mentre il figlio di 6 anni è stato trovato in mare.

I RILIEVI Il giorno di Ferragosto sono intervenuti i carabinieri a Tombelle di Vigonovo, dov'è morta la piccola Chiara Battagin (foto MARCO ALBERTINI / NUOVE TECNICHE)

Travolta dall'auto del padre tragedia davanti ai fratellini

▶Vigonovo sconvolta per la fine della piccola Chiara, 18 mesi, investita a Ferragosto nel cortile di casa

▶Il papà è indagato per omicidio colposo, come atto dovuto. Lo zio: «Terribile fatalità, ora è un angelo»

IL CASO

VIGONOVO (VENEZIA) È bastato un attimo, una tragica fatalità e la piccola Chiara, 18 mesi, ha perso la vita. La bimba è stata investita inavvertitamente dall'auto del papà mentre faceva retromarcia nel cortile di casa. Inutili i soccorsi: una vicina, infermiera professionista, ha tentato il tutto per tutto con un massaggio cardiaco. Sul posto anche un elicottero del 118 dell'ospedale di Padova e i sanitari del Suem, che non hanno potuto far altro che constatare la morte della piccola. La tragedia è avvenuta nel giorno di Ferragosto, intorno alle 11.20 del mattino, nella frazione di Tombelle di Vigonovo, in provincia di Venezia. Le urla di dolore di papà Mauro Battagin, 40 anni, e della mamma Anna Squizzato hanno risuonato in tutto l'isolato, gelando il sangue di vicini e famigliari.

LA DINAMICA

Tutto è incominciato nella tarda mattinata di Ferragosto. La famiglia Battagin al completo, papà Mauro, mamma Anna, la piccola Chiara e i fratellini maggiori, un maschietto di 7 anni e una femminuccia di 3, stavano uscendo di casa probabilmente per il tradizionale pranzo per la festa dell'Assunta. Secondo le prime ricostruzioni, i bambini più grandi, pronti per partire, sarebbero stati in macchina. Un'Opel Astra station wagon bianca. La più piccola invece ancora con la mamma, intenta a chiudere l'appartamento di via Carlo Magno 8 A. Una giornata di festa come tante. Ma in un attimo scoppia la tragedia. Chiara sarebbe fuggita all'improvviso, correndo verso la macchina del papà già in movimento. A causa della statura della bimba, Mauro non sarebbe riuscito a vederla e si sarebbe reso conto della disgrazia solo dopo il colpo. Il 40enne ha immediatamente bloccato l'auto, ma il dramma si era già consumato. Chiara era sdraiata priva di sensi sotto la vettura. Il cuoricino era debole, ma la bimba respirava ancora.

LA DISGRAZIA DURANTE UNA RETROMARCIA VANI I SOCCORSI PRESTATI ANCHE DA UNA VICINA CHE FA L'INFERMIERA

I SOCCORSI

Le urla di papà Mauro e mamma Anna hanno risuonato in tutto l'isolato. «Aiutateci, aiutateci», gridavano disperati. Immediato l'intervento di una vicina di casa, infermiera professionista, che ha tentato di salvare la piccola Chiara. La donna le ha praticato un massaggio cardiaco per un quarto d'ora. Nel frattempo, gli altri dirimpettai hanno contattato i soccorsi. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. La bimba non ce l'ha fatta. Il verbale del decesso è stato firmato alle 12.40.

Il magistrato di turno di Venezia ha dato il nulla osta per la rimozione del corpicino. La bimba è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale di Dolo. Del caso si sono occupati i carabinieri di Vigonovo e di Chioggia. Il papà è stato indagato dalla Procura per omicidio colposo come atto dovuto.

VIA CARLO MAGNO

Adesso l'appartamento in via Carlo Magno è vuoto. Nel pomeriggio di Ferragosto, papà Mauro, mamma Anna e i figli maggiori si sono trasferiti da un parente nel paese di origine, a Villatora di Saonara, distante circa due chilometri da Tombelle. I genitori di Chiara, distrutti dalla tragedia, hanno cercato rifugio nell'affetto della famiglia.

IL MESSAGGIO DELLO ZIO

La famiglia Battagin è chiusa nel suo immenso dolore. È Simone, lo zio di Chiara, cognato di papà Mauro, a parlare a nome loro, ricordandola al *Gazzettino* con toccanti parole d'affetto: «Un piccolo angelo ci ha lasciato per una terribile fatalità. Una tragedia per la quale è difficile trovare una parola di consolazione. Perché non c'è consolazione alla perdita di una bimba di un anno e mezzo».

Emiliana Costa

Napoli

Bandito in pizzeria, bloccato dai clienti

Ha tentato il colpo nella pizzeria sbagliata. La pronta reazione dei dipendenti del locale e di alcuni clienti ha sventato la rapina e fatto arrestare il bandito. Il 23enne napoletano, già noto alla polizia, dovrà ora rispondere di tentato omicidio, tentata rapina aggravata e porto e detenzione di arma clandestina. L'arma, una calibro 9, è stata sequestrata. Il rapinatore, dopo aver tentato di asportare l'incasso della pizzeria, in via Luigi Santamaria nel quartiere di Pianura, è stato bloccato dai dipendenti e dagli altri avventori: dopo una colluttazione, nonostante avesse esploso alcuni colpi d'arma da fuoco, sono riusciti a disarmarlo e hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i poliziotti dell'ufficio Prevenzione generale e dei commissariati San Paolo e Pianura, che hanno effettuato l'arresto.

Brescia, gioco folle di un vigilante spara ai cartelli, centra un bimbo

COLPITO Il cartello stradale centrato dai proiettili: di mezzo c'è finito un bambino

INDAGINI Una pattuglia dei carabinieri a Corte Franca, dove una guardia giurata ha esploso i colpi di pistola

IL DRAMMA

MILANO L'idea era festeggiare Ferragosto. Uscendo in strada armati e sparando a casaccio, mirando ai cartelli stradali e centrando anche un lampione della luce. Ma un proiettile vagante ha colpito al petto un bimbo di nemmeno due anni che, con i genitori, era alla finestra di casa. Il piccolo è stato operato, è grave ma si è svegliato e respira da solo. Mentre una guardia giurata di 46 anni di Corte Franca, in provincia di Brescia, è stata iscritta nel registro degli indagati dalla Procura con l'accusa di lesioni gravissime colpose.

CARICATORE SVUOTATO

Un tragico tiro a segno sul quale stanno indagando i carabinieri: hanno ascoltato per ore l'uomo, che è solo uno dei partecipanti del terzetto della notte di follia. La guardia giurata, che abita nello stesso quartiere e a pochi metri dalla famiglia del bambino ferito, stava trascorrendo la giornata con amici e parenti. Ha una pistola e un fucile che detiene con regolare porto d'armi e poco dopo le undici di sera, terminata la cena in famiglia, afferra il revolver e decide di scendere sulla via principale per una dimostrazione che nelle sue intenzioni vorrebbe essere goliardica. Con lui ci sono il nipote e un amico, entrambi maggiorenni. Cominciano gli spari. Uno, due, dieci. Probabilmente il doppio. Vanno avanti per un quarto d'ora, raccontano i testimoni. «Hanno svuotato almeno un caricatore», calcolano gli investigatori che chiederanno una perizia balistica. I colpi rimbombano e allarmano gli abitanti della zona. «Abbiamo sentito le esplosioni, numerose e fortissime. Pensavamo avessero sparato nell'appartamento accanto, tanto erano assordanti», racconta un vicino. In quel momento, accanto alla finestra, ci sono padre e madre di origini marocchine con il loro bambino che compirà due anni a ottobre e un altro figlio di quattro anni. Il più piccolo viene colpito in pieno. «Ho sentito il padre che urlava "lo hai ammazzato" e ho visto la mamma correre in strada con il bambino tra le braccia», riferisce un residente. Resta da capire chi ha fatto partire il proiettile fatale: la guardia giurata, il nipote e l'amico infatti avrebbero sparato a turno, per i due giovani gli inquirenti stanno valutando la contestazione del reato di porto e uso illegale di arma da fuoco in pubblico. Dapprima gli abitanti della zona non si sono insospettiti sentendo i colpi, li hanno scambiati per mortaretti di Ferragosto. Alcuni si sono affacciati al balcone convinti di godersi uno spettacolo pirotecnico. E invece hanno assistito alla tragedia di una mamma che stringeva il figlio sanguinante. Ora, alla luce del dramma, un anziano del quartiere torna con la memoria ad altri episodi simili: «Non è la prima volta che sento sparare, è già accaduto». Da stabilire se il colpo di pistola sia stato sparato in aria o se il proiettile abbia prima impattato un palo e poi di rimbalzo ferito il bambino, sarà la perizia a stabilire la traiettoria. Diversi bossoli, dopo la strada trasformata in poligono dal terzetto, sarebbero stati volutamente fatti sparire e recuperati a casa della guardia giurata. La famiglia fa da scudo. La moglie sale in fretta in auto senza dire una parola, la suocera del vigilante solleva dubbi sul coinvolgimento dei suoi famigliari. «Abbiamo festeggiato il Ferragosto, poi lui è rimasto con mia figlia e io sono andato a dormire e non ho sentito nulla», assicura. «Ma siamo sicuri che sia stato lui ad aver sparato?», si chiede la donna. Aggiungendo: «Chiunque ha sparato credo lo abbia fatto come si fanno i fuochi d'artificio, per festeggiare».

I TESTIMONI: «HANNO SVUOTATO ALMENO UN CARICATORE» SEQUESTRATI UN FUCILE E ALTRE ARMI

BERSAGLI IMPROVVISATI

Di certo i colpi esplosi sono stati tanti. Il gruppetto, ripetono i testimoni, è andato avanti per almeno quindici minuti, centrando qualunque bersaglio improvvisato capitasse loro a tiro. Compreso il cartello che indica via Gallo, la strada dove abita l'uomo, crivellato da undici proiettili e sequestrato dagli investigatori per gli esami della scientifica. Molti di più quelli su un palo della luce accanto. Impossibile, al momento, stabilire se siano tutti riconducibili a lunedì sera.

C.Gua.

Kiev colpisce in Crimea si apre un nuovo fronte Putin: «Colpa degli Usa»

▶Esplosioni e feriti in un deposito russo di munizioni: sabotaggio degli ucraini

▶I nuovi missili e il rischio escalation Lo Zar: si vuole prolungare la guerra

LA GIORNATA

ROMA E tre. Un'impressionante serie di esplosioni e cupe nuvole di fumo hanno segnalato agli attoniti abitanti di Mayskoye, in Crimea, il terzo clamoroso colpo messo a segno dagli Ucraini nella penisola annessa da Mosca già nel 2014. Un deposito di munizioni accanto a una base militare. Due i feriti, uno colpito da schegge e l'altro schiacciato nel crollo di un muro, e tremila persone evacuate. In fumo la Santabarbara russa. Superata di nuovo quella che il Cremlino ha più volte indicato, minacciosamente, come la «linea rossa» oltre la quale «sarà il finimondo». L'inizio, forse, di una pericolosa escalation che sposta a sud la linea del fronte. E di fronte a questa situazione gli Stati Uniti hanno testato ieri un missile nucleare a lungo raggio disarmato. Il missile balistico intercontinentale Minuteman III è stato lanciato dalla base dell'aeronautica di Vandenberg, in California, e ha viaggiato per 6.700 km alle Isole Marshall.

LO SCENARIO

Per tornare alla situazione sul fronte sud dell'Ucrina, nell'ultimo mese era stata già colpita la base della Flotta russa nel Mar Nero, violata da un drone piombato all'interno nel giorno in cui Putin celebrava a San Pietroburgo la giornata della Marina, e una settimana fa è stata centrata, forse da missili anti-nave, la base aerea di Saki con 9 aerei inceneriti del 43° Reggimento dell'Aviazione di Marina. I russi gridavano ieri al "sabotaggio", mentre a Saki avevano minimizzato: «Colpa della mancata osservanza delle norme antincendio...». A Mayskoye, le esplosioni si sono moltiplicate a catena, a lungo. Un inferno. Il ministero russo della Difesa ha poi riferito di danni alle linee elettriche, ai trasporti, alle case. Altri funghi neri da esplosioni si sono alzati dalla base aerea di Gvardeyskoye, mentre l'agenzia Tass conta 6 torri di trasmissione elettrica ad alto voltaggio polverizzate all'inizio del mese nella regione russa di Kursk. L'Intelligence britannica, nel periodico aggiornamento sulla guerra, mette alla berlina la flotta russa del Mar Nero, che avrebbe una «postura estremamente difensiva», non si allontana troppo dalla costa dopo l'affondamento dell'ammiraglia Moskva e la riconquista ucraina della strategica Isola dei Serpenti. «Questa limitata efficacia – spiegano gli 007 inglesi – mina nel complesso la strategia dell'invasione». Ciononostante, i russi avanzano nel Donbass e bombardano e puntano su Karkhiv, a Nord-Est. Il ministro della Difesa russo, Shoigu, con un occhio al moltiplicarsi degli atti di sabotaggio, punta l'indice sull'Occidente, che «oltre a fornire armi, aiuta l'Ucraina con una dettagliata Intelligence e con istruttori, nell'individuare gli obiettivi e tradurre i dati in coordinate per il lancio dei missili». I media russi ipotizzano poi l'impiego di piccoli droni grazie ai quali gruppi di élite formati da incursori ucraini in azione dietro le linee colpirebbero i depositi.

Per il consigliere di Zelensky, Podolyak, «la demilitarizzazione della Crimea è in atto per liberare del tutto la nostra terra dagli invasori. I nostri soldati sono i migliori sponsor del nostro buon umore».

Si spiega così il nervosismo di Putin, che ieri ha accusato gli Stati Uniti di voler «prolungare il conflitto» e usare gli ucraini come «carne da cannone», mentre «il blocco della Nato si sta spostando verso Est».

LA BEFFA

A indisporre ancor di più lo Zar, la terribile beffa dei missili Himars che hanno colpito nell'Est dell'Ucraina, a Poposna, il quartier generale dei mercenari di Wagner, organizzazione legata allo "chef di Putin" oligarca del catering in Russia, Yevgeny Prigozhin. Un giornalista-blogger della Tv russa, Sergei Sreda, si era fatto ritrarre nella base con dovizia di fotografie postate sui social. «Arrivato a Poposna. Andato nel QG di Wagner. Mi hanno accolto come una famiglia, e raccontato un po' di storie divertenti». In una foto stringe la mano addirittura a Prigozhin (dato ieri per disperso e poi ritratto fra le macerie), in un'altra è circondato da paramilitari mentre in alto spicca una targa con l'indirizzo della struttura. Localizzarla è stata un gioco da bambini per gli smaliziati agenti ucraini, al punto che il loro capo operativo, Ruslan Leviev, inizialmente aveva pensato che fosse «una trappola di Prigozhin per colpire i nostri lanciamissili». E invece. Caserma in fumo e un centinaio di morti.

Marco Ventura

GLI STATI UNITI PROVANO UNA TESTATA NUCLEARE A LUNGO RAGGIO IN GRADO DI VIAGGIARE PER 6700 CHILOMETRI

LA TARGHETTA CHE HA SVELATO L'UBICAZIONE

Il giornalista-blogger della Tv russa, Sergei Sreda, si era fatto ritrarre nella base Wagner e ha postato le foto sui social: in un'immgine anche una targhetta con l'indirizzo che ha consentito di localizzare la base segreta

L'errore fatale della foto su un blog così la base Wagner è stata distrutta

IL CASO

ROMA Basta un particolare, una scritta, un niente, un albero davanti a una collina, i finestroni a tre ante della palestra di una scuola, la recinzione arrugginita di una stazione, perfino un cuoricino su Tinder: in guerra, ogni filmino, qualsiasi selfie, il post più innocuo, possono nascondere un'informazione fondamentale, decidere le sorti di una battaglia, di un'offensiva, salvare o distruggere vite. È accaduto l'altro giorno con il quartier generale "supersegreto" della milizia russa Wagner: il blogger filorusso Sergei Sreda lo ha sbattuto sul suo sito per vantarsi di stringere la mano all'oligarca fondatore Prigozhin e in men che non si dica l'esercito ucraino ha localizzato e polverizzato il luogo con i missili americani Himars. Sono i potenti mezzi dell'Osint (l'intelligence applicata alle fonti libere) che ormai consentono a chiunque abbia dimestichezza, di passare ai raggi X qualsiasi immagine, localizzarla nel tempo e nello spazio.

GLI ALBERI

Nel 2015 è grazie a due alberi sullo sfondo di un video postato da un soldato dell'Isis, molto fiero dei suoi sgozzamenti, che i servizi americani individuano un posto in Siria sede di condanne a morte di massa, e riescono a liberare decine di ostaggi. Con la guerra ucraina, foto e video hanno sempre più cose da dire. A inizio 2022 è addirittura Tinder a tradire le intenzioni offensive di Putin. Molte ragazze ucraine di Kharkiv e dintorni (a trenta chilometri dal confine) vedono all'improvviso moltiplicarsi i "match" con aitanti giovani russi, che si trovano quindi nelle vicinanze. Sui profili, gli aspiranti fidanzati si mostrano volentieri in mimetica o addirittura imbracciando il fucile. Le ucraine iscritte sul sito d'incontri lanciano l'allarme, confermando i timori di una guerra imminente, e da Mosca parte l'ordine a tutti i militari, qualche giorno prima dell'invasione: toglietevi da Tinder, spegnete i cellulari. Qualche settimana dopo è invece grazie a Telegram che gli ucraini riescono a centrare una colonna di blindati russi che marciano sulla capitale Kiev. Questa volta non si tratta di una geolocalizzazione, oppure del particolare di una foto, ma di "infiltrati" nelle chat di militari su Telegram. Tra tutti i social, è TikTok a diventare una delle fonti più preziose per i belligeranti, con i suoi video spensierati che più facilmente "tradiscono" informazioni belliche. A gennaio, è la GoPro sul cruscotto di un ragazzo ucraino che è andato a trovare la famiglia nel sud ovest della Russia a riprendere quasi per sbaglio i carri armati russi appostati alla stazione di Masklova, a meno di 200 chilometri dalla frontiera. Decine e decine di blindati dietro un recinto fatto di reti arrugginite e cespugli, i binari che emergono dalla neve.

IL PESO DEI SOCIAL NEL CONFLITTO: GLI 007 ANALIZZANO POST E SELFIE PER INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI

LA PALESTRA

Un post imprudente è invece costato molto alla resistenza ucraina a Kharkiv. Il 9 marzo un soldato, Vladislafa, pubblica un selfie sul suo profilo Facebook: «Stiamo per andare a distruggere il nemico». Ma non sono le parole a interessare i russi, e nemmeno gli equipaggiamenti dei soldati dietro alla faccia di Vladislafa. No, è lo sfondo: una palestra, con quei finestroni in alto, il campo di pallacanestro. Ci mettono meno di mezz'ora a identificare il liceo di Kharkiv dove si trova quella bella palestra e a bombardarla. Di quel campo di pallacanestro, restano solo macerie, e la foto sul profilo di Vladislafa.

Francesca Pierantozzi

Le scuse a Piccola piuma a 50 anni dai fischi all'Oscar

LA STORIA

NEW YORK Una formale lettera di scuse e l'annuncio di una serata di riappacificazione e riflessione interamente dedicata a lei. Sacheen Littlefeather ha reagito con senso dell'umorismo: «Noi indiani siamo pazienti. Sono passati solo 50 anni dopotutto». Cinquant'anni dalla serata in cui "Piccola Piuma" salì sul palco degli Oscar al posto di Marlon Brando che affidava a lei l'incarico di rifiutare la statuetta come migliore attore per "Il Padrino": «Con grande dispiacere Brando non può accettare questo premio molto generoso - spiegò l'indiana Apache - E le ragioni di questa scelta sono il trattamento riservato agli indiani d'America da parte dell'industria cinematografica e televisiva, e anche i recenti avvenimenti a Wounded Knee». Mentre le star hollywoodiane si riunivano a Los Angeles per celebrare i premi Oscar, infatti, nel marzo del 1973, circa 200 indiani Oglala occupavano la città di Wounded Knee, nella riserva indiana di Pine Ridge nel South Dakota, per protesta contro il mancato mantenimento degli accordi presi fra il governo federale e le varie tribù.

Sacheen Littlefeather

LE CRITICHE

Brando era diventato attivo nella difesa degli indiani, ma aveva pensato di mandare l'attrice attivista a parlare al suo posto. Non pochi poi lo criticarono per aver esposto quella giovane, poco conosciuta e con scarsa esperienza, al mondo spietato dello spettacolo. Littlefeather fu accolta con qualche applauso e molti fischi e grida di proteste. John Wayne dovette essere trattenuto dal correre sul palco per attaccarla, e nei mesi e anni seguenti la carriera della giovane attrice fu distrutta. Nessuno la volle scritturare e nessuno neanche volle intervistarla: «Tutti parlavano di me, nessuno voleva parlare con me» ha raccontato. Cinquant'anni dopo, a 75 anni, l'indiana Apache ha ricevuto la lettera ufficiale di scuse del presidente della Academy in cui si riconosce che la giovane attrice ebbe «la carriera rovinata in modo non meritato e ingiustificato», e si esprime «ammirazione per il suo coraggio». LittleFeather ha reagito con commozione: «Questo è un sogno divenuto realtà. È profondamente incoraggiante vedere quanto tutto sia cambiato da quando non ho accettato l'Oscar 50 anni fa».

Anna Guaita

UNA LUNGA LETTERA DELL'ACADEMY ALLA NATIVA AMERICANA CHE LESSE IL MESSAGGIO CON CUI MARLON BRANDO RIFIUTÒ L'OSCAR

Canada

Il cardinale Ouellet accusato di abusi

Il cardinale Marc Ouellet, già arcivescovo del Quebec e considerato uno dei possibili successori di Papa Francesco, è accusato di abusi sessuali. Lo riporta un programma investigativo di Radio Canada, spiegando che il nome di Ouellet compare tra gli 88 esponenti del clero che devono affrontare l'accusa di aggressione sessuale. I fatti di cui è accusato risalgono a quando era arcivescovo e capo della diocesi del Quebec e fanno parte di una causa civile intentata da più di 100 vittime che sarebbero state aggredite sessualmente. Ad abusare di loro sarebbero stati sacerdoti e altro personale che lavorava per la diocesi dal 1940.

Economia

BANKITALIA: IN VIGORE IL NUOVO STATUTO CON IL "TETTO" DI PARTECIPAZIONE AL 5%

Ignazio Visco
Governatore Banca d'Italia

economia@gazzettino.it

Mercoledì 17 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,63% 1 = 1,013 $

1 = 0,842 £ -0,19% 1 = 0,966 fr +0,53% 1 = 136,11 ¥ +0,37%

Ftse Italia All Share +0,10% 25.162,58
Ftse Mib +0,12% 22.997,83
Ftse Italia Mid Cap -0,09% 40.977,45
Ftse Italia Star -1,12% 49.148,20

L M M G V M

L'EGO - HUB

L'energia spinge le entrate fiscali A giugno debito pubblico record

▶In sei mesi aumento di quasi 40 miliardi dovuto soprattutto ai profitti gonfiati dal balzo dei prezzi ▶Superata quota 2.766 miliardi, massimo storico Pesano anche gli accantonamenti per i contratti

I DATI

ROMA La guerra in Ucraina, l'inflazione e una discreta ripresa economica spingono ancora le entrate fiscali, mentre la necessità di sostenere il Paese in questa fase complicata fa aumentare il debito pubblico. È un bollettino agro-dolce quello fornito ieri da Bankitalia sullo stato dei conti pubblici. A giugno il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di 11,2 miliardi rispetto al mese precedente, superando di poco la soglia di 2mila e 766 miliardi.

IL DETTAGLIO

Nel dettaglio, l'aumento è dovuto all'incremento (per 4,9 miliardi) delle disponibilità liquide del Tesoro che ora ammontano a 86,2 miliardi, al fabbisogno (4,2 miliardi) e all'effetto complessivo di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (2,2 miliardi). In sostanza, il ministero dell'Economia ha dovuto accantonare denaro per alimentare alcune spese (ad esempio alcuni rinnovi contrattuali nella Pa e l'indicizzazione delle pensioni al caro vita) e per sostenere il pagamento dei premi collegati ai titoli di Stato. Quanto alla ripartizione per sotto-settori, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 12,5 miliardi mentre quello delle amministrazioni locali è diminuito di 1,3 miliardi. Il debito degli enti di previdenza è rimasto pressochè invariato. Alla fine di giugno sia la quota di debito detenuta da Bankitalia sia la vita media residua del debito erano stabili, rispettivamente al 25,8 % e a 7,7 anni. Rispetto ad un anno fa, il debito pubblico è salito di 80 miliardi (+2,8%). Un bel problema in quanto la crescita del passivo fa incrementare anche le spese per interessi che compongono una parte delle spese di uno Stato.

E questa situazione può creare un circolo vizioso, se non opportunamente gestita.

Segnali di segno opposto sul fronte fiscale. Ancora Bankitalia sottolinea che la ripresa dell'economia ma anche la crescita dei prezzi spingono gli incassi tributari. Nel primo semestre dell'anno - ha calcolato Bankitalia - le entrate tributarie sono state pari a 218,1 miliardi, in aumento dell'11,9 per cento (23,2 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta di dati aggregati che tengono conto del solo andamento di cassa dal quali è difficile identificare le singole componenti della crescita del gettito. Ma è del tutto evidente che a gonfiare le vele del fisco c'è il caro energia, che sta spingendo l'Iva su luce, gas e carburanti. A giugno le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 36 miliardi, in aumento del 10,4% (3,4 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2021.

I VERSAMENTI

Dal bollettino di Bankitalia emergono buone notizie anche alla voce "altre entrate", che per la stragrande maggioranza riguardano gli incassi contributivi, legati quindi al miglioramento della dinamica del lavoro e dell'occupazione. Nei primi sei mesi la crescita si è attestata al 26,4%, passando dai 31 miliardi del primo semestre 2021 ai 39,2 del gennaio-giugno 2022, con un maggior incasso di 8,2 miliardi. Tornando alla crescita del debito, occorre ricordare che nel Def di aprile il governo, aggiornando le sue previsioni, aveva indicato un rallentamento del percorso di riduzione a causa dell'incertezza provocata dalla guerra. "È tuttavia importante puntare ad una riduzione graduale del rapporto debito sul Pil per evitare guai futuri" aveva comunque ammonito il Tesoro.

Michele Di Branco

I mercati

Un mese in ripresa sulla scia di Wall Street

Mercati effervescenti ancora una volta ieri come accade ormai da un mese; il Toro incorna a flusso continuo sulle maggiori piazze occidentali, seguendo la scia della capofila, che è la Borsa di New York. La ripresa è iniziata nella capitale finanziaria degli Usa con l'annuncio dei dati finanziari di fine luglio, che sembravano indicare un rallentamento della spinta inflattiva. Nelle ultime settimane sono invece i bilanci delle maggiori aziende commerciali a guidare la danza. Ieri è toccato a Walmart e Home Depot: l'aumento vertiginoso dei prezzi ha guidato in alto anche i profitti, e le due catene di distribuzione stanno vivendo un momento favorevole. Questa contingenza è tornata ad attirare enormi investimenti sui titoli di aziende statunitensi: il fondo sovrano dell'Arabia Saudita ha scommesso 7,5 miliardi di dollari su Amazon e JPMorgan Chase, Alphabeth, BlackRock e Microsoft, con investimenti medi di 400 milioni di dollari su ognuna delle società. A loro volta le Borse europee sembrano muoversi in scia. Un mese fa l'indice EU50 che calcola l'andamento medio delle piazze europee era sceso del 22,8% rispetto all'inizio dell'anno, ma ha già riguadagnato metà della caduta in trenta giorni. Il FtseMib della Borsa di Milano ha recuperato il 12% nello stesso periodo.

Carige, stop revocato alle delibere del cda

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il nuovo consiglio di amministrazione di Banca Carige torna operativo: il Tribunale di Genova, informa una nota della banca ligure, «ha revocato il provvedimento assunto con decreto presidenziale del 25 luglio 2022» con il quale era stata disposta la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea ordinaria dei soci del 15 giugno scorso, aventi ad oggetto la nomina del consiglio di amministrazione e la rinuncia transattiva all'azione di responsabilità nei confronti di precedenti amministratori. Era stato l'azionista Malacalza Investimenti a chiedere e ottenere a fine luglio la sospensione delle due delibere.

Nella nota, Carige sottolinea che la decisione «consente la ripresa dell'attività del consiglio di amministrazione in vista dei prossimi impegni gestionali e strategici». La sospensione dell'attività del cda aveva portato al rinvio dell'approvazione dei risultati semestrali. Carige «si riserva ulteriori comunicazioni in merito all'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 e del progetto di fusione per incorporazione in Bper».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0131**	-1,50
Yen Giapponese	**136,1100**	-0,99
Sterlina Inglese	**0,8422**	-0,59
Franco Svizzero	**0,9625**	-0,66
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**80,3745**	-1,97
Renminbi Cinese	**6,8767**	-0,84
Real Brasiliano	**5,1835**	-2,21
Dollaro Canadese	**1,3076**	-0,55
Dollaro Australiano	**1,4463**	-0,23

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**56,22**	56,01
Argento (per Kg.)	**n.d.**	640,76

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**412,30**	445
Marengo Italiano	**316,70**	345

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,293**	2,46	1,157	1,730	9463852
Atlantia	**22,850**	0,22	15,214	22,948	823706
Azimut H.	**17,360**	0,49	16,024	26,234	240853
Banca Mediolanum	**6,852**	-1,04	6,012	9,226	503986
Banco BPM	**2,696**	-0,33	2,282	3,654	8402030
BPER Banca	**1,645**	0,12	1,288	2,150	9813976
Brembo	**10,500**	-0,66	8,607	13,385	120874
Buzzi Unicem	**18,130**	0,50	15,249	20,110	266930
Campari	**10,115**	1,00	8,968	12,862	1059849
Cnh Industrial	**12,760**	0,91	10,688	15,148	1677269
Enel	**5,102**	1,33	4,702	7,183	22144351
Eni	**11,578**	-0,45	10,679	14,464	8205962
Exor	**66,460**	0,88	57,429	80,645	156792
Ferragamo	**17,600**	-0,73	13,821	23,066	53651
FinecoBank	**12,200**	-1,93	10,362	16,057	1556656
Generali	**15,365**	-0,77	14,041	21,218	3042243
Intesa Sanpaolo	**1,855**	0,05	1,627	2,893	83286392
Italgas	**5,615**	2,37	5,155	6,366	823712
Leonardo	**9,090**	1,84	6,106	10,762	2732352
Mediobanca	**8,714**	0,11	7,547	10,568	1122416
Poste Italiane	**8,464**	-0,84	7,891	12,007	1668279
Prysmian	**32,550**	0,74	25,768	33,714	684316
Recordati	**42,300**	0,07	37,431	55,964	125437
Saipem	**0,800**	-2,63	0,721	5,117	16542280
Snam	**5,122**	2,15	4,665	5,567	5115080
Stellantis	**14,900**	0,46	11,298	19,155	10995275
Stmicroelectr.	**37,545**	1,13	28,047	44,766	1351060
Telecom Italia	**0,225**	-3,01	0,195	0,436	17324320
Tenaris	**12,885**	-1,90	9,491	16,167	2558155
Terna	**7,492**	2,07	6,563	8,302	2729911
Unicredito	**10,030**	-1,40	8,079	15,714	11449607
Unipol	**4,418**	-0,07	3,669	5,344	924906
UnipolSai	**2,266**	0,18	2,118	2,706	812118
NORDEST					
Ascopiave	**2,775**	2,02	2,638	3,618	31689
Autogrill	**6,762**	0,33	5,429	7,206	501328
B. Ifis	**13,640**	0,96	11,912	21,924	64102
Carel Industries	**23,250**	-1,06	17,303	26,897	16041
Danieli	**20,100**	0,25	17,208	27,170	11554
De' Longhi	**19,270**	-0,10	17,448	31,679	43968
Eurotech	**3,194**	-1,48	2,724	5,344	73499
Geox	**0,868**	0,58	0,692	1,124	471757
Italian Exhibition Gr.	**2,040**	-2,39	1,856	2,816	2225
Moncler	**49,230**	-0,30	36,549	65,363	320925
OVS	**1,656**	-0,72	1,413	2,701	552823
Safilo Group	**1,564**	-1,64	1,100	1,676	125920
Zignago Vetro	**12,440**	-0,64	10,977	17,072	40038

Bonollo oltre la grappa, nuova sfida

▶L'azienda padovana punta al rilancio di Ballor lo storico marchio torinese dei vermouth e gin

▶Fatturato a 57 milioni e obiettivo ambizioso «Il distillato migliore? Quello non ancora fatto»

IL BILANCIO

VENEZIA Il bilancio Bonollo parla chiaro, certificando un fatturato attorno ai 57 milioni nell'ultimo anno (oltre l'80 per cento in Italia, il rimanente soprattutto nei paesi di lingua tedesca, ma sono in crescita Stati Uniti e Cina, perfino il Sud America) e consolidando, una volta di più, il ruolo di leader italiano nel settore delle distillerie. Con quasi 115 anni di storia sulle spalle, ora una nuova, ambiziosa sfida. Se il motto della casa padovana (distillerie a Conselve, sede a Mestrino, da dove si trasferì, negli anni '60, dall'Alto Vicentino, 120 dipendenti in tutto), un autentico colosso della grappa, è "mai fermi", il rilancio dello storico marchio torinese Ballor (vermouth e gin, soprattutto) acquisito qualche anno fa, è un obiettivo che si sposa alla perfezione con una filosofia che, da sempre, miscela il sapere del passato alle conoscenze di oggi in un cocktail che funziona piuttosto bene.

E, allora, il famoso e ultimamente molto abusato "tradizione e innovazione", in questo caso fotografa l'idea dell'azienda: partire dalla conoscenze tramandate dai fondatori e migliorarsi attraverso quelle acquisite e il potere delle nuove tecnologie. «Del resto – come dice Elvio Bonollo, responsabile marketing e pubbliche relazioni, alla guida dell'azienda con il papà Bruno, il fratello Filippo e il cugino Luigi – il distillato migliore è quello che non abbiamo ancora fatto».

«CI SIAMO INNAMORATI DELL'IDEA DI RIACCENDERE CON LA NOSTRA ESPERIENZA 160 ANNI DI STORIA»

IL PROGETTO

Famosi per la grappa, in particolare, da oltre venti anni, con la linea Of (che parte dalle vinacce dell'Amarone), che ha contribuito a nobilitare, sia dal punto di vista estetico che gustativo l'immagine di un prodotto icona del Nordest ma da sempre considerato eccessivamente rustico e poco raffinato, i Bonollo hanno sposato il progetto Ballor proprio per le similitudini che accomunano il marchio fondato a Torino, nel 1856, da tre soci – peraltro tutti francesi – nelle cui prerogative (passione, coraggio, innovazione, ricerca ostinata della qualità) in qualche modo si rivedono: «Dicono di noi che abbiamo la grappa nelle vene - scherza Elvio – ma stavolta ci siano innamorati dell'idea di ricostruire e riaccendere con la nostra esperienza un prestigioso marchio nato la bellezza di 160 anni fa, cercando di far ritrovare quelle atmosfere e quei sapori, stimolati da una storia che già all'epoca era di assoluta avanguardia, sia nelle scelte legate al prodotto sia in quelle di marketing, con una precocissima proiezione internazionale che portò l'azienda a diventare amatissima negli Stati Uniti, a farla da padrone nelle numerose esposizioni universali alle quali partecipava e diventare, cosa rarissima, sovrintendente del re d'Italia».

IN CANTINA Elvio Bonollo tra le botti dell'invecchiamento

Vermouth e gin erano (e, dunque, sono di nuovo) i marchi di punta di Ballor: «In particolare il primo che, come del resto la grappa, è uno dei simboli della grande capacità e inventiva italiana e che, dopo un lungo periodo di oblio, seguito a decenni di autentici trionfi, sta vivendo adesso una nuova giovinezza e che, anche a noi stessi, sta regalando emozioni inaspettate. Devo dire che a degustare un vermouth di qualità c'è davvero da divertirsi e sorprendersi».

ECONOMIA CIRCOLARE

In attesa che sia il mercato a emettere il verdetto finale, la quarta generazione dei Bonollo si gode i risultati di un successo costante e crescente, certificato non solo dal fatturato, ma anche dalla consapevolezza di essere nel solco giusto, anche dal punto di vita etico, con un metodo di produzione fortemente segnato dalla presenza femminile (il 40% delle lavoratrici in "Of" sono donne) e soprattutto con una forte e consolidata attenzione all'economia circolare perché anche dalle vinacce ormai apparentemente esauste – dai semi alle buccette - non si buttava via niente e, volendo, si può produrre l'olio di semi di vinacciolo o, come fanno loro, addirittura il vapore per distillare.

Claudio De Min

Raccolta anticipata

Veneto, la vendemmia è già iniziata

▶**Alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima inizierà ufficialmente anche nel Veneto la vendemmia 2022. A dire il vero, alcuni piccoli produttori del Trevigiano e del Vicentino hanno già iniziato, ma per l'apertura dei cancelli delle grandi cantine bisognerà attendere ancora qualche giorno. Come sempre, i primi grappoli ad essere staccati saranno quelli delle varietà precoci (pinot e chardonnay per base spumante), poi via via tutte le altre; per la glera (prosecco) il giorno fatidico dovrebbe essere il 5 settembre. Un'annata vitivinicola che sarà ricordata per le alte temperature e la scarsità di piogge. Tutti i vitigni registrano una maturazione in anticipo di 2/3 settimane rispetto al solito. Ciononostante, la vendemmia 2022 non dovrebbe deludere i produttori, ma molto dipenderà da cosa succederà sotto il profilo meteo nei prossimi 10/15 giorni.**

USA Una delle sedi di Apple

Apple taglia: in smart working 3 giorni su 7

LA SCELTA

NEW YORK Apple richiama i suoi dipendenti in ufficio. Dopo vari tentativi falliti a causa delle nuove ondate di Covid, Cupertino torna all'attacco e chiede ai lavoratori di riprendere posto alle proprie scrivanie almeno tre giorni alla settimana a partire da settembre. «La collaborazione di persona è essenziale per la nostra cultura», dice l'amministratore delegato Tim Cook annunciando che sarà richiesta la presenza fisica il martedì e il giovedì mentre il terzo giorno sarà deciso con i propri manager a seconda delle esigenze. Il programma di rientro «aumenterà la flessibilità del lavoro. Sappiamo che c'è ancora molto da imparare al riguardo e siamo pronti ad ascoltare e crescere insieme nelle prossime settimane e nei prossimi mesi», osserva Cook mettendo l'accento sul fatto che si tratta di un'iniziativa pilota che più essere rivista a seconda delle necessità.

Il prequel del "Trono di Spade"

"House of the Dragon" dal 22 agosto su Sky e Now

Non ci sono draghi a volteggiare su Leicester Square. Ma il trono di spade, già al centro di "Game of Thrones", fa bella mostra di sé sul red carpet, tra telecamere, giornalisti, addetti alla sicurezza, una folla di curiosi e fan in attesa del cast. È Londra il palcoscenico della première europea di "House of the Dragon", l'atteso prequel del "Trono di Spade", ambientato circa 200 anni prima della saga che in otto stagioni, tra il 2011 e il 2019, ha appassionato milioni di spettatori nel mondo. La nuova serie, in dieci episodi, andrà in onda in esclusiva su Sky e in streaming su Now dal 22 agosto, in contemporanea assoluta con Hbo. Tra amicizie e rivalità, lealtà e tradimenti, sesso e violenza, la serie racconta la storia shakespeariana di Casa Targaryen, la cui ultima discendente è stata Daenerys. Vediamo la famiglia all'apice della sua potenza, in sella ai draghi, governare indisturbata su Westeros, blindata da un patriarcato sempre pronto a serrare i ranghi per preservare il regno. Ma una donna rivendicherà il potere, trascinando la dinastia nella guerra civile.

Venezia 79

I film e i divi in programma al Lido dal 31 agosto al 10 settembre. Usa, Francia e Italia dominano il Concorso. L'attesa per "Blonde", le serie di Von Trier e Winding Refn, il documentario su papa Francesco. Chiusura con "The hanging sun" e le premiazioni

Tutta la Mostra giorno per giorno

CINEMA

Il programma, i film, i nomi dei possibili divi sul red carpet li conosciamo già da una ventina di giorni: tutto è svelato. Il calendario è un aggiornamento atteso, perché serve a stabilire i giorni di maggiore interesse per ognuno degli spettatori che saranno al Lido (e va da sé che per ognuno il percorso è personale) e quindi a capire quando è meglio andare. Poi si sa: è come quando leggiamo il calendario del campionato di calcio. Non è detto che le giornate ipoteticamente migliori regalino le partite più interessanti e più belle; e anche qui non sempre i film più attesi sono quelli che diventeranno quelli del cuore, rimanendo impressi nella memoria. Ma il discorso sui divi, invece, resta. Indipendentemente dal valore che avrà il film per ognuno di noi, la presenza di questa o quell'altra star è un dato di fatto.

APERTURA

È noto da tempo che ad aprire la Mostra sarà un film americano (e d'altronde con una presenza quasi dittatoriale tra Usa, Italia e Francia in Concorso, non poteva che essere altrimenti). Così il 31 agosto sarà "White noise" di Noah Baumbach a inaugurare la corsa al Leone d'oro 2022, in una competizione che vedrà ben 23 film in gara, forse un po' troppi. Ma non c'è solo il Concorso. E oltre a tutte le sezioni ufficiali, non bisogna dimenticare la presenza di due segmenti paralleli e autonomi come la Settimana Internazionale della Critica (Sic) e le Giornate degli Autori. Dunque, dopo la preapertura (martedì 30, a invito) con una proiezione di "Stella Dallas" (1925) di Henry King, copia appena restaurata, presentata con l'orchestrazione in sala (il film è muto), il 31 arrivano Adam Driver e Greta Gerwig con la riduzione cinematografica del notevole romanzo di Don DeLillo. Nello stesso giorno esordisce anche Orizzonti con il film italiano "Princess" di Roberto de Paolis. E soprattutto c'è Catherine Deneuve, a cui viene consegnato il Leone d'oro alla carriera. È solo l'inizio. Giovedì 1° settembre ecco Cate Blanchett che porta a Venezia "Tár" di Todd Field, mentre irrompe il controverso Alejandro Iñárritu regista di "Bardo", entrambi in Concorso. E spunta la prima delle due serie, molto attese: "The kingdom exodus" di Lars Von Trier (295' complessivi).

LEONE D'ORO
ALLA CARRIERA
Catherine Deneuve sarà premiata il 31 agosto

ITALIANI

Grande attenzione venerdì 2: entra in campo l'Italia. Dei 5 titoli scelti da Alberto Barbera e dalla sua commissione, arriva subito uno dei favoriti: Luca Guadagnino, con "Bones and all", con Timothée Chalamet, Taylor Russell, Mark Rylance, Chloë Sevegny, David Gordon Green, Jessica Harper. In Orizzonti con "La Syndacaliste" ecco la sempreverde Isabelle Huppert. Per la Sic passa l'unico titolo italiano in Concorso: "Margini" di Niccolò Falsetti; e per le Giornate ecco il "Padre Pio" di Abel Ferrara con Shia Labeouf. Sabato 3 arriva il secondo film italiano in gara ("Monica" di Andra Pallaoro), mentre c'è la consegna del secondo Leone alla carriera (Paul Schrader, che porta il suo ultimo lavoro "Master Gardener" con Joel Edgerton e Sigourney Weaver). Domenica 4 ecco Virginie Efira e Chiara Mastroianni con "Les enfants des autres" di Rebecca Zlotowski (Concorso), il terzo film italiano ("L'immensità" di Emanuele Crialese, con Penélope Cruz), e il ritorno di Darren Aronofsky con "The whale": tra gli interpreti Brendan Fraser e Samantha Norton. In Orizzonti passa "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa, con protagonista la cantante Elodie, assieme a Michele Placido, Francesco Di Leva, Francesco Patanè. Solitamente la seconda settimana paga il dazio del weekend iniziale, ma quest'anno il programma è senza dubbio più spalmato in modo omogeneo. Lunedì 5 arrivano Colin Farrell e Brendan Gleeson per "The banshees of Inisherin" di Martin McDonagh e Arianne Phillips per ricevere il Premio Campari, mentre è atteso il documentario di Gianfranco Rosi su Papa Francesco ("In viaggio"). Martedì 6 è la volta di Tilda Swinton che porta in Concorso a Venezia "The eternal daughter" di Joanna Hogg, ma per l'Italia il clou è il quarto film in gara: "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, con Luigi Lo Cascio, Elio Germano e Sara Serraiocco. Infine il premio Cartier a Walter Hill, del quale si vedrà il suo ultimo film "Dead for a dollar", con Christoph Waltz e Willem Dafoe. Forse il giorno più "ricco".

BEN 23 LE PELLICOLE IN GARA MA CI SONO ANCHE LA SETTIMANA DELLA CRITICA E LE GIORNATE DEGLI AUTORI

I CINEFILI ASPETTANO GHEZZI, VIRZÌ ARRIVA CON L'ATTUALE "SICCITÀ", PANAHI È IN CARCERE MA CI SARÀ LA SUA OPERA

SCOMMESSE

Mercoledì 7 l'interesse principale è dato da "The son" di Florian Zeller. Nutrito il cast: Hugh Jackman, Laura Dern, Anthony Hopkins, Vanessa Kirby. Fuori Concorso non è da meno "Dreamin' wild" di Bill Pohlan con Casey Affleck e il giovanissimo Noah Jupe. Sempre mercoledì si segnala un appuntamento atteso soprattutto dai cinefili: il documentario "Gli ultimi giorni dell'umanità", firmato da enrico ghezzi (in minuscolo, come predilige vezzosamente il grande critico italiano) assieme a Alessandro Gagliardo. Giovedì 8 i giochi cominciano ad essere già abbastanza chiari. I primi rumors sui premi (puntualmente poi smentiti in sede ufficiale) cominciano a farsi largo: ipotesi, scommesse, azzardi sul palmares. Il film del giorno è lo statunitense "Blonde" formato da Andrew Dominik, che porta a Venezia Ana de Armas, Adrien Brody, Bobby Cannavale, una delle opere sicuramente più attese. Fuori concorso ecco Paolo Virzì con la sua ultima fatica: "Siccità", titolo quanto mai di asciutta attualità. Nel cast Claudia Pandolfi, Silvio Orlando, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci, ancora Sara Serraiocco e tanti altri. Venerdì 9, a ridosso della chiusura, arriva l'ultimo film italiano in gara per il Leone d'oro. Tocca a Susanna Nicchiarelli mettere la parola fine alla cinquina nostrana, con il film "Chiara", con Margherita Mazzucco. Grande attesa per il documentario "Nuclear" di Oliver Stone, che sarà probabilmente fonte di polemiche, e soprattutto per l'ennesimo film di Jafar Panahi "in contumacia", perché recluso nelle carceri iraniane. Arriva anche Roschdy Zem, che interpreta e dirige "Les miens", ultimo film in Concorso; nel cast anche Maïwenn, Sami Bouajila e Rachid Bouchareb. Infine l'attesissima serie tv "Copenhagen cowboy", 6 episodi diretti da Nicolas Winding Refn (totale 301'). Sabato 10 c'è il tempo di assistere al film di chiusura ("The hanging sun") di Francesco Carrozzini, con Alessandro Borghi e a quello fuori concorso "Pearl" di Ti West, regista solitamente che fa discutere. Poi il palmares e le inevitabili discussioni, senza le quali che Mostra sarebbe?

Adriano De Grandis

IL CARTELLONE

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO
WHITE NOISE
Il film d'apertura è firmato da Noah Baumbach

VENERDÌ 2 SETTEMBRE
BONES AND ALL
Il primo italiano in gara è girato da Luca Guadagnino

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE
IL SIGNORE DELLE FORMICHE
Luigi Lo Cascio nella pellicola di Gianni Amelio

VENERDÌ 9 SETTEMBRE
NUCLEAR
Oliver Stone presenta un documentario molto atteso

I 90 ANNI
Quest'anno la Mostra del Cinema, promossa dalla Biennale di Venezia e diretta da Alberto Barbera, spegne novanta candeline, anche se le edizioni finora sono state in tutto 79

www.gazzettino.it
Sul sito del Gazzettino l'intero programma della Mostra del Cinema

I finalisti del Campiello **Fabio Bacà**

Una famiglia borghese, colpita solo dalla noia, si trova a dover fare i conti con le pulsioni umane più profonde e con quello che del cervello si ignora. Biopsia della cultura occidentale attraverso l'anamnesi di una coppia

NOVA
di Fabio Bacà
Adelphi
19 euro

Il neurochirurgo, il guru e il controllo della violenza

Anatomia di un sentimento. Anamnesi di una coppia. Biopsia della cultura occidentale. Endoscopia di un linguaggio.

Nella grande distopia della società contemporanea "Nova" (Adelphi, 279 pagg, € 19) di Fabio Bacà crea sbilanciamenti e passioni.

LA TRAMA

Un neurochirurgo, che si considera vigliacco e inetto, ma passa per antiviolento, conosce una persona – già spacciatore di droghe, aggressivo e feroce, diventato una specie di santone – che gli spiega come controllare la violenza, meglio l'energia. Questa persona è la stessa che pochi giorni prima ha "salvato" sua moglie da un aggressivo cliente di un ristorante che l'aveva importunata: il neurochirurgo aveva assistito alla scena impotente. E il medico – bravo ma vessato dal suo primario – si trasforma fino ad usare un potere che credeva di non possedere: la violenza. Tutto questo mentre deve affrontare le molestie sonore di un vicino che ha trasformato il seminterrato in un locale notturno; l'arrivo dei 40 anni della moglie logoterapista-vegana con la quale ha rallentato i congiungimenti amorosi; l'innamoramento e uno "sballo" del figlio adolescente, molto chiuso, intelligente, appassionato di astronomia. L'atmosfera è quella di una famiglia borghese benestante che non viene colpita da niente o quasi, oltre la noia, che deve fare i conti con la violenza che (forse) ci dorme dentro. O il Potere. Fate voi.

"Le auto sono oggetti bizzarri. Catalizzano e assorbono strani impulsi, come feticci animisti. Presti la macchina a qualcuno, la guidi di nuovo tu, e ti sorprendi a fare qualcosa che non avresti mai immaginato di fare". Indovinata descrizione di momenti e sentimenti. Moduli stilistici per progettare un linguaggio nuovo.

Delirio apofenico. Sfumatura egolatrica. Parusia al contrario. Ammnesia anterograda. Epitome. Mitosi. Chiliastico. Se siete abituati allo "gnommero" di Carlo Emilio Gadda passerete indenni attraverso queste pagine, che però non hanno niente del fragore celeste e barocco del "gran lombardo".

A un certo punto tutto comincia a precipitare e l'atmosfera temporalesca che si poteva intuire esplode fino alla morte "sacrificale" di uno dei protagonisti. Mentre il finale ripropone il bivio: violenza, o...

Tutto comincia con la rievocazione di un episodio accaduto nel 2013 a Milano quando Adam Kabobo, ghanese, 38 anni, uccise a picconate tre passanti. Ma nessuna delle altre persone aggredite, e salvatesi per caso, aveva denunciato il fatto: perché?

IL LINGUAGGIO

L'elemento aggiunto in questo romanzo, di un tema non proprio nuovissimo – l'Occidente del politicamente corretto è diventato così fighetto da non sapere altro che invocare la pace in un mondo che invece vive di violenza? – è l'algido rigore usato dallo scrittore nel vivisezionare il linguaggio. Le parole e i gerghi tecnici, dal neurochirurgo al filosofo zen, all'aspirante astronomo - usati in alcuni momenti narrativi appaiono "impossibili e sconcertanti". Come quando la logopedista, aperta la porta di casa, dopo alcuni convenevoli, sente il guru-santone che dice a lei, vegana: «Lo sa che la transizione da una dieta di piante e radici a quella carnivora ha prodotto una spinta evolutiva fondamentale al nostro cervello? In pratica, non saremmo diventati ciò che siamo se non avessimo cominciato a nutrirci di altri esseri viventi».

O come quando il chirurgo (dopo aver passato del tempo in una palestra di arti marziali) prende improvvisamente per il collo il suo vicino rumoroso e gli sussurra: «Sai cosa sto stringendo tra pollice e medio? Probabilmente no. È qualcosa che si chiama "seno caroteideo". C'è un sacco di roba interessante qui dentro, lo sai? Se stringo ancora un po', il nervo vago aumenterà il livello di acetilcolina provocando un brusco calo della pressione. E se la pressione scende troppo in fretta, be' credo che tu sappia che si sviene all'istante». Ci vogliono circa dieci secondi a pronunciare tutta questa roba. Provate: con una mano che vi stringe il collo dieci secondi; o viceversa.

Ma il romanzo è forse interessante anche per questo: per il distopico senso del linguaggio, il voluto schianto tra una condizione irregolare, inquietante o insolita e il laconico, pacato, algido uso dei termini professionali, che riportano – anche qui – un forte senso di Potere.

L'AUTORE

Dedica il libro a due amici, uno di vecchia data e un altro maturo, una specie di padre acquisito. Dopo aver sofferto a lungo di mal di schiena ha imparato a guarire. Nato nel 1972 a San Benedetto del Tronto, "si è occupato di giornalismo per qualche anno prima di approdare all'insegnamento delle ginnastiche dolci". Nel 2019 Adelphi ha pubblicato, l'esordio, "Benevolenza cosmica".

Adriano Favaro

B.Motion, il contemporaneo tra relazioni umane e natura

LA RASSEGNA

Operaestate Festival passa il testimone a B.Motion, sezione dedicata al contemporaneo e agli artisti emergenti, declinata in tre sezioni tra piazze, ville e teatri di Bassano: danza (18-21 agosto), teatro (dal 25 al 28 agosto) e musica (dal 31 agosto al 3 settembre) per un totale di 46 appuntamenti. Il programma «mette sotto i riflettori le relazioni umane, sociali, ecologiche – si legge nella presentazione – e non può prescindere dalla nuova era che scuote le sensibilità verso le relazioni con gli ecosistemi».

LA DANZA

In apertura i giovani artisti formati dalla MM Contemporary Dance Company e i Dance Well dancers danno corpo alla coreografia "The Lion's Den" delle artiste ceche Sabina Bocková e Johana Pocková. I Dance Well dancers saranno protagonisti anche della creazione del giovane Ian Ancheta, mentre 10 tra insegnanti Dance Well e danzatori creeranno una rete di relazioni e racconti in piazza con "Blackbird" di Chiara Frigo. Crea una comunità danzante attraverso nuove tecnologie "Vibes#5" di C-DaRE e Orbe, mentre Daniel Mariblanca in "71 bodies 1 dance" racconta 71 storie personali di cambiamento. Due le creazioni di Tereza Ondrovà : "Call Alice" con Francesca Foscarini e "Insectum in Bassano" con Silvia Gribaudi. In scena anche "Some Choreographies" di Jacopo Jenna, Aina Alegre in "Study 4, fandango and other cadences" con Yannick Hugron e "Waltzing Alone" di Melanie Demers. Sul tema del potere, Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi presentano "Ara!Ara!" e la lituana Agniete Lisickinaite "Hands Up", mentre riflette sul tempo "double:double" di Elena Sgarbossa.

IL TEATRO

In apertura la potente riflessione di "Eutopia", nuovo progetto di Trickster-p, seguito dallo spettacolo da tavolo "Biche et Mon Lapin" del collettivo francese Aie Aie Aie. Quotidiana.com si concentra sulla condizione femminile da Ibsen in "A casa, bambola!", mentre Piccola Compagnia della Magnolia con "Favola" intreccia teatro d'attore e video-art. "Miele" di Jonathan Bertolai (MAT) guarda le nuove generazioni e Sotterraneo con "L'Angelo della Storia" colleziona aneddoti storici di gesti irrazionali. Dal Premio Scenario, Caterina Marino in "Still Alive" e Baladam B-side in "Surrealismo capitalista". Dalla rete Inbox, "Questa Splendida Non Belligeranza" di Marco Ceccotti. E infine sui temi ambientali Elisabetta Granara invita a "Infestare" nel Giardino Parolini e OHT che si confronta con il mito di Frankenstein.

LA MUSICA

Aprono due chitarriste italiane: Francesca Naibo in acustica-elettrica, e Silvia Cignoli in "Allegory of Earth and Water". E se gli artisti belgi di Razen mescolano suoni etnici, minimalisti, onirici, la formazione Unfall guidata dal sassofonista Dan Kinzelman intreccia jazz con inedite esplorazioni sonore. Due residenze/esplorazioni musicali sul paesaggio sono condotte da Enrico Malatesta e Chiara Pavolucci e da Glauco Salvo. Chiude il programma il sassofonista e performer norvegese Bendik Giske con una suggestiva rappresentazione sonora del caos.

Giambattista Marchetto

PERFORMANCE **Aina Alegre sarà in scena a Bassano assieme a Yannick Hugron in "Study 4"**

GLI ARTISTI EMERGENTI IN SCENA A BASSANO DA DOMANI AL 3 SETTEMBRE: SPETTACOLI DI DANZA, TEATRO E MUSICA

Il nuovo monologo

Rossellini racconta il mondo animale

Isabella Rossellini torna sul palcoscenico con un nuovo monologo sul tema che le sta più a cuore: la vita interiore degli animali e il loro rapporto con gli uomini. Appena tornata da Parigi dove ha girato la nuova stagione della serie "Julia" per Hbo, l'attrice e modella ha portato a Long Island, dove vive da tempo, il suo ultimo one woman show: "Darwin Smile".
Il monologo si impernia sul comportamento animale e come questo si mette in relazione al mestiere di attore. Sono le due passioni di Isabella che sul palco del Gateway di Bellport si trasforma in pavone, scimpanzè, cane, gatto, gallina e nel naturalista britannico.

Sport

BASKET

La Francia stavolta non fa sconti e travolge l'Italia

Stavolta la Francia ha fatto la Francia. A Montpellier, nella seconda amichevole tra le due Nazionali dopo quella equilibrata di Bologna, i transalpini si sono imposti in modo schiacciante: 100-68. La squadra di Pozzecco (foto) ha sofferto la fase difensiva, specie nella seconda parte. Venerdì alle 18 Italia-Serbia.

IL TECNICO CHE PORTÒ IL LEICESTER IN PARADISO

A sinistra Claudio Ranieri, che ha vinto nella stagione 2015 la Premier con il Leicester. Sotto, De Ketelaere e Giroud: il talento belga dà qualità al Milan

«MILAN COLLAUDATO CUORE INTER»

Parla Ranieri: «Le squadre di Pioli, Inzaghi e Allegri le mie favorite»

«De Ketelaere grande acquisto I nerazzurri corrono e lottano»

L'avvio di campionato visto dal mare della Calabria, dove Claudio Ranieri veleggia tutti i giorni: «Sarà una bella serie A, la prima giornata ha già dato segnali importanti. La lunga sosta per il mondiale è il vero punto interrogativo». L'allenatore romano si gode gli ultimi giorni di vacanza prima del rientro a casa, ma non è da escludere una puntata a Londra, magari per dare un'occhiata dal vivo a qualche match di Premier League.

Partiamo dal Milan, prima delle grandi a scendere in campo, contro l'Udinese.

«Il Milan ha la leggerezza di giocare bene e di ritrovarsi a memoria. Qualche imprecisione è comprensibile, perché siamo appena all'inizio, ma il copione è il solito: il bel calcio. Mi piace tantissimo De Ketelaere. Mi è bastato vederlo in campo una volta con il Belgio per apprezzare le sue qualità. È pratico, elegante, incisivo. Maldini e Massara hanno azzeccato un eccellente colpo di mercato».

L'Inter ha dovuto aspettare il 95' per domare il Lecce.

«Quando hai la possibilità di schierare tutte quelle bocche da fuoco, prima o poi il gol arriva. Peccato per il Lecce, perdere al 95' fa male, ma le grandi squadre corrono e lottano fino all'ultimo secondo. Finalmente anche in Italia si comincia a ragionare come in Premier».

La Juventus si è presentata la notte di Ferragosto.

«La squadra di Allegri è costruita per vincere: lo ha ammesso lo stesso allenatore. La perdita iniziale di Pogba rappresenta un problema e ora si è aggiunta l'indisponibilità di Di Maria. Contro il Sassuolo ha mostrato la bellezza del suo talento, poi si è infortunato, ma è un campione integro».

La Roma ha vinto a Salerno e Mourinho ha offerto la pizza a sessanta persone per festeggiare.

«La Roma è molto quadrata e diventa splendida quando gioca in velocità con i Fab Four. La sfida con la Juventus ci aprirà gli occhi, anche se la Roma non deve commettere l'errore di sottovalutare la Cremonese».

La Lazio ha timbrato il cartellino, nonostante la falsa partenza con l'espulsione del portiere Maximiano dopo appena sei minuti.

«Io alla Lazio credo perché Lotito non ha mai speso tanto come quest'estate. Non si è capito molto contro il Bologna fino a quando c'è stata l'inferiorità numerica, ma dieci contro dieci, la squadra di Sarri ha mostrato le sue qualità. Lazio, Roma e Napoli sono alle spalle del trio Milan, Inter e Juventus, pronti ad inserirsi nella lotta per il titolo».

Il Napoli: i cinque gol di Verona non erano prevedibili.

«Il Verona ha cambiato molti uomini. Cioffi ha un'idea di calcio diversa rispetto a Juric e Tudor. Il Verona non ha pressato e questo ha permesso al Napoli di esprimersi, ma al netto di questo discorso, ci sono indizi importanti sul valore del gruppo di Spalletti».

> *I bianconeri costruiti per vincere, ma gli infortuni sono un problema*

Completa il giro di giostra l'Atalanta: 2-0 sul campo della Samp.

«A Bergamo hanno avviato un processo di rinnovamento senza perdere di vista l'obiettivo dichiarato, ovvero il ritorno in Europa. Certo, sul risultato di Genova pesa il gol negato alla Sampdoria».

Ecco, gli arbitri: errore la rete sottratta alla Sampdoria, discutibile il rigore concesso al Milan.

«Gli arbitri fanno parte del gioco, ma certi svarioni pesano. Continuo a non capire come si possa sbagliare con il Var».

Continuano i problemi con Dazn.

«Errori da dilettanti. È inammissibile che la serie A abbia queste difficoltà con la copertura televisiva».

Chi le ha rubato l'occhio?

«De Ketelaere, anche se ha giocato poco. Zaniolo quando parte palla al piede è spettacolare. Dybala è un grandissimo acquisto. Di Maria ha un talento cristallino».

Uno sguardo alla Premier.

«Lo United a quota zero è un mistero. Sorprendono i due punti del Liverpool. Il City ha trovato in Haaland l'erede di Aguero».

La lite Tuchel-Conte?

«Io sto con Antonio. Tuchel si è arrabbiato per l'esultanza di Conte dopo l'1-1, ma lo Stamford Bridge ha un problema: c'è solo un metro tra le due aree tecniche».

Il futuro di Ranieri?

«Aspetto un progetto serio. In Italia o all'estero, purché sia una proposta credibile».

Stefano Boldrini

Dopo Pogba, stop per Di Maria La Juve perde le nuove stelle

FOCUS

TORINO Pronti, via e la Juventus parte forte: 3-0 al Sassuolo e subito una doppietta del bomber Vlahovic. Ma c'è un brutto imprevisto, l'infortunio di Angel Di Maria: dopo avere incantato la platea dell'Allianz Stadium con giocate, accelerazioni, un assist e un gol, il primo del campionato bianconero, l'argentino è uscito a metà del secondo tempo per un guaio muscolare. E si deve già fermare: «Lesione di basso grado lungo l'adduttore della coscia sinistra», è stato il responso degli accertamenti radiologici effettuati ieri mattina al J medical di Torino. Tra dieci giorni la verifica, ma di certo "El Fideo" perderà le partite di agosto, con Sampdoria, Roma e La Spezia. La sua assenza potrebbe arrivare a una ventina di giorni, forse anche un mese. Un problema per Allegri, che già deve fare a meno dell'altro pezzo da novanta del mercato, Pogba, oltre che di Chiesa, ancora fuori per una quarantina di giorni ma che il tecnico bianconero ha già detto di aspettare a pieno regime per l'inizio di gennaio, alla ripresa del campionato dopo la pausa per i Mondiali in Qatar. Per quanto riguarda il guaio muscolare di Di Maria, Allegri nel post partita ha svelato che l'argentino ne soffre da tempo e che già la scorsa settimana in allenamento aveva avuto dei sintomi, poi superati. «Avrei dovuto farlo uscire prima» si è rammaricato Max che dovrà imparare a gestirlo con molta attenzione, specie dopo i Mondiali, per non rischiare di averlo a scartamento ridotto. "El Fideo"intanto guarda alle cose positive: «Che bella felicità iniziare vincendo - il suo commento su Instagram - Congratulazioni al gruppo per la grande partita. E grazie ai tifosi per l'affetto ricevuto. Continuiamo a lavorare duro».

L'ARGENTINO, CHE HA INCANTATO CONTRO IL SASSUOLO, È USCITO PER UNA LESIONE ALL'ADDUTTORE: SALTERÀ ALMENO TRE PARTITE

INFORTUNATO Angel Di Maria esulta dopo il gol allo Stadium: nella ripresa il guaio all'adduttore

Bianconeri subito al lavoro ieri alla Continassa, per la seduta di scarico, oggi invece giorno di riposo, prima di iniziare a preparare la trasferta di lunedì prossimo a Genova contro la Sampdoria. «Con il Sassuolo abbiamo giocato una buona partita, con belle trame di gioco» ha commentato Allegri. La Juve è piaciuta di più nel secondo tempo, quando «la partita è cambiata con qualche modifica, utile a dare tranquillità e coprire il campo nel modo giusto - è l'analisi dell'allenatore- Pensiamo al futuro e a fare entusiasmare il pubblico con grandi giocate. Ci siamo mossi bene ma è normale che si debba migliorare».

DOPPIETTA

Tra le note positive, oltre al superbo debutto di Bremer e al ritrovato smalto di Alex Sandro, c'è Vlahovic che ha realizzato la seconda doppietta in maglia bianconera: «Non sono ancora al 100%. Sto lavorando per raggiungere il massimo, ma ho avuto un problema non semplice», ha detto l'attaccante serbo, fermo un mese alla fine della scorsa stagione per la pubalgia. «Giocare con Di Maria è un grandissimo piacere. Credo che funzioneremo bene insieme» ha aggiunto. Non solo Di Maria, però. A dare serenità al centravanti, il buon debutto nella ripresa di Kostic, suo compagno di squadra nella Serbia, l'uomo-cross della Bundesliga che la Juve ha preso proprio per rifornirlo al meglio.

NUOTO

Panziera e Martinenghi Un bis d'oro da favola

ROMA Entra Nicolò Martinenghi: il palcoscenico è quello del Foro Italico, l'urlo è prepotente. Nicolò, detto "Tete", è ormai nel cuore del popolo dell'acqua. Farà i 50 rana martellando l'acqua e vincendo il secondo oro personale a Roma 2022, portando il record italiano a 26.33 (era 26.39). «È per me?», si chiede Margherita Panziera, che non ha la certezza di "Tete" e se lo chiede dopo aver toccato la piastra alla fine dei 100 dorso, ed aver vinto dunque il secondo oro personale di qui, 59.40 il suo crono. «Non ci credo», dice ancora la trevigiana quando ormai è fuor d'acqua e la chioma bionda sgocciola cloro. «Io volevo solo nuotare bene, alla medaglia chi ci pensava?». Alla medaglia in generale, figurarsi a quella d'oro.

PERCORSO COMUNE

È curioso come questa coppia (solo natatoria; nella vita ognun per sé) abbia dimezzato la distanza da nuotare ma il risultato sia stato identico: Tete, che è campione del mondo nei 100 rana e anche d'Europa dopo la gara di qualche giorno fa, stavolta ha fatto suo "il cinquantino", come lo chiamano gli esperti, che è gara da apnea e da lotteria; Margherita, che ha nei 200 la ragione di vita e di nuoto e di successo, è ieri scesa a 100. Il bello della gara di Martinenghi è che appena dopo di lui ha chiuso "il cinquantino" Simone Cerasuolo, fisico bestiale e anni pochi (19), è nato a Imola, ferrarista accanito ma da quando aveva 2 anni anche nuotatore. La rana, dalle parti sue, viene naturale come il rombo della Rossa: in quello stagno che Cesare Casella magistralmente dirige, tintinnano i metalli, i coniugi Scozzoli (la lei è Martina Carraro, qui d'argento), il giovane Poggio, e ora Simone «con il cuore al presente ma pensando al futuro», leggi Parigi 2024, ci vuole un fisico bestiale (188 cm x 89 chili) e, crescendo, un po' dei record di Martinenghi quando era ragazzino cancellati man mano. Ed ora questo morso d'argento. La rana fa scintille in Italia, maschio o femmine indifferentemente. E Greg, intanto? Paltrinieri stavolta però è arrivato secondo: anche lui ha qualcosa per il popolo del nuoto, che «mi dispiace di aver deluso», e poi ragiona, «il mio tempo di 14:39 è buono, l'argento europeo è una bella medaglia comunque». Il meglio, poi, era il 14:36.10 che è stato il crono con cui l'ucraino Romanchuk si è preso l'oro con tattica alla Paltrinieri, cioè avanti tutta. Bello l'argento sì, e bello anche il bronzo di Alberto Razzetti nei 200 di Milak farfalla venuta da Marte, e di Sara Franceschi nei 200 misti, e della staffetta lunga, due uomini e due donne. E chissà cos'altro oggi, ultimo giorno tra le corsie: Pilato, Ceccon, Quadarella, staffette miste, e chissà chi più.

DOMINATRICE Margherita Panziera, regina del dorso europeo

LA TREVIGIANA REGINA ANCHE NEI 100 DORSO: «E PENSARE CHE VOLEVO SOLO NUOTARE BENE» D'ARGENTO PALTRINIERI E CERASUOLO

DOPO TANIA

Più bello ancora il tintinnar di medaglie dai tuffi: Elena Bertocchi prende l'oro dal trampolino da 1 metro e Chiara Pellacani la segue dal piano di sotto del bronzo, e i due ragazzi Sarah Jodin ed Eduard Timbretti sono terzi nel sincro misto dalla piattaforma. Tre gare e quattro medaglie con l'oro di Ferragosto. C'è vita nel dopo Tania.

Piero Mei

ATLETICA

RE JACOBS «SO ANCORA CORRERE»

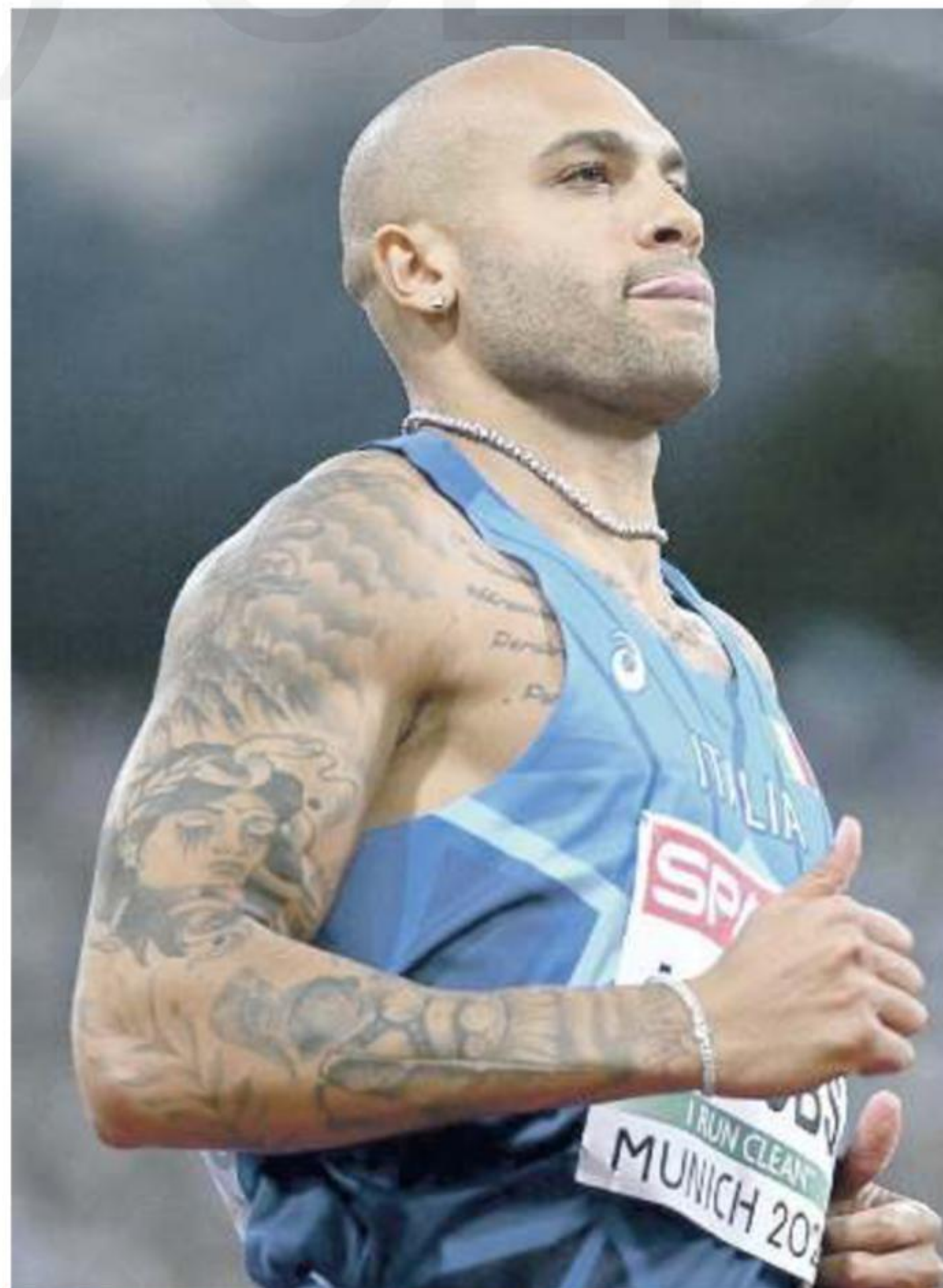
L'olimpionico si riprende i 100 metri con 9"95 e regala all'Italia il primo titolo: «Riparto da qui»

ROMA Marcell Jacobs torna re dello sprint. Un anno dopo i fasti di Tokyo 2020, il velocista azzurro si è laureato campione d'Europa dei 100 metri a Monaco di Baviera. È un successo che ha una grande rilevanza per l'atletica tricolore: sì, perché l'Italia torna sul trono continentale di specialità 44 anni dopo il trionfo del 1978 a Praga targato Mennea. Da Pietro a Marcell, è di nuovo una corsa all'oro.

IMPRESA

All'Olympiastadion, l'impianto costruito appositamente per i Giochi del 1972, serviva sfoderare una prestazione da grandi palcoscenici, potremmo quasi dire olimpica. Così è stato. Di fronte alla bolgia dei 50mila spettatori, Marcell Jacobs, partito dalla sesta corsia con vistosa fasciatura tricolore al polpaccio sinistro (sì, ancora un problemino...), non ha avuto rivali in una finale a tratti dominata in 9"95, eguagliato il record dei campionati dal britannico Hughes (9"99), secondo dietro l'azzurro nativo di El Paso, in Texas. Che gioia per Jacobs, al termine di un anno travagliato. Dopo l'oro mondiale indoor a marzo, sono arrivati prima il virus intestinale (con ricovero in ospedale) a Nairobi e poi gli infortuni a catena, che gli hanno impedito di arrivare in piena forma al Mondiale di Eugene. Ma ieri è arrivato il riscatto, per un atleta a cui ora manca soltanto l'oro iridato per entrare nella leggenda.

SEMIFINALE

Due ore prima, precisamente alle ore 20.19, il poliziotto aveva dominato la terza semifinale, chiusa in 10" netti (vento +0.2). Ovvero il miglior tempo del turno intermedio nonché primato stagionale dell'azzurro, che a Savona e a Eugene si era fermato ad un modesto (per lui) 10"04. Alle spalle di Marcell, lontanissimo, si era piazzato l'irlandese Israe Olatunde (10"20). Una prova di forza quella di Jacobs, che era scattato dai blocchi come una scheggia, imprendibile fino al traguardo. Una superiorità disarmante, tanto è vero che negli ultimi metri il campione olimpico rallentava in maniera vistosa, frenando letteralmente negli ultimi 10-15 metri. Altrimenti, in semifinale sarebbe sceso certamente al di sotto dei dieci secondi. Ma del resto, non serviva spingere fino in fondo. Come a dire: meglio risparmiarsi e tenersi tutte le energie per la finale. Finale nella quale si era qualificato a sua volta pure l'altro azzurro, Chituru Ali, piazzatosi secondo con il personale di 10"12 nella seconda semifinale, ad un soffio dal britannico Prescod (10"10), mentre in finale ha chiuso ottavo in 10"28. Grazie al pass conquistato per l'ultimo atto anche dal colosso di Como, l'Italia ha ripresentato due azzurri in una finale continentale dei 100 metri com'era accaduto soltanto nelle edizioni del 1966 (con Ito Giani e Pasquale Giannattasio) e del 2010 (con Emanuele Di Gregorio e Simone Collio). Sì, l'Italia è tornata a correre veloce.

GIMBO C'È

Prima di Jacobs, nel tardo pomeriggio l'Italia aveva calato l'altro asso azzurro. Quel Gianmarco Tamberi che ha centrato la finale del salto in alto. È bastata la misura di 2,21 per ottenere la qualificazione, che non è sfuggita neanche a Marco Fasssinotti. Il campione olimpico dell'alto, a dire il vero, ha tentennato un po' all'inizio, commettendo un errore al primo tentativo a questa quota, poi superata però alla seconda prova. Tra gli eliminati illustri delle eliminatorie, c'è Bohdan Bondarenko ma non l'altro ucraino, il bronzo mondiale Andriy Protsenko, colui che tolse a Gimbo la gioia della medaglia iridata in quel di Eugene. «Poco importa l'errore a 2,21 perché ho speso pochissimo. Dopo il Covid – confessa Tamberi - facevo tanta fatica e invece oggi (ieri per chi legge) stavo bene, dita incrociate e speriamo». Domani sera (ore 20.05) l'azzurro proverà a riconquistare il titolo continentale vinto ad Amsterdam nel 2016.

Sergio Arcobelli

TANTI GUAI MUSCOLARI DOPO IL TRIONFO DI TOKYO

Marcell Jacobs ieri si è laureato campione europeo dopo aver dovuto saltare i Mondiali di Eugene disputati a luglio

GIÀ IN SEMIFINALE AVEVA MOSTRATO GRANDE SICUREZZA CORRENDO IN 10" NETTI NONOSTANTE AVESSE RALLENTATO

HA CORSO CON UNA VISTOSA FASCIATURA AL POLPACCIO IL SUCCESSO EUROPEO MANCAVA DA MENNEA A PRAGA 1978

Le altre medaglie azzurre

Giupponi e Crippa, sono due bronzi d'autore

La giornata inaugurale degli Europei di atletica si era aperta all'ora di pranzo con il bel bronzo di Matteo Giupponi nella 35 km di marcia, gara orfana del campione del mondo Massimo Stano (sarà al via sabato nella 20). Un podio rincorso per tutta una carriera e acciuffato a 33 anni: «Meglio tardi che mai. È la medaglia che inseguivo da tanto tempo – confessa il bergamasco -. Dopo l'8° posto alle Olimpiadi di Rio, ho combattuto con gli infortuni ma ho continuato a crederci. Ringrazio chi mi è vicino, come la mia fidanzata Eleonora Giorgi (bronzo iridato a Doha 2019, ndr), coach Gianni Perricelli, la famiglia e tutto lo staff che mi segue. Ora penso al figlio che sta arrivando, ma l'anno prossimo rientrerà Eleonora e quindi potremo puntare tutti e due ai Mondiali e anche alle Olimpiadi di Parigi». In serata, ancora una medaglia, sempre di bronzo: quella di Yeman Crippa, terzo nei 5000 metri, una gemma che l'azzurro di origini etiopi ha definito «non scontata, perché volevo dare un bel segnale e capire la mia condizione dopo aver saltato i Mondiali. Ora si pensa ai 10.000 (quattro anni fa a Berlino fu bronzo, ndr), dove sono sicuro che ci divertiremo di più». Dopo Crippa, si è conclusa la serie di fatiche di Dario Dester, che nel decathlon ha stabilito il nuovo record italiano, migliorando quello di Beniamino Poserina dal 1996. Per l'atleta lombardo, inoltre, c'è la soddisfazione del sesto posto finale.

E stasera (a partire dalle 20), grande attesa per le finali dell'Asta donne (Bruni), del triplo uomini (Bocchi, Dallavalle e Ihemeje) e del martello donne (Sara Fantini).

S.A.

BERGAMASCO Matteo Giupponi, 33 anni, marciatore

METEO

Giornata soleggiata, peggiora dal pomeriggio

DOMANI

VENETO
Marcato aumento dell'instabilità, in particolare nella seconda parte della giornata con rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata instabile con frequenti rovesci anche a carattere temporalesco. Non esclusi fenomeni localmente in particolare sui settori meridionali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
In mattinata piogge sparse potranno interessare i settori alpini e prealpini della regione. Dalla sera, invece, attesi temporali notturni. Calo termico.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	19	28	Ancona	22	34
Bolzano	18	26	Bari	26	36
Gorizia	20	31	Bologna	22	34
Padova	21	31	Cagliari	26	35
Pordenone	23	32	Firenze	24	35
Rovigo	21	30	Genova	20	27
Trento	16	24	Milano	19	26
Treviso	22	31	Napoli	26	35
Trieste	23	31	Palermo	29	42
Udine	20	32	Perugia	21	34
Venezia	23	27	Reggio Calabria	25	30
Verona	21	29	Roma Fiumicino	25	34
Vicenza	21	30	Torino	19	27

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.04 **Previsioni sulla viabilità** Att.
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Le vacanze di Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **Superquark Natura** Documentario. Condotto da Piero Angela
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.40 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
13.50 **European Championships Monaco 2022. Campionati Europei** Nuoto
14.20 **Aspettando BellaMa'** Talent Show
15.00 **Tuffi. Campionati Europei** Nuoto
17.45 **Tg 2** Informazione
17.55 **Finali e Premiazioni. Campionati Europei** Nuoto
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **European Championships Monaco 2022** Notiziario sportivo. Condotto da Arianna Secondini
23.00 **Porto Rubino** Attualità
0.15 **Il Molo Rosso** Fiction

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir - A gentile richiesta** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Elezioni Politiche 2022** Att.
15.55 **Italia: viaggio nella bellezza** Documentario
17.00 **Overland 22** Documentario
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Viaggio in Italia** Doc.
20.50 **Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio** Serie Tv
21.20 **La felicità degli altri** Film Commedia. Di Daniel Cohen. Con Bérénice Bejo, Vincent Cassel, François Damiens

Rai 4
6.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.05 **Hudson & Rex** Serie Tv
9.35 **Senza traccia** Serie Tv
11.05 **Criminal Minds** Serie Tv
12.35 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.05 **Scontro di Titani** Film Avventura
16.10 **Scorpion** Serie Tv
16.55 **Revenge** Serie Tv
18.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.55 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **I segreti di Marrowbone** Film Drammatico. Di Sergio G. Sánchez. Con George MacKay, Anya Taylor-Joy, Charlie Heaton
23.10 **Ghost Stories** Film Horror
0.50 **Supernatural** Serie Tv
2.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.40 **Revenge** Serie Tv
4.20 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **The dark side** Documentario

Rai 5
6.00 **Racconti di luce** Doc.
6.30 **Costa Rica la rinascita della natura** Documentario
7.30 **Racconti di luce** Doc.
8.00 **Museo Italia** Documentario
9.00 **Trans Europe Express** Doc.
10.00 **Rigoletto** Musicale
12.15 **Scrivere un classico nel Novecento** Teatro
12.30 **Trans Europe Express** Doc.
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Macbeth** Teatro
17.10 **Il Settecento strumentale: gli archi** Documentario
17.30 **Stile Classico** Documentario
17.45 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.40 **Rai News - Giorno** Attualità
18.45 **Museo Italia** Documentario
20.25 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **La Vedova Allegra** Musicale. Montresor
23.20 **Cream Total Rock Review** Documentario
0.20 **Patti Smith Electric Poet** Musicale

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg** Film Guerra
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.35 **Occhio Malocchio Prezzemolo e Finocchio** Film Commedia

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Simona Brachetti
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Beautiful** Soap
14.35 **Terra Amara** Serie Tv
15.35 **Un altro domani** Soap
16.35 **Love in Aruba** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Fratelli Caputo** Serie Tv. Con Nino Frassica, Cesare Bocci, Aurora Quattrocchi
23.15 **Tg5 Notte** Attualità
23.50 **Klimt & Schiele - Eros E Psiche** Film Storico

Italia 1
8.35 **È quasi magia Johnny** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.05 **I Griffin** Cartoni
15.50 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Next** Film Azione. Di Lee Tamahori. Con Nicolas Cage, Peter Falk, Julianne Moore
23.10 **The Bad Seed** Film Drammatico
0.40 **Caccia alla spia - The enemy within** Fiction

Iris
6.05 **Ciaknews** Attualità
6.10 **CHIPs** Serie Tv
6.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.45 **Ischia operazione amore** Film Commedia
9.30 **Uomini e cobra** Film Western
11.55 **We were soldiers - Fino all'ultimo uomo** Film Guerra
14.30 **La legge del Signore** Film Western
17.05 **All'ultimo voto** Film Commedia
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Extreme Measures - Soluzioni estreme** Film Thriller. Di Michael Apted. Con Hugh Grant, Gene Hackman, Sarah Jessica Parker
23.25 **Cuori in Atlantide** Film Drammatico
1.25 **All'ultimo voto** Film Commedia
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **We were soldiers - Fino all'ultimo uomo** Film Guerra

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Planet of the Sharks** Film Azione. Di Mark Atkins. Con Brandon Auret, Stephanie Beran, Lindsay Sullivan
23.15 **La commessa** Film Commedia

Rai Scuola
10.30 **Perfect English serie 2**
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **#Maestri P. 33**
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **La storia dell'elettricità**
14.00 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **#Maestri P. 33**
15.50 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica

DMAX
9.45 **I pionieri dell'oro** Doc.
12.25 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario
14.05 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Questo strano mondo** Attualità
0.10 **Mountain Monsters** Doc.

La 7
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
16.45 **Il Palio di Siena** Evento
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **La corsa al voto** Attualità
23.30 **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** Film Drammatico
1.30 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **L'isola delle ombre** Film Thriller
15.45 **Una vacanza d'amore** Film Drammatico
17.30 **Una dolce estate** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **X Factor - Il meglio delle audizioni** Show
23.45 **Quattro matrimoni** Reality

NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Delitto (im)perfetto** Doc.
17.15 **Professione assassino** Società
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Il segno della libellula - Dragonfly** Film Thriller
23.35 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo** Film Commedia

7 Gold Telepadova
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Missione relitti** Doc.
14.15 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **No Good Deed - Inganni svelati** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
16.00 **Telefruts** Cartoni
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Finali Coppa Carnia 2022** Sport
22.15 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Fvg Motori** Rubrica
18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport** Rubrica
19.15 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Speciale Tifosi - Campagna abbonamenti 2022/2023** Rubrica
21.15 **Case da Sogno** Rubrica
21.45 **Outdoor** Rubrica
22.15 **Speciale Tifosi - Campagna abbonamenti 2022/2023** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Con il bel trigone che unisce Giove nel tuo segno a Venere in Leone puoi considerarti davvero **privilegiato**. Godi dei favori dei due pianeti benefici, cosa vuoi di più? In particolare, la vita affettiva è la prima beneficiaria di questa configurazione sorridente e positiva. Anche le relazioni con i figli sono favorite dagli astri. Prova a trascorrere un momento con loro all'insegna del divertimento.

Toro dal 21/4 al 20/5
La Luna è nel tuo segno, in quadrato a Venere che è il tuo pianeta. Non tutto va come vorresti e tenderai forse a reagire in maniera emotiva, creando i presupposti per qualche malinteso in famiglia. Marte nel tuo segno ancora per pochi giorni ti fa affrontare le situazioni in modo **energico**. Ma evita di scivolare in atteggiamenti di rivalsa. La tua autorevolezza si rafforza integrando la fragilità.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
In questi giorni affronti le cose con dinamismo e intraprendenza. Questo ti spinge a muoverti anche fuori dalle zone di comfort. Desideri superare i limiti dell'abitudine e del conosciuto, spinto dalla **curiosità** e da tante voci interiori, che risvegliano desideri dimenticati e aspirazioni rimaste in secondo piano. Lascia che queste voci si esprimano, trasformale in carburante e diventa esploratore.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione di oggi ti porta un po' di animazione e di vivacità nelle relazioni di amicizia e nella vita sociale: sei più **disponibile** all'ascolto. Ma proprio a causa di questa apertura, potresti ricevere richieste eccessive, quindi sarà bene tenere conto delle tue esigenze. Ricorda che saper dire di "no" è davvero indispensabile, anzi, se ne sentissi la necessità approfittane per esercitarti...

Leone dal 23/7 al 23/8
Qualcosa potrebbe portarti a vivere un piccolo momento di **notorietà**. Gli sguardi convergeranno su di te e sarà un'esperienza gratificante, che accrescerà il tuo potere di attrazione personale e la tua forza di seduzione. La circostanza controbilancia un altro aspetto della configurazione con il quale fai già i conti da qualche tempo, legato al desiderio di farti valere e dimostrare le tue capacità.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La forte valorizzazione dei segni di terra ti rafforza e ti trasmette una sensazione di sicurezza e stabilità. Questo esalta il tuo lato vagabondo e ti induce a spingerti oltre le frontiere del conosciuto per vivere nuove esperienze. Qualcosa, nel frattempo, ti rende più baldanzoso e **coraggioso**. Solitamente indeciso ed esitante, in questi giorni sei molto più intraprendente. Approfittane e divertiti!

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione di oggi ti rende forse un po' più tentennante e indeciso del solito, portandoti a cambiare idea e stato d'animo con sorprendente facilità. Dentro di te qualcosa si sta trasformando, anche se forse non ne sei del tutto consapevole. Ma nel giro di pochi giorni vedrai emergere, con tua grande sorpresa, una **forza** di decisione che non sei solito manifestare. Oggi evita di forzare le cose.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La Luna in Toro si oppone al tuo segno e crea una configurazione un po' faticosa. Gli astri sembrano intenzionati a privilegiare il dialogo, anche quando non è scorrevole né facile. Forse sarà bene dare loro retta e dedicare del tempo e dell'energia a quelle persone con cui è arrivato il momento di superare un'incomprensione che è fonte di difficoltà. **Ascolta** ma senza interferire, qualcosa cambierà.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Qualcosa di nuovo nella routine quotidiana potrebbe creare delle interferenze inaspettate con i tuoi programmi. Ma dopo un momento di disappunto potresti scoprire che invece la ventata imprevista che viene a scarmigliare i tuoi piani ti è gradita. Accogli questa specie di capriccio come un invito a **giocare**, a non prendere le cose troppo sul serio. Guadagnerai leggerezza e anche il cuore ne beneficerà.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La forte valorizzazione dei segni di terra ti mette a tuo agio, creando attorno a te un clima favorevole con il quale sei in sintonia. La posizione della Luna favorisce la vita affettiva, rendendoti più disponibile e affettuoso, incline ad **adattarti** e a capire le richieste del partner. Anche le relazioni con i figli sono facilitate dalla configurazione odierna. Forse oggi vedi la vita come un gioco.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Anche se ormai i giorni più spinosi sono finiti, la configurazione odierna potrebbe risultare un po' faticosa. Prova a dare la precedenza a tutto quello che riguarda la famiglia, la casa e la dimensione più **intima** e protetta della tua vita. È in quel settore che troverai risorse e stimoli. Anche l'emergere di eventuali tensioni si rivelerà positivo, rendendo palpabile l'affetto da cui scaturiscono.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Oggi sei un po' più distratto del solito, sarà bene tenerne conto. Ma in compenso avrai attorno a te persone intenzionate ad aiutarti e a facilitarti le cose. Potrai approfittare di una particolare morbidezza nei tuoi confronti da parte delle persone con cui condividi la dimensione quotidiana. La loro **disponibilità** ripaga la tua e ti fa sentire apprezzato e circondato da atteggiamenti affettuosi.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 16/08/2022 LOTTO

Bari	69	74	57	62	18
Cagliari	26	85	58	20	12
Firenze	4	30	31	9	51
Genova	51	43	4	22	29
Milano	23	16	68	79	67
Napoli	49	59	66	43	75
Palermo	44	64	51	81	90
Roma	79	37	43	84	48
Torino	56	16	79	50	14
Venezia	22	69	35	51	71
Nazionale	31	90	7	68	30

SuperEnalotto — Jolly

19 84 81 13 74 59 — 2

Montepremi 259.299.555,23 €		Jackpot 253.552.488,83 €	
6	- €	4	277,04 €
5+1	- €	3	25,87 €
5	13.409,83 €	2	5,09 €

CONCORSO DEL 16/08/2022

SuperStar — Super Star 51

6	- €	3	2.587,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	27.704,00 €	0	5,00 €

«MA CERTE PERSONE NON SI SO' ROTTE LE PALLE DI PUBBLICARE QUELLO CHE MANGIANO, MENTRE BALLANO ABBRACCIATI E POI SI ODIANO... E BASTA. MA POSSIBILE ESSERE DIVENTATI COSÌ CAFONI?»
Christian De Sica, *attore*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Presidenzialismo e no

Cambiare assetto istituzionale si può: con il dialogo e inserendo la riforma nel programma elettorale

Roberto Papetti

Egregio Direttore,
concordo con Lei direttore che il dibattito sul mutamento degli assetti istituzionali non vada affrontato ideologicamente ma secondo un criterio di scelta basato sulla efficienza e sulla rappresentanza. Non esiste infatti una forma di governo migliore in assoluto né si può pensare che ci sia una forma di governo che vada bene dappertutto, in quanto ogni stato ha la sua storia. Vanno valutati invece i vantaggi ed i limiti di ogni forma di governo. Quella presidenziale degli Usa e quella semipresidenziale della Francia hanno il vantaggio di garantire stabilità alla figura del presidente ma hanno il limite che se la maggioranza politica che ha eletto il presidente non coincide con la maggioranza politica presente in Parlamento, si crea una situazione tale da impedire o da rallentare ai presidenti la realizzazione dei propri programmi. In Italia quello della elezione diretta dei sindaci è il sistema che si è dimostrato più efficace, allora perché non prendere a modello questo sistema e trasferirlo non tanto nella elezione diretta del Presidente della Repubblica, che è più giusto, secondo me, che conservi una funzione di garanzia, quanto piuttosto nella elezione diretta del capo del governo? In generale, comunque, le riforme costituzionali non vanno fatte a spizzico e buttate nel tritacarne di una campagna elettorale, ma secondo un disegno complessivo coerente ed il più possibile condiviso.

Angelo Baldan
Volpago del Montello (Treviso)

Caro lettore,
sarebbe certamente auspicabile che tutte le riforme di sistema e quindi a maggior ragione quella che modifica i criteri di scelta e le prerogative del Capo dello Stato fosse condivisa dal maggior numero di forze politiche possibili, ma dobbiamo anche ricordare che in Italia troppo spesso condivisione fa rima con confusione o con inconcludenza. La nostra storia parlamentare è ricca di inutili commissioni bicamerali create per riformare le istituzioni anche in senso presidenziale che nulla hanno prodotto se non qualche verboso documento finito rapidamente negli archivi. Mentre la volontà di trovare un ampio consenso ad ogni costo ha prodotto riforme elettorali assurde come il Rosatellum con cui andremo a votare anche il 25 settembre. Quindi credo che, anche su una riforma di questo tipo, valga il principio che va ricercata la più ampia adesione delle forze politiche, ma se poi ciò si rivela impossibile, chi ha i voti e la responsabilità deve e può decidere. Anche per questa ragione ritengo sia giusto, anzi direi necessario, che chi propone una riforma presidenziale si rivolga agli elettori e la inserisca chiaramente nel suo programma: saranno i cittadini a valutare se la considerano un'opzione giusta o sbagliata. Questo vale in particolare in Italia, dove per qualcuno se a eleggere il capo dello stato saranno i cittadini e non più solo i parlamentari, verrà messa a rischio la democrazia e la libertà di tutti noi. Ai sostenitori e ai detrattori del presidenzialismo andrebbe comunque ricordato che l'assetto istituzionale di una nazione è importante, ma a far la differenza sono innanzitutto le classi dirigenti, le loro proposte e la loro capacità di realizzarle: un mediocre capo dello Stato sarà tale anche se votato dal popolo. Non dimentichiamolo: anche in politica la sostanza conta più della forma.

Il messaggio

L'ultima lezione di Piero Angela

L' intima natura di Piero Angela sta tutta in una delle frasi con cui si è voluto congedare dal suo pubblico: "Cercate di fare anche voi la vostra parte per questo nostro difficile Paese". La sua esperienza di oltre mezzo secolo di condividere la conoscenza di sempre nuove cose con il più vasto numero di persone possibile è il modo molto originale e personale con cui Angela ha scelto di fare la sua parte: ognuno di noi ha un talento, qualcuno anche più d'uno, lo metta a frutto e faccia la sua parte. Alla base c'è la nozione di mano invisibile di Adamo Smith: se perseguiamo un nostro interesse personale con determinazione e onestà intellettuale, inevitabilmente ne trarrà giovamento la realtà più o meno grande in cui siamo inseriti, il Paese, la città, l'impresa, la famiglia di cui facciamo parte. Al di là della divulgazione scientifica, senza che ne esca sminuita, questo invito a ciascuno a fare la sua parte, a impegnarsi veramente è la sua ultima raccomandazione che tutti dovremmo fare nostra.

Giuseppe Barbanti
Mestre

Spopolamento e no

Ma Venezia può (e deve) guardare al futuro

Non vorrei che con l'evidente realtà dei 50.000 residenti del Centro storico, destinati per ora a calare, quella Venezia si abbandonasse a una forma di isteria da "fine della storia", che non può essere e non sarà mai, inutile dire i motivi, ma la cosa potrebbe avere anche fini speculativi, non solo di mercato del tesoro immobiliare, ma persino politici, visto che stiamo qui a contarci... Perchè tirar fuori il refrain di tutti i suoi limiti, primo l'acqua alta? Sarà anche giusto ma alla lunga serve a poco. E non pensare a quella Venezia al di là di quel ponte che conta quasi 90 anni e la unisce? Sapendo che Marghera prima ancora di essere ormai un tutt'uno con Mestre, da sempre lo è con Venezia per via della laguna e grazie al conte Volpi; che il Marco Polo sta bene dove sta per mille ragioni, anche se il Nicelli è sempre una gioia vederlo... E a dirla tutta o quasi quella maggioranza relativa terrafermiera con vista laguna, si sente sempre veneziana col leone e San Marco nel cuore, ed è bene sia così...
Tornando al Centro storico, e sfogliando i giornali solo di qualche giorno prima, Venezia trabocca di idee e progetti di medio e lungo termine, fatta apposta sembra per il digitale o no? Può guardare con più fiducia al suo futuro, oculata com'è e non potrebbe essere altro nello scegliere fra costi e convenienze, come allontanare le grandi navi dal Bacino di San Marco.

Piergiorgio Beraldo
Mestre

Rai

Televideo cade sull'apostrofo

Da tempo per consuetudine mi sintonizzo al Televideo Rai per un comodo aggiornamento sulle notizie del momento e non di rado riscontro nella stesura dei testi degli errori di ortografia. Alle elementari un benevolo insegnante potrebbe pazientemente richiamare l'alunno ad una corretta scrittura, ma veder diffusi sul territorio nazionale errori, sia pur venali, da parte di una rete televisiva statale sconfina, a mio avviso, nella sciatteria. Ebbene, ancora il 13.8 alle 16.35 è stata testualmente pubblicata, e rimasta inalterata fino a notte fonda, la seguente notizia: "Europei nuoto. Un'altro oro per l'Italia..." È auspicabile che l'autore del testo sia stato, lui sì, ben apostrofato da un dirigente responsabile. Di fatto, per la serie non è mai troppo tardi, qualcuno in Rai ancora oggi potrebbe essere allievo di un novello maestro Manzi, famoso insegnante di lingua italiana in un programma degli anni Sessanta dedicato agli adulti.

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave

Verso le elezioni

Sinistra, programma da "libro dei sogni"

La Sinistra si sta eliminando da sola mediante un programma politico ed economico da "libro dei sogni". A questo punto la Meloni avrebbe gioco facile se Berlusconi è Salvini stessero zitti per trenta giorni.

Maurizio Manaigo
Padova

Ringraziamenti

Quegli angeli cortesi del supermercato

Ho vissuto tante gioie e tanti lutti nella mia vita, ma mai, davvero, mai, una situazione mi ha toccato così nel profondo. Quando una donna, diventata madre, comincia a chiedersi se è oppure no una buona genitrice e se sta educando bene o no i propri figli, allora, è a quel punto che, com'è successo a me oggi 13 agosto 2022, il destino ti mette davanti possibili scenari di perdita, lutto e sofferenza per cui capisci che l'Amore più grande è solo quello per i tuoi figli e che, anche se sbagli, tu come mamma saresti disposta a tutto per i tuoi pargoli. Ero al supermercato Rossetto, di Marcon, al Valecenter ed erano circa le 18.15. Ero al reparto surgelati tutta intenta a pensare a quale succulenta pietanza potessi preparare ai miei gemellini tremendi. Non vi saprei spiegare come, ma, nel giro di un secondo, li ho persi di vista. Non erano più lì. Ero sola. Si erano allontanati volontariamente e io non me ne sono resa conto. Avrebbe potuto rapirli chiunque. Una parte di me è morta in quel momento. Solo per una frazione di secondo ho capito la disperazione negli occhi e nel corpo di tutti quei genitori di bimbi smarriti o rapiti. Non sei più tu. Tu non conti. Conta solo quello che è successo, l'angoscia e il senso di colpa. E all'improvviso tutto l'amore di mamma, quel sentimento vivificatore si è riacceso, la speranza di poter riabbracciare i miei piccoli, grazie a tre angeli, il direttore Sonzogni Massimo e le signore Pavan Martina e Cabianca Roberta. Questi tre angeli, non persone, angeli cortesi, mi hanno aiutata a ritrovarli e mi hanno confortata. Un grazie non basta, vorrei dire loro mille milioni di parole belle, giuste, ma queste cose si sentono, non si dicono, si manifestano. "Coraggio mamma Cristina eccole i suoi bimbi, va tutto bene", questo è quanto mi ha detto il direttore quando gli sono svenuta piangente fra le braccia. Grazie Massimo, e grazie anche a Michela e Roberta per avermi insegnato ancora una volta il valore dell'altruismo e della dedizione nel proprio lavoro che intendo trasmettere ai miei figli per farli diventare dei bravi cittadini, proprio come voi!

Cristina Pappalardo
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/8/2022 è stata di **47.786**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Strage di Godega. «Ciao amato figlio, ora nuota tra gli angeli»
Mamma Tiziana Tavian ricorda il suo Daniele Ortolan morto nell'incidente con i tre amici. Un messaggio per quel figlio bravo e altruista che insegnava nuoto alle persone disabili

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Funerali di Piero Angela, il discorso del figlio Alberto
«Un discorso intriso d'amore e ammirazione, intenso e appassionato. Piero Angela se l'è meritato tutto e il figlio ha dimostrato che il frutto non cade lontano dall'albero» **(Doriana R.)**

L'analisi

Il mondo che cambia e il Pnrr da rivedere

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) il governo Draghi (grazie anche al sostegno di Lega e Forza Italia) ha finora colto tutti i 96 obiettivi che doveva raggiungere. È vero, però, che la parte più in salita dell'attuazione comincia adesso: il prossimo governo dovrà completare, collaudare e rendere disponibili investimenti per circa 250 miliardi di euro entro il 30 Giugno 2026 con una Pubblica Amministrazione che storicamente riesce a produrre investimenti per 15 miliardi all'anno. La seconda parziale imprecisione tecnica, è che i "regolamenti europei prevedano una revisione": in realtà il regolamento del "dispositivo per la ripresa e la resilienza" che finanzia quasi per intero Ngeu e che è stato firmato il 18 Febbraio 2021, considera tale possibilità solo nel caso (articolo 21) in cui diventi evidente che un Paese stia fallendo: circostanza questa che non si è ancora, appunto, verificata per l'Italia (e ci auguriamo che continui ad essere così).

Detto ciò, l'idea di una revisione che non si limiti ad un "accordo tra Italia e Commissione", ma che apra ad un ripensamento europeo del regolamento, dei piani nazionali, di un programma di trasformazione così ampio, può avere senso. Per tre motivi decisivi.

Il primo è che, come dice il centrodestra, possono "mutare le condizioni". Nel caso del Pnrr sono almeno tre le condizioni che si sono ribaltate rispetto al primo trimestre del 2021 (quando i regolamenti comunitari furono approvati e il Piano italiano fu redatto): stiamo vivendo una guerra e una crisi energetica che rendono assai più urgente ridurre la nostra dipendenza dalle fonti energetiche fossili; l'inflazione era – al momento della scrittura dei Piani Nazionali – all'1,5%, laddove anche prima della guerra in Ucraina era schizzata al 6,2; l'entità e la distribuzione degli stessi danni del Covid19 sono cambiati, considerando che l'allocazione delle risorse fu decisa sulla base delle previsioni della Commissione nell'ottobre del 2020 (e che, da allora, abbiamo attraversato almeno altre due ondate di infezioni).

La seconda ragione per la quale un programma di investimenti così ambizioso deve prevedere meccanismi di revisione è legata alla constatazione che stiamo governando "transizioni" che presentano elevati livelli di incertezza. Come reagiscono i cittadini e altri Paesi al tentativo di costruire un mondo nuovo? Un mondo nel quale scompaiono progressivamente le automobili tradizionali e i documenti d'identità? Come reagiranno gli anziani e le grandi compagnie petrolifere? In che misura un incentivo monetario riesce a cambiare comportamenti? Un programma che vuole "aumentare la resistenza di una società complessa a shock nuovi" non può non prevedere sperimentazioni che servano per rivedere il programma stesso.

In terzo luogo, infine, possono fallire i soggetti - Comuni di medie dimensioni, specifiche amministrazioni - che dell'attuazione dei diversi capitoli del piano sono responsabili: una programmazione moderna deve poter spostare le risorse disponibili dalla gestione di organizzazioni meno efficienti a chi lo è di più.

Rispetto a questo quadro, il Pnrr ha strumenti valutativi e di revisione che sono meno sviluppati, persino, di quelli previsti dalle politiche di coesione – i famosi fondi strutturali spesi per decenni nel Sud Italia – che pure soffrono di rigidità che nessuno ha mai voluto affrontare. Una valutazione è, però, prevista per il febbraio del 2024 e può essere quello l'esercizio da trasformare in una riflessione complessiva, strategica, politica su come rendere più forte Ngeu in maniera da poter cominciare a costruire uno strumento di politica fiscale permanente che l'Unione Europea possa usare in autonomia.

Non è, dunque, scandaloso immaginare di ripensare Next Generation Eu. Proprio perché quella decisione va difesa. A patto che sia un rafforzamento di livello europeo (e non di accordi tra Commissione e singolo Paese). Che si convincano gli altri Stati ricordando che è uno strumento che già costa ai contribuenti di tutti i Paesi e che a tutti può servire. L'Italia – come massimo beneficiario di Ngeu – e il prossimo governo avrà l'occasione di presentare una proposta seria: potrebbe essere decisiva per rendere l'Europa meno "burocratica" e più politica; meno ideologica e più dotata del pragmatismo di cui ha bisogno per sopravvivere a crisi appena cominciate.

www.thinktank.vision

L'intervento

Per un fisco più equo la flat tax non c'entra

Stefano Artuso*

Il tema della tassazione occupa, in Italia e soprattutto nell'Italia della campagna elettorale, un posto centrale. E giustamente, poiché il livello delle aliquote di imposta nonché la complessità del sistema tributario meritano una particolare attenzione programmatica.

È tuttavia necessario partire dai numeri per comprendere se e come tale sistema risulti sbilanciato e se la flat tax di Salviniana ispirazione possa effettivamente rappresentare la cura.

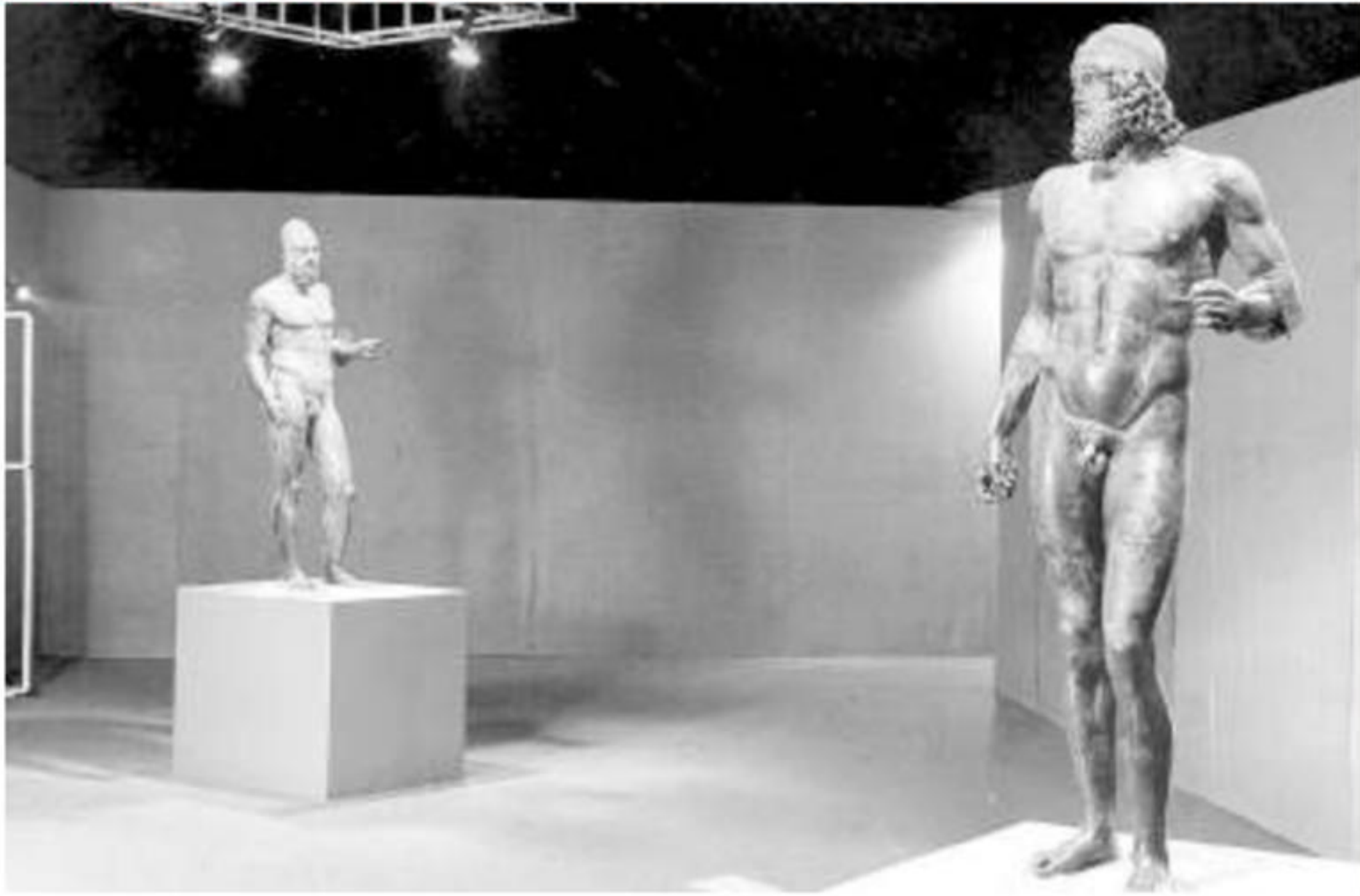
L'analisi dei redditi riferiti all'anno 2020 – annus horribilis, ma comunque significativo – ci fornisce (almeno) tre dati di rilievo: il primo, è che il reddito medio degli italiani è pari a 21.570 euro, con Lombardia al vertice e Calabria fanalino di coda. Il secondo dato rilevante è dato dalla ripartizione delle imposte pagate: ben 10,4 milioni di italiani è ad imposta zero, cioè ha un reddito così basso da non essere chiamato a contribuire alle pubbliche spese. Il terzo dato significativo è che il 78,8% della popolazione ha un reddito ricompreso tra zero ed euro 29.000: quattro italiani su cinque si collocano, cioè, nello scaglione Irpef che prevede, quale aliquota marginale, quella del 25%.

Un ulteriore elemento da considerare è dato dalla modalità di tassazione del reddito: nell'attuale sistema, soltanto i redditi da lavoro e di impresa individuale sono tassati secondo un criterio di progressività. Tutti gli altri (si pensi alle società di capitali, ai regimi sostitutivi dell'Irpef, ai redditi da locazione, ai redditi di capitale) sono tassati con un'unica aliquota, di natura proporzionale, che non aumenta all'aumentare del reddito.

Ci troviamo dunque di fronte ad un sistema che (a) ha perso la progressività quale criterio cardine, e (b) che per la gran parte trova applicazione su redditi bassi o medio bassi, assoggettati ad imposta zero o comunque ad una aliquota d'imposta inferiore al 25%. Redditi che, salvo correttivi che mal si conciliano con l'idea di una "tassa piatta" (che, per definizione, è universale), risulterebbero danneggiati da un'unica aliquota, di stampo proporzionale. Per tali contribuenti, cioè, l'introduzione di un'unica aliquota (salvo che questa non sia di valore "simbolico") determinerebbe un aggravio di imposta. Non un risparmio di imposta.

Più che di "tassa piatta", dunque, appare più equo e conforme a Costituzione prevedere un sistema che estenda il criterio della progressività anche ad altre tipologie di redditi e che, contemporaneamente, snellisca l'imposizione sui redditi da lavoro. Magari con un occhio alle fasce più giovani della popolazione, il cui inserimento nel lavoro (non soltanto autonomo, ma anche di natura dipendente) deve essere facilitato anche sotto il profilo fiscale, come già avviene, ad esempio, nel regime delle nuove attività imprenditoriali. Peraltro, i più giovani hanno una propensione alla spesa maggiore, dovendosi creare un futuro. Si garantirebbe, così, un sicuro ritorno per la collettività, sia sotto l'aspetto dei consumi, sia sotto l'aspetto – ad esso strettamente connesso – delle imposte su tali consumi.

**avvocato tributarista in Padova*

Reggio Calabria Il ritrovamento delle statue in mare il 16 agosto 1972

La festa (con torta) per i primi 50 anni dei bronzi di Riace

Buon compleanno ai Bronzi di Riace. Un genetliaco particolare per i due guerrieri: 50 anni festeggiati ieri sera con tanto di torta a Palazzo Piacentini. Tutto cominciò infatti il 16 agosto 1972, quando il sub romano Stefano Mariottini avvistò qualcosa che somigliava ad un braccio umano. Ebbe inizio così, quasi in sordina, il recupero delle due statue da parte dei sommozzatori dei carabinieri.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 17, Agosto 2022

S. Chiara della Croce di Montefalco. A Montefalco in Umbria, vergine dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che resse il monastero di Santa Croce e fu ardente di amore per la passione di Cristo.

18°C 32°C
Il Sole Sorge 6:07 Tramonta 20:11
La Luna Sorge 22:53 Cala 12:23

PAOLO MACRY, GIANLUCA FALANGA E CLAUDIA WEBER. LIBRI E FINALISTI DEL PREMIO FRIULI STORIA VERDETTO A FINE AGOSTO

A pagina XI

Mahler Orchestra
Il maestro Blomstedt è in convalescenza Saraste dirigerá il Tour estivo

A pagina XIV

FriuliEstate
Il volto perduto per sempre dei nostri giganti alpini

Il riscaldamento globale e l'uomo stanno modificando la morfologia delle montagne e il Monte Bianco è ad alto rischio di frane.

Da pagina XI a pagina XV

Elezioni, il Pd si affida a Serracchiani

▶I Dem chiudono le liste: l'ex presidente della Regione piazzata in un posto sicuro con l'uscente Rojc. Nell'uninominale tre ragazze

▶Nei posti che non garantiscono vittorie ci sono il consigliere Honsell e il pordenonese Tomasello pronti a "combattere"

Il Pd si affida a Debora Serracchiani e la candida in Friuli Venezia Giulia in uno dei due posti sicuri. Confermate, dunque, le previsioni della vigilia per i seggi certi del Pd in Fvg: capolista al Senato per il maggioritario la senatrice uscente Tatjana Rojc, espressione della comunità slovena; capolista alla Camera per il maggioritario la deputata e capogruppo uscente Debora Serracchiani. È candidata anche in Piemonte, ma l'elezione assicurata è in regione. Restando al proporzionale e ai deputati, ha conquistato il secondo posto, il segretario unitario del partito ma anche anima della sua ala sinistra, Cristiano Shaurli.

A pagina III

Alle urne
La Lega cerca nomi di peso FdI ha un poker

A parte il Pd che ha chiuso la partita praticamente tutti gli altri gruppi politici le liste le termineranno tra oggi e domani. Una sfida tutta interna. La Lega cerca nomi di peso, Fratelli d'Italia ha pronto il poker e Fi rischia di restare senza parlamentari.

A pagina III

L'emergenza. Raggiunto il punto di non ritorno

Siccità, l'acqua del Meduna è finita

Già dal giorno di Ferragosto l'asta del Meduna non aveva più acqua. I tre bacini montanti che alimentano il fiume (Cà Zul, Cà Selva e Racli) erano completamente asciutti al punto che il Consorzio Cellina - Meduna ha deciso di spegnere i motori.

A pagina II

Travolto sulle strisce da una macchina Grave un dodicenne

▶È successo a Ferragosto sulla Pontebbana Il ragazzino è ricoverato in terapia intensiva

Un dodicenne di Campoformido è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta su uno degli attraversamenti pedonali che si trovano sulla Pontebbana a Santa Caterina. La richiesta di soccorso è arrivata poco prima delle 19.30 della serata di Ferragosto. Sul posto sono arrivate ambulanza e automedica con a bordo il medico rianimatore. Il bambino è stato sbalzato a dieci metri di distanza dall'impatto: è ricoverato in terapia intensiva.

A pagina V

Forni Avoltri
Strattonato dal cane Il sindaco Fontanini si rompe una caviglia

Strattonato dal cane mentre percorreva un sentiero a Collina, il sindaco Pietro Fontanini si è fratturato una caviglia. Finita la sua vacanza in montagna.

A pagina V

Sanità
Cisl: più soldi ai medici che verranno in Friuli

Per avere più medici di base e coprire i buchi servono stipendi più alti. Da usare come arma, sia per trattenere in regione i dottori di famiglia che per invogliare chi lavora lontano a trasferirsi qui. È la chiusa semplice di un ragionamento complesso, quella vergata dalla Cisl regionale. «Avanziamo alcune proposte - spiegano -. Incentivare con significativi aumenti delle retribuzioni i medici di altre regioni o Nazioni».

A pagina VII

Carnia
Grande Guerra, super controlli ai ricercatori di cimeli storici

Il fronte della Grande Guerra è un museo a cielo aperto. Raccogliere i cimeli, però, può diventare un reato. I carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio culturale di Udine, in collaborazione con i carabinieri forestali del Centro anticrimine natura del distaccamento di Tolmezzo, hanno intensificato i controlli su Pal Grande, Freikofel e Pal Piccolo.

A pagina VII

Udinese, Soppy a Bergamo per 9 milioni più bonus

Rivoluzione sulle fasce. Dopo il mancino Udogie (che però resterà un altro anno in Friuli), ora l'Udinese è pronta a cedere Brandon Soppy, laterale destro, all'Atalanta. L'operazione, ormai imminente, si chiuderà per 9 milioni più uno di bonus. Il francese verrà sostituito da un nuovo acquisto, che andrà in ballottaggio con Ebosele per il ruolo di titolare. Soppy in serie A con l'Udinese ha collezionato 28 presenze, delle quali però soltanto 7 da titolare. Tra oggi e domani il laterale francese, classe 2002, dovrebbe recarsi a Bergamo per le visite mediche di rito e la firma sul contratto.

Giovampietro a pagina VIII

LATERALE Il francese Brandon Soppy

Basket A2
Old Wild West, raduno al Carnera e nuovo acquisto: preso Whelan

Con il raduno di ieri pomeriggio al palaCarnera, l'Old Wild West Apu Udine ha "aperto" la stagione che "deve" portare il gruppo bianconero guidato da coach Boniciolli in serie A1. C'è anche un nuovo acquisto: è il play argentino Whelan, ingaggiato a gettone in attesa della definizione del secondo americano.

Sindici a pagina X

COACH Matteo Boniciolli

Il Palio das Cjarogiules strega 10mila persone

Il Palio das Cjarogiules, tradizionale evento ferragostano di Paluzza, è andato alla contrada di "Somavile" per la diciassettesima volta. La contrada non lo vinceva dal 2017. Con questa affermazione Somavile riporta a Paluzza il vessillo del Palio dopo la breve permanenza nel Comune di Treppo/Ligosullo grazie alla vittoria di Liussul/Tausie nell'edizione 2019. Somavile ha preceduto in una sfida al cardiopalma Liussul/Tausie e del Gran Ducato di Casali Sega. L'evento, in due giorni, ha richiamato 10mila persone.

A pagina VII

VINCITORI La squadra della contrada di Somavile

La grande sete

IL MEDUNA I bacini al servizio del fiume adesso sono a secco: non c'è più acqua per il Consorzio

Bacino del Meduna ora l'acqua è finita Il Tagliamento risale

▶Vuoti i laghi di Cà Selva, Cà Zul e Racli La poca acqua rimasta si "pesca" dal fiume

▶La pioggia dell'altra notte è servita soprattutto nelle zone dell'udinese

LA SITUAZIONE

Già dal giorno di Ferragosto l'asta del Meduna non aveva più acqua. I tre bacini montanti che alimentano il fiume (Cà Zul, Cà Selva e Racli) erano completamente asciutti al punto che il Consorzio Cellina - Meduna ha deciso di spegnere i motori dell'impianto che preleva l'acqua e la dirotta nella condotta al servizio degli agricoltori per irrigare i campi. Una decisione che è stata presa già venerdì scorso quando oramai non c'era più la possibilità di avere nuove precipitazioni. Allo stato attuale, dunque, il Consorzio preleva l'acqua fluente, ossia quella che scorre direttamente sul fiume. C'è subito da dire che se il Meduna non è alimentato a monte dai bacini non ha certo acqua di portata. Come dire che quella a disposizione continua ad essere limitata e razionata.

LE PRECIPITAZIONI

La pioggia caduta nelle ultime 48 ore non ha risolto la situazione, ma è comunque servita per dare la possibilità anche a mais e soia di ricevere acqua dopo che il Consorzio ne ha vietato l'irrigazione per salvaguardare i frutteti, le vigne e gli ortaggi. Tanto per dare qualche numero nello spilimberghese sono caduti 44 millimetri d'acqua, 17 a Spilimbergo, 3 a Vivaro e una trentina nell'alto maniaghese. Acqua che non ha creato riserva ma è almeno servita a bagnare il terreno. Va meglio la situazione nell'asta del Cellina dove i bacini, pur bassi, stanno comunque garantendo l'irrigazione senza creare grossi problemi. Cosa che invece sta accadendo nella bassa pordenonese dove le falde superficiali sono asciutte e ora stanno soffrendo anche quelle più profonde che alimentano i pozzi artesiani. Questo significa che potrebbero trovarsi senza acqua potabile anche diverse abitazioni.

L'UDINESE

In provincia di Udine le cose vanno un po' meglio rispetto a quella di Pordenone. La situazione è critica nella Bassa friulana che ha lo stesso problema di quella della Destra Tagliamento, ma la pioggia caduta in montagna ha alimentato sufficentemete il Tagliamento che ora ha ripreso a versare l'obolo all'agricoltura, così come il Torre che non è più a secco. Certo, non siamo ancora a posto, anzi resta l'emergenza, ma si potrà guardare con maggior ottimismo almeno per due, forse tre settimane.

«PER RIEMPIRE LE FALDE ACIUTTE SERVIRÀ UN AUTUNNO MOLTO PIOVOSO E PARECCHIA NEVE DURANTE L'INVERNO»

LE FALDE

È la situazione peggiore sia in provincia di Udine che in quella di Pordenone. Le falde superficiali sono praticamente asciutte ed ora potrebbero diventarlo anche quelle più profonde. Non è possibile una stima per capire quanta acqua sarà necessaria per tornare allo stato pre - siccità, ma secondo un tecnico, Massimiliano Zanet, direttore del Consorzio Cellina - Meduna, servirà un intero autunno decisamente piovoso e anche una bella coltre di neve durante l'inverno. In caso contrario il prossimo anno già si partirà con un livello decisamente più basso di acqua nelle falde.

I DIVIETI

Restano tutti attivi, sia le ordinanze dei sindaci che hanno imposto il divieto di bagnare i giardini e di lavare le auto durante il giorno, così come quelle del Consorzio Cellina Meduna che ha vietato di irrigare nell'asta del Meduna sia il mais che la soia, riducendo a 45 minuti al giorno il tempo a disposizione dei singoli soci.

LE PREVISIONI

La speranza è che le previsioni dell'Osmer ci azzecchino visto che per domani e venerdì sono previste precipitazioni anche abbondanti su quasi tutte le zone della regione arrivando nell'arco delle 48 ore a raggiungere i 50 - 60 millimetri. Questa quota significherebbe la possibilità di andare avanti per altre due settimane.

Loris Del Frate

SITUAZIONE Il Tagliamento ha alzato il livello

Il premio

Il formaggio di malga batte anche la siccità

Il nono Concorso formaggi della Montagna italiana ha contato anche la presenza di oltre quaranta produzioni iscritte, provenienti da varie regioni d'Italia con una consistente fetta, per restare in tema, di casari friulani, grazie alla collaborazione che da ben tre anni A.Pro.La.V. ha allacciato con Ersa Friuli Venezia Giulia. I numerosi premi assegnati hanno confermato l'eccellente qualità dei formaggi in gara: al primo posto della classifica a pari merito, con 89 punti, si sono piazzate Malga Tuglia e Malga San Giacomo, entrambe della provincia di Udine, e l'Azienda Agricola Liliana (Belluno); al secondo posto Malga Dosso di Sotto (Vicenza) e Malga Pramosio (Udine); sul terzo gradino del podio sono salite Malga Larici di Sotto (Vicenza) e Malga Pian Mazzega (Pordenone).
Il tutto alla ventiseiesima edizione della Mostra dei formaggi Bastardo e Morlacco del Grappa, che si è svolta a Malga Campocroce di Borso del Grappa, organizzata da A.Pro.La.V., l'Associazione regionale produttori latte del Veneto. Anche quest'anno la rassegna estiva ha centrato l'obiettivo di promuovere e valorizzare i formaggi della montagna veneta e friulana oltre a riportare sotto ai riflettori l'eroico lavoro svolto dai malghesi. Alla presenza di numerose autorità, che hanno fatto sentire la propria vicinanza ai produttori, si è svolta l'inaugurazione dell'evento, in occasione della quale sono state evidenziate le problematiche che interessano l'area montana in generale, dalla viabilità difficoltosa alla mancanza di linea telefonica. A questi disagi, nell'ultimo anno si sono aggiunti gli spaventosi aumenti dei costi degli alimenti zootecnici, dell'energia e del gasolio.

Imperversa la flavescenza dorata, è allarme nei vigneti

I VIGNETI

Non bastava la siccità. A metterci lo zampino, infatti, un'altra piaga che sta colpendo in maniera pesante i vigneti del Friuli Venezia Giulia, in particolare quelli della Destra Tagliamento. Dopo la grande sete, infatti, adesso è la volta della flavescenza dorata che non dà tregua ai già perseguitati agricoltori. Un'estate che sembra non finire dato che sono già in atto 118 perizie per flavescenza dorata che ha colpito i vigneti. In pratica Pordenone è la provincia più colpita in Friuli Venezia Giulia. In merito il presidente di Agrifondo Veneto - FVG, Valerio Nadal ha voluto intervenire. «I nostri tecnici stanno lavorando per capire l'entità dei danni. Come sempre in queste occasioni cercheremo di andare incontro alle richieste dei nostri imprenditori. Il nostro obiettivo è di tutelare il reddito degli agricoltori".

Sulle cause dei danni è intervenuto anche il direttore dell'Agrifondo Veneto - FVG, Filippo Codato. «La flavescenza dorata è una delle fitopatie che ci sta preoccupando fortemente, una volta comparsi i sintomi, si possono risolvere solo con l'espiantazione della pianta».

L'ASSESSORE STEFANO ZANNIER «SIAMO MOLTO PREOCCUPATI I NOSTRI TECNICI SONO A DISPOSIZIONE»

Su questa questione l'assessore regionale alle Politiche agricole, Stefano Zannier ha le idee chiare. «C'è subito da dire che i nostri tecnici sono sempre a disposizione di tutti i coltivatori per cercare di dare risposte e prevenire i fenomeni come quello della flavescenza dorata che stanno creando seri problemi alle nostre vigne. Posso anche aggiungere che sono almeno due anni che questa malattia molto seria sta intaccando il nostro patrimonio viticolo. In questa stagione estremamente eccezionale il caldo e la siccità hanno evidentemente fatto esplodere il fenomeno. Se a questo aggiungiamo il fatto che allo stato non ci sono prodotti capaci di arrestare la malattia è evidente che siamo preoccupati. Anche perchè - va avanti l'assessore - una volta che questa cicalina che si insinua nella vite e succhia la linfa va a intaccare un'altra pianta inietta il virus. A quel punto non c'è più nulla da fare, la vite va tolta perché questo virus secca la pianta. È chiaro che siamo preoccupati ed è per questo che i nostri tecnici sono a disposizione per cercare di fare un'opera di prevenzione su quelle viti che non sono state ancora intaccate».

ASSESSORE Stefano Zannier

C'è, infine, un altro problema che preoccupa gli agricoltori, i danni causati dalla fauna selvatica che oltre ai cinghiali sono pure altri animali che stanno raggiungendo la pianura e i campi coltivati. Agrifondo Veneto - Fvg è in attesa dei numeri relativi anche ai danni provocati dagli animali selvatici che interessano soprattutto i prodotti orticoli, i seminativi nella prima fase e la frutta, "visitate" da selvaggina, volatili e ungulati. In merito il presidente dell'Agrifondo Veneto-Fvg Valerio Nadal è stato esauriente. «Un'estate difficile, oltre alla siccità e alle fitopatie i nostri imprenditori devono far fronte anche ai problemi causati dagli animali selvatici che sono sempre maggiori e per i quali si aspettano i ristori necessari per consolidare i bilanci delle aziende agricole». È stata, dunque un'estate particolarmente dura per il mondo agricolo, funestato anche dal maltempo che ha causato grandinate e forte vento capaci di distruggere anche reti e altre protezioni.

ldf

Verso il voto

Il poker di Fratelli d'Italia e nella Lega servono volti nuovi

▶Nel partito della Meloni conferme per Rizzetto e Ciriani, un derby a Trieste

▶Via libera nel Carroccio a Vania Gava e Pizzimenti, gli altri "sotto osservazione"

ALLE URNE

A parte il Pd che ha chiuso la partita (non senza perdite) il giorno di Ferragosto, praticamente tutti gli altri gruppi politici le liste le termineranno tra oggi e domani. Del resto, salvo Azione, nessuno ha la necessità di raccogliere le firme, quindi c'è tempo sino all'ultimo giorno (il 22 di agosto) per terminare le trattative. Resta il fatto che, almeno per il Friuli Venezia Giulia, fermo restando i posti dove saranno collocati, i nomi di quelli che prenderanno il treno per Roma sono già in gran parte certi. A meno che non capiti la rivoluzione dell'ultima ora (cosa non impossibile in particolare nella Lega dove ci sono ancora acque agitate).

CENTRODESTRA

La situazione è fluida. Ci sono, però, le spartizioni dei Collegi uninominali che puniscono Forza Italia. Due collegi, infatti, vanno a Fratelli d'Italia, altrettanti alla Lega Nord. Il partito di Berlusconi, per la prima volta dopo tanti anni, in Friuli Venezia Giulia rischia di non avere neppure un eletto. Sul proporzionale alla Camera il primo in lista ha qualche chance, ma servirà alzare le percentuale di voto. Come dire che Forza Italia in regione dovrà arrivare almeno al 12 per cento. Una corsa in salita, ma non impossibile. Resta da capire chi sarà il primo della lista. Secondo le indicazioni che emergevano ieri la possibilità più alta per anzianità di servizio e grado (è la segretaria regionale del partito) spetterebbe a **Sandra Savino**. Se così fosse il senatore **Franco Dal Mas** salterebbe un turno. Praticamente impossibile, invece, che Fi possa prendere un seggio al Proporzionale del Senato.

LA LEGA

Chi deve ancora chiudere è la Lega, dove ci sono frizioni. Il segretario nazionale, **Matteo Salvini**, infatti, aveva chiesto uomini di peso che potessero portare voti per battere il centrosinistra ma, soprattutto, cercare di frenare quello che potrebbe essere lo strapotere elettorale (e contrattuale) di Fratelli d'Italia. In realtà, fatto salvo il nome di **Graziano Pizzimenti**, non ci sarebbero grandi novità nella lista di nomi presentata da segretario regionale. Di sicuro correrà **Vania Gava** nell'Uninominale Pordenone - Carnia, ci sarà **Graziano Pizzimenti** nell'Uninominale di Udine, mentre primo alla Camera potrebbe essere **Massimiliano Panizzut**. Sempre da quanto si sente a "radio elezioni" **Marco Dreosto**, invece, avrebbe chiesto di poter restare a completare il lavoro all'Europarlamento. Se gli eletti saranno tre, questi sono i nomi, se invece saranno quattro, allora il primo al Senato potrebbe essere un altro uscente, **Mario Pittoni**. Nella Lega, però, proprio per gli scalpitii che si sentono, potrebbero esserci sorprese dell'ultima ora. Fratelli d'Italia, invece, ha già il suo poker: **Luca Ciriani**, senatore uscente, **Walter Rizzetto** deputato uscente e **Francesca Tubettini**, segretaria provinciale di Gorizia. Il quarto sarà scelto tra l'assessore **Fabio Scoccimarro** e il capogruppo regionale **Claudio Giacomelli** (azioni in salita). Su dove andranno collocati non c'è ancora certezza, salvo che per Ciriani, piazzato all'Uninominale Senato. Se dovesse scattare il quinto eletto con i resti a giocarsela sarà il vicesindaco di Pordenone, **Emanuele Loperfido**.

GLI ALTRI

Difficile pensare che sul territorio regionale Azione e Italia Viva possano raggiungere un seggio, neppure sperando nei resti. In ogni caso a correre nell'unica posizione che potrebbe avere qualche minimo residuo di speranza sarà **Ettore Rosato** che avrà comunque un paracadute anche in un altro collegio più sicuro. Chi invece potrebbe fare un parlamentare è il movimento 5Stelle. In questo caso ieri si votava le parlmentarie, con le quali saranno scelti i candidati. Il ministro **Stefano Patuanelli** e **Luca Sut** sono entrambi in corsa. L'esponente triestino ha più possibilità.

Loris Del Frate

Sui Collegi

Uninominale, la sfida delle donne dem

UDINE Manuela Celotti

PORDENONE Gloria Favret

Il Pd ci prova e lancia sui collegi uninominali, tutti dati come esito in favore del centrodestra, tre donne giovanissime. Non mancherà certo l'entusiasmo a Manuela Celotti, sindaco di Treppo Grande, capace di fare rete anche con altri primi cittadini del centrodestra per difendere l'ospedale di San Daniele. Un'amministratrice giunta al suo secondo mandato. Nel cllegio di Pordenone, invece, a sfidare un'altra donna, Vania Gava, ci sarà Gloria Favret, anche lei giovanissima, eletta in consiglio a Cordenons. Giovani e preparate. Il Pd pensa al futuro.

Artigiani, le richieste alla politica «Meno tasse»

LA RICHIESTA

Un fisco semplice e leggero. È ancora una volta questa la richiesta principe che gli artigiani rivolgono alle forze politiche che si candidano a guidare il Paese. Il presidente di Confartigianato Imprese Udine, Graziano Tilatti, fa suo il manifesto lanciato dall'associazione nazionale calandolo sul Friuli, terra in cui la presenza dell'artigianato e della piccola impresa è molto forte. «Ai candidati – afferma Tilatti - chiediamo di mettere artigianati, micro e piccole imprese al centro degli interventi per il rilancio della competitività riorientando l'attenzione su coloro che hanno dimostrato assieme alla grande resilienza la capacità di creare occupazione, benessere economico e coesione sociale. Una volta in più durante la pandemia». In cima all'agenda delle priorità indicata da Confartigianato spicca la richiesta di un fisco semplice e leggero, "più che mai urgente per garantire la competitività delle nostre aziende". L'elenco di richieste è poco meno che un copia e incolla di quello proposto la scorsa campagna elettorale. Segno che i nodi sui quali il Paese continua ad inciampare non sono cambiati. Dopo il fisco c'è infatti la burocrazia. Dopo la burocrazia il lavoro.

Il Pd chiude le liste per primo Via libera a Serracchiani e Rojc A Shaurli una piccola chance

CENTRODESTRA

Un primato il Pd se l'è intestato nell'anomalia di una campagna elettorale in pieno agosto: è il primo partito ad aver definito e reso note le liste dei candidati per il voto del 25 settembre. Ed ha lavorato molto a Ferragosto, tanto che la Direzione del partito, tra stop and go, è stata convocata definitivamente a tardissima ora quel giorno per il voto finale. I nominativi in Direzione sono passati con ampio consenso, 3 contrari e due astenuti.

I NOMI

In Friuli Venezia Giulia, lettura positiva da parte del segretario e candidato Cristiano Shaurli - «una cornice forte»-, critico l'ex segretario, Salvatore Spitaleri: «È necessario un radicale cambio di passo». Confermate le previsioni della vigilia per i seggi certi del Pd in Fvg: capolista al Senato per il maggioritario la senatrice uscente **Tatjana Rojc**, espressione della comunità slovena; capolista alla Camera per il maggioritario la deputata e capogruppo uscente **Debora Serracchiani**. È candidata anche in Piemonte, ma l'elezione assicurata è in Friuli Venezia Giulia. Restando al proporzionale e ai deputati, ha conquistato il secondo posto, il segretario unitario del partito ma anche anima della sua ala sinistra, **Cristiano Shaurli**. Il suo nome, un po' a sorpresa, è emerso ai primi d'agosto e da allora ha guadagnato sempre più solidità. Il suo non è un posto sicuro ma, di certo, il più contendibile, nel caso di una brillante performance del partito. Sono nomi significativi, ma senza possibilità di elezione, quelli della terza **Serena Francovich**, assessore a Staranzano, e del quarto **Fausto Tomasello**, pordenonese. Non hanno possibilità di elezione, ma possono attrarre voti importanti per il partito, l'ex parlamentare e vice presidente del partito **Paolo Coppola**, indicato al Senato dietro Rojc, e **Roberta Rossi**, isontina ed espressione di Articolo 1.

LA PRESIDENTE DEL GRUPPO ALLA CAMERA È STATA CANDIDATA ANCHE IN PIEMONTE

LE DONNE

Tutto al femminile lo schieramento per i tre collegi uninominali. Sono collegi persi in partenza per il Dem, salvo soprese. Tuttavia, la corsa è utile perché la raccolta fatta in quest'area darà più energia al Pd e potrà rendere più contendibile qualche seggio dato per incerto. Nel collegio uninominale di Udine correrà la sindaca di Treppo Grande, **Manuela Celotti**. Nel collegio uninominale di Pordenone, correrà la pordenonese **Gloria Favret**, avvocato, consigliere comunale a Cordenons. A presentarsi nel collegio di Gorizia/Trieste sarà un'altra giovane donna, la segretaria provinciale del partito, **Caterina Conti**. A completare la squadra del fronte di centrosinistra, il nome per l'uninominale al Senato, dove è stata riconosciuto il valore politico degli alleati in questa corsa, ovvero Sinistra italiana e Verdi. A rappresentare la compagine sarà **Furio Honsell**, già rettore dell'Università di Udine, due volte sindaco e attuale consigliere regionale della formazione di sinistra Open Fvg. «È stato un percorso non facile ma serio», ha considerato Shaurli, che della compagine ha evidenziato «le molte donne preparate e radicate sul territorio», i secondi posti «difficilissimi» alla Camera e al Senato per figure che «giustamente devono mettersi a disposizione» e i nomi che rappresentano «rinnovamento e radicamento». Rimasti fuori dalla competizione due nomi blasonati: il vicepresidente del Consiglio e già senatore **Francesco Russo** e il consigliere regionale **Franco Iacop**. Due esclusioni su cui pesano «la riduzione dei parlamentari, le diverse esigenze da mettere insieme e le conseguenti scelte dolorose», è stata la lettura del segretario regionale. Diversa quella dell'ex segretario regionale Pd, Spitaleri: una notte che «porta molte delusioni e amarezze e la conferma che, in vista delle regionali, è necessario un radicale cambio passo». Invece, «lampo di luce e speranza» i tre nomi femminili all'uninominale.

Antonella Lanfrit

Mercoledì 17 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Travolto sulla statale 13, grave 12enne

▶L'investimento a Ferragosto mentre attraversava sulle strisce pedonali in bicicletta . Il ferito è ricoverato in terapia intensiva

▶Alla guida della macchina c'era una 58enne di Campoformido L'incidente conferma la pericolosità della strada a Santa Caterina

INCIDENTE

PASIAN DI PRATO Un dodicenne di Campoformido è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta su uno degli attraversamenti pedonali che si trovano sulla Pontebbana nella frazione di Santa Caterina. La richiesta di soccorso al 112 è arrivata poco prima delle 19.30 della serata di Ferragosto e la sala operativa regione del soccorso ha inviato sul posto, un'ambulanza e un'automedica con a bordo il medico rianimatore. Il bambino è stato sbalzato a dieci metri di distanza dall'impatto con l'automobile condotta da una 58enne di Campoformido.

I SOCCORSI

Da quanto raccolto attraverso alcune testimonianze, il minorenne stava attraversando sulle strisce con la sua piccola due ruote, in corrispondenza dell'incrocio con via Nuova, quando è stato travolto da una Kia di colore grigio. Colpito violentemente, il dodicenne è stato sbalzato sul marciapiede e nell'impatto ha riportato un trauma cranico. È stato soccorso dalle persone presenti sul posto, compresa la conducente del mezzo, visibilmente scossa dall'accaduto. Gli operatori sanitari lo hanno poi stabilizzato e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è ricoverato in terapia intensiva. Ha subito un trauma cranico e una frattura al femore di una gamba, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. A Santa Caterina sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Campoformido per effettuare i rilevi dell'incidente e regolare il traffico. I militari dell'arma stanno verificando eventuali responsabilità, mentre il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, torna a chiedere interventi urgenti per la viabilità nella frazione che si affaccia sulla statale Pontebbana e che sconta quotidianamente i rischi e disagi del traffico.

IL PRIMO CITTADINO CHIEDE INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ NELLA FRAZIONE

SOCCORSI L'ambulanza e i carabinieri sulla Pontebbana a Santa Caterina, in prossimità dell'incrocio con via Nuova, dove è stato investito il ragazzino

Infortunio lungo il sentiero, frattura alla caviglia per il sindaco Fontanini

L'INFORTUNIO

FORNI AVOLTRI Leggero infortunio ieri per il sindaco di Udine, Pietro Fontanini che verso le 12 è stato soccorso mentre si trovava a Collina di Forni Avoltri per un'escursione. Il primo cittadino, che storicamente trascorre le vacanze estive in Carnia, avendo una abitazione proprio a Collina, si è infortunato riportando una frattura alla caviglia mentre stava percorrendo il sentiero che da Casera Plums conduce a valle verso la frazione di Collina, a trecento metri dalla fine del percorso. Uno dei suoi cani lo ha strattonato facendolo cadere. Dopo l'allerta lanciata ai soccorsi, Fontanini raggiunto dai tecnici del Cnsas, è stato caricato a bordo del furgone assieme alla moglie che lo accompagnava ed è stato affidato all'ambulanza a Collina. Sul posto il personale del 118 e gli uomini del soccorso alpino di Forni Avoltri. Il sindaco è stato poi accompagnato all'ospedale di Tolmezzo per le cure e gli accertamenti necessari. Le sue condizioni non sono gravi.

SINDACO Pietro Fontanini

STAVA SCENDENDO VERSO COLLINA DI FORNI AVOLTRI IN COMPAGNIA DELLA MOGLIE SOCCORSO DAL CNSAS

ALTRI INTERVENTI

Inevitabili gli interventi di soccorso anche a Ferragosto, con il boom di presenze di escursionisti in montagna. Una trentasettenne di Trieste ha chiesto aiuto nella tarda mattinata di lunedì per un attacco di panico in cui è incorsa seguendo una variante di sentiero lungo la Via degli Angeli che va da Sappada a Trieste. La donna era partita in mattinata da Arta Terme ed era diretta al lago di Cavazzo ma, consigliata da un conoscente, ha intrapreso una bretella del Cammino delle Pievi che costeggia il Rio Velàr sotto il Monte Navorareit e qui si è ritrovata nella vegetazione più fitta con qualche albero che sbarrava il percorso e il rumore forte del torrente più in basso e si è fatta suggestionare incorrendo in un attacco di panico. Tre soccorritori della stazione di Forni Avoltri l'hanno raggiunta a piedi e l'hanno accompagnata direttamente al lago di Cavazzo.

Nella serata di domenica invece la stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino assieme alla Guardia di Finanza di Tolmezzo ha soccorso un uomo di 83 anni di Paularo che ha avuto un mancamento durante una passeggiata solitaria. L'escursionista è stato notato sul sentiero 442 detto "del Boscat", che prosegue verso il Monte Zermula, da una Forestale in borghese che ha chiamato i soccorsi. È stato probabilmente un calo di zuccheri, unito alla paura per l'esposizione di quel tratto di sentiero, che si sviluppa sopra il solco del Torrente Chiarsò, a bloccarlo, impedendogli di riuscire a rialzarsi e camminare. I soccorritori lo hanno infatti adagiato nella barella portantina e portato a spalle lungo il sentiero fino a valle, dove c'erano i familiari ad attenderlo. Non ha voluto infatti essere affidato all'ambulanza perché una volta sceso si è sentito meglio.

Enemonzo

Dopo la lite con la compagna rompe un dito a un militare

Sabato notte, verso l'una, una pattuglia dei carabinieri di Ampezzo è intervenuta in un'abitazione di Enemonzo per placare un dissidio tra due persone. Durante i tentativi di riportare la calma tra la coppia, il compagno della donna - la quale aveva chiamato le forze dell'ordine per aver ricevuto, a suo dire, uno schiaffo - ha dato in escandescenza all'interno della casa. Uno dei due militari arrivati sul posto, con l'intento di bloccarlo e tranquillizzarlo, ha riportato la rottura del primo metatarso del piede sinistro e per questo gli sono stati dati 21 giorni di prognosi dopo il ricovero in pronto soccorso. L'uomo per il momento verrà denunciato solo per lesioni a pubblico ufficiale, mentre non è stata formalizzata al momento l'eventuale denuncia da parte della donna nei confronti del partner.

In Carnia il palio das Cjarogiules riporta 10mila persone in piazza

▶La 36^ edizione riporta la vittoria a Paluzza con la contrada Somavile, che vince anche al femminile con Martina Di Centa

FERRAGOSTO I vincitori dell'edizione 2022 del Palio das Cjarogiules appartengono alla squadra della contrada di Somavile, che ha vinco anche il Palio dal fen cu la Cjarogiule riservato alle donne; a sinistra foto di gruppo con il sindaco Massimo Mentil

LA FESTA

PALUZZA L'edizione numero 36 del "Palio das Cjarogiules", tradizionale evento ferragostano di Paluzza, in Carnia, è andato alla contrada di "Somavile" per la diciassettesima volta. La contrada non lo vinceva dal 2017. Con questa affermazione Somavile riporta nel Comune di Paluzza il vessillo del Palio dopo la breve permanenza nel Comune di Treppo/Ligosullo grazie alla vittoria di Liussul/Tausie nell'edizione 2019. Somavile ha preceduto in una bellissima sfida al cardiopalma le contrade di Liussul/Tausie e del Gran Ducato di Casali Sega. Le prime tre contrade hanno tagliato il traguardo racchiuse in pochi secondi.

LA GARA

Ljussul/Tausie ha preso subito la testa della corsa sfidata da Somavile che al termine della prima frazione è riuscita a sovrastare gli avversari grazie a un sorpasso da urlo nell'ultima curva. La seconda frazione ha visto sempre Somavile in testa che ha resistito all'attacco finale di Liussul/Tausie, mentre nella lotta per il terzo gradino del podio il Granducato di Casali Sega precede di un soffio la contrada di Place. Al termine della sfida, i componenti della contrada vincitrice di Somavile sono stati accolti da uno stuolo di contradaioli per festeggiare i protagonisti di giornata. Gli eroi sono stati Patrik Di Centa, Enrico Tortul, Federico Rovere e Giuseppe Della Mea. Nelle altre ambitissime sfide si sono imposti: sempre Somavile (Yari Maiero ed Evelin Barametta) nel palio "dai fruts", Ciurcuvint (Elio Ferigo ed Ermes De Rivo) nel palio "dal seon", Liussul/Tausie (Flora Stefano e Zamparo Matteo) nel palio "da Cjame" e ancora Somavile (Martina Di Centa e Paola Romanin) nel "Palio dal fen cu la Cjarogiule" ovvero la sfida dedicata alle donne.

IL RECORD

Numeri da record per il Palio 2022 sul fronte presenze: raggiunta e superata quota 10.000 persone tra i due giorni di festa. Nella mattinata di domenica, inoltre, grande pubblico con il Mercato del fatto a mano e l'angolo dei bambini, mentre nel pomeriggio si sono esibiti gli sbandieratori di Palmanova che hanno preceduto tutti i giochi del Palio. Sia sabato che domenica grande successo per la gastronomia che presentava sei punti di degustazione, dove sono stati serviti piatti esclusivamente preparati in modo artigianale, con i profumi della cucina tipica carnica. Tra i presenti a festeggiare le contrade in gara c'erano il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, il vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e il consigliere regionale Luca Boschetti. Più volte durante il Palio è stata ricordata la figura di Lele Plazzotta, recentemente scomparso, che rappresentava l'anima culturale dell'evento. A lui è stato dedicato il primo premio del Palio dal Seon "Memorial Lele Plazzotta" consegnato ai vincitori di Ciurcuvint dalla sorella Caterina.

Sui monti della Grande Guerra ricercatori di cimeli sotto controllo

I CONTROLLI

PALUZZA Il fronte della Grande Guerra è un museo a cielo aperto nell'alta valle del But e sopra il passo di Monte Croce Carnico. Raccogliere i cimeli, però, può diventare un reato. Lo stabilisce la legge 78/01 che prevede la tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale.

I carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio culturale di Udine hanno organizzato, in collaborazione con i carabinieri forestali del Centro anticrimine natura del distaccamento di Tolmezzo, controlli a tappeto tra il Pal Grande, il Freikofel e il Pal Piccolo, dove italiani e austroungarici tra l'estate del 1915 e marzo 1916 hanno combattuto. I cosiddetti "recuperanti", cioè gli appassionati armati di metal detector che si muovono tra le trincee, sono numerosi. La raccolta e la ricerca di beni mobili è consentita, ma al di fuori di aree archeologiche e nei cimiteri di guerra. I reperti devono essere individuati a vista o affioranti dal suolo. È vietato il distacco e l'appropriazione d'iscrizioni e cippi della Grande Guerra. Anzi, chi li rinviene o li detiene deve comunicarlo entro 60 giorni dal ritrovamento al Comune del luogo della raccolta, indicandone la natura, la quantità e la provenienza potendosi configurare. In caso contrario rischia una denuncia per furto di beni culturali. Si tratta, infatti, di cimeli che consentono di fornire informazioni utili alla ricostruzione delle vicende storiche di quel periodo.

«Lo scavo - spiegano i carabinieri - è assolutamente vietato, l'articolo 175 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio proibisce – in assenza di concessione - l'effettuazione di opere per il ritrovamento di beni culturali». Se poi sin raccoglie materiale bellico o esplosivo, ci possono essere ulteriori contestazioni di tipo penale, come è successo non molto tempo fa a un "ricercante" goriziano che in casa aveva arsenale composto da 85 ordigni bellici carichi e un migliaio di cartucce, tutti individuati attraverso un'attività clandestina di metal-detecting. In quel caso era scattato anche l'arresto.

«Il monitoraggio in Carnia - fanno sapere i carabinieri del Tpc e i colleghi del Centro anticrimine natura di Udine - proseguirà fino alla fine dell'estate nella comune ottica di prevenire e reprimere i reati commessi ai danni del patrimonio culturale e di garantire una sempre più forte tutela della natura ed una prossimità a tutti i fruitori della montagna». Nei controlli sono stati e continueranno a essere coinvolti anche i militari dell'Arma territoriale e il Nucleo elicotteri dei Carabinieri di Belluno.

La ricetta: «Più soldi ai medici, così verranno in Friuli»

SANITÀ/2

PORDENONE Il succo più o meno è questo: per avere più medici di base e coprire i buchi servono stipendi più alti. Da usare come arma, sia per trattenere in regione i dottori di famiglia che per invogliare chi lavora lontano a trasferirsi qui. È la chiusa semplice di un ragionamento complesso, quella vergata dalla Cisl regionale. «Avanziamo alcune proposte, non miracolose ma sicuramente utili - spiegano -. Incentivare con significativi aumenti delle retribuzioni i medici di altre regioni o Nazioni estere a trasferirsi in Friuli, anche con la collaborazione (ormai inevitabile) dei Comuni per reperire studi medici ed abitazioni a prezzi attrattivi; incentivare i medici attualmente in servizio a rimanerci, sia economicamente che con ogni possibile agevolazione (pensiamo a ferie garantite, riduzione delle incombenze non strettamente mediche, come le vaccinazioni o i problemi legati ai computer); accelerare al massimo l'entrata in funzione delle case della comunità, dove inserire se necessario i medici rimasti, rinunciando alla capillarità degli studi ma investendo sull'accessibilità di tutti i cittadini ad un servizio equo ed efficiente, con una apertura di 24 ore al giorno; valutare senza pregiudizi ideologici l'assunzione dei nuovi medici di medicina generale con contratti orari o anche, perché no, con contratti di dipendenza, purché adeguatamente attrattivi sul piano della redditività e dei diritti garantiti, destinandoli subito alle case della comunità».

«Il modello attuale di medicina di base - proseguono i sindacalisti - fondato sulla scelta del medico della zona carente dove aprire lo studio e sulla libera scelta del paziente, che può in teoria cambiare medico anche ogni giorno, sta entrando in crisi: alcuni piccoli Comuni non riescono più a garantire la presenza anche di un solo medico in paese, e la gente deve cercare assistenza in altre zone, a volte anche non vicinissime. La scarsità di medici e infermieri è una realtà ormai nota, e non potrà essere risolta dal personale impiegatizio o di segreteria. il Pnrr poi investe solo nelle strutture e nelle attrezzature delle case di comunità, mentre nulla prevede per il personale. Il Friuli Venezia Giulia vive poi una condizione di "marginalità geografica" che non lo aiuta, rendendo più difficile reclutare medici in altre regioni, soprattutto per le zone rurali o montane».

LA CISL REGIONALE PRESENTA UN ELENCO DI PROPOSTE PER TAMPONARE LA CARENZA DI DOTTORI DI BASE

La pandemia

Ieri 196 contagi e altre due vittime

Ieri in tutto il Friuli Venezia Giulia su un totale di 1.675 test e tamponi sono state riscontrate 196 positività al Covid 19 sulle 24 ore. Nel dettaglio, su 896 tamponi molecolari sono stati rilevati 25 nuovi contagi. Sono inoltre 779 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono emersi 171 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono cinque (una in meno) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 232 (due in più). Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Ieri registrati i decessi di 2 persone, di cui 1 a Trieste e 1 a Pordenone. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.309, con la seguente suddivisione territoriale: 1.332 a Trieste, 2.463 a Udine, 1.023 a Pordenone e 491 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia sono risultate positive complessivamente 465.810 persone.

OGGI A UDINESE TV

Tra le Case da sogno e Outdoor

Programmazione tipicamente estiva stasera in prima serata su Udinese Tv, con due volti femminili. Alle 21.15 andrà in onda il meglio delle 7 edizioni di "Case da sogno - Luca contro Luca", a cura di Giorgia Bortolossi. Alle 21.45 "Outdoor-Tendenze all'aria aperta", con Alice Mattelloni.

SOPPY "LIBERA" LA CORSIA DESTRA ORA SI CANDIDA TURBO EBOSELE

Ma la cessione del francese all'Atalanta (9 milioni più bonus) porterà comunque un'altra faccia nuova. Udogie da Premier

I MOVIMENTI

Con un "colpo di coda del mercato", l'Udinese rivoluziona il pacchetto degli esterni. Sembrava tutto pronto per la titolarità di Soppy e Udogie sulle fasce. Invece la situazione cambia radicalmente, con i destini dei due simili, ma nel contempo diversi. Destiny Udogie si prepara a essere ufficializzato come un nuovo giocatore del Tottenham di Antonio Conte, anche se non lo sarà da quest'anno. L'operazione da 26 milioni di euro si concretizzerà definitivamente nella prossima stagione, con l'ex veronese che nel 2022-23 resterà in prestito in Friuli, agli ordini di Andrea Sottil. Per Udogie inizia così un'annata di transizione, da giocare al massimo per bissare i numeri dello scorso anno e convincere poi ulteriormente Conte a puntare su di lui come erede di Perisic. Oltre ovviamente a mettersi in mostra agli occhi del ct Mancini per la Nazionale. Discorso diverso sarà per Brandon Soppy, diretto verso una cessione che non era così preventivabile come quella di Molina (o dello stesso mancino). Sull'esterno francese si è riproposta l'Atalanta, pronta a concretizzare nelle prossime ore un'operazione complessiva da 10 milioni di euro: 9 fissi e uno di bonus.

CHIUSURA A BREVE

Il club friulano è pronto a dare l'assenso a un'altra operazione di valorizzazione di un ragazzo che in A ha collezionato 28 presenze, ma solo 7 da titolare. Profilo futuribile, dunque, che per diversi motivi può trovare maggiore beneficio in un altro palcoscenico. Per ora Soppy è a disposizione di Sottil, ma già tra oggi e domani il laterale francese, classe 2002, dovrebbe recarsi a Bergamo per le visite mediche di rito e la firma sul contratto. L'accordo tra le società appare già definito, mentre resta da stabilire l'ingaggio del francese, per altro entusiasta della possibilità di approdare all'Atalanta. La situazione, insomma, può risolversi nelle prossime 24-48 ore, proiettando il numero 93 bianconero alla corte di Gasperini. L'Udinese come di consueto si farà trovare pronta e, in caso di concretizzazione dell'affare, non certo impreparata. Arriverà in questa circostanza al posto di Soppy un profilo d'esperienza, utile per il gioco di Sottil, pronto da subito a mettersi a disposizione della squadra. Ciò permetterà nel contempo a "Turbo" Ebosele di crescere con calma. Toccherà quindi al nuovo arrivo (chiamiamolo "Mister X"), insieme all'ex Derby County, rappresentare le alternative di scelta per il mister sulla destra dello schieramento 3-5-2.

RISVOLTI TATTICI

Da Stryger Larsen, Molina, Zeegelaar, Soppy e Udogie, insomma, si è passati per ora a Ebosele, Udogie, Ebosse e a un laterale destro da prelevare sul mercato. Morale: nella rosa dell'Udinese 2022-23 il reparto maggiormente rivoluzionato sarà proprio quello degli esterni. Una "rivoluzione" che apre a ipotesi sempre attuali di possibili cambi di modulo. Ben inteso, è chiaro che il 3-5-2 è un assetto che resta stabilmente nel Dna del club friulano e che ha portato tantissime soddisfazioni negli anni, ma non è neppure da escludere a priori qualche ragionamento sul passaggio - in certe gare - a una difesa a 4. Nel corso della sua carriera, del resto, il nuovo mister dei friulani ha alternato vari moduli. Nell'ultimo biennio ad Ascoli ha giostrato di fatto tra 4-3-3 e 4-3-1-2, propendendo spesso per quest'ultimo. Di una tale evoluzione tattica, che - lo ripetiamo - appare al momento una pura suggestione, magari beneficerebbe anche Lazar Samardzic. Il giovane tedesco, negli "spiccioli" di gara avuti in corsa contro il Milan, ha mostrato una personalità che può essere ben sfruttata. Tanti pensieri e supposizioni, che lasciano spazio però soltanto al presente, che si chiama Salernitana: una partita assolutamente da non fallire.

Stefano Giovampietro

A QUESTO PUNTO C'È LA POSSIBILITÀ DI UN CAMBIO DI MODULO IN ALCUNE OCCASIONI

GIOVANI LATERALI
In alto Brandon Soppy, qui sotto Destiny Udogie

Arslan, 32 anni e tanta carica: «Sono pronto»

IL RIENTRO

Ieri è stato un giorno speciale per Tolgay Arslan, che ha spento le classiche 32 candeline festeggiando al Bruseschi con i compagni e poi a casa con la famiglia. Momento importante anche in campo per il centrocampista tedesco di origine turca, che è praticamente pronto a rimettersi a disposizione di Sottil dopo l'infortunio subito alla caviglia nella partita di precampionato contro l'Ilirija Lubiana a Lienz. «Sono tornato in gruppo, finalmente - ha detto ai microfoni di Udinese Tv -. L'infortunio è stato un brutto momento, ma fa parte del calcio. Adesso mi sento bene e sarò a disposizione contro la Salernitana». Pensa già al prossimo futuro, Tolgay, che però ha avuto modo di analizzare la sconfitta di Milano contro i rossoneri anche dopo aver seguito il match da casa: «A Milano era la prima partita con il nuovo mister, adesso ne abbiamo una importante con la Salernitana, che dobbiamo vincere». Il mercato tiene sempre banco. «Non pensiamoci, ma se qualcuno andrà via ne arriveranno altri - ha affermato, in relazione alla situazione di Brandon Soppy -. Siamo un bel gruppo e per i giocatori che arrivano è facile integrarsi. A San Siro abbiamo fatto tante cose giuste, ma anche altre sulle quali dobbiamo migliorare». Rinnovato il contratto che era in scadenza, Arslan ha affermato quanto si trovi bene nella piazza friulana: «Sono molto felice a Udine, c'è un grande club e abbiamo pure un grande allenatore e un grande direttore. Ho sempre giocato in carriera da play, ma l'anno scorso ho fatto la mezzala e sono a disposizione del mister».

S.G.

La retroguardia si "abbassa" troppo e serve un efficace schermo difensivo

CENTRALE
A San Siro il difensore olandese Bram Nuytinck è andato spesso in grande difficoltà

IL PROBLEMA

La squadra c'è. Il potenziale di cui dispone Andrea Sottil è valido, concetto condiviso pure da Alberto Zaccheroni, per cui la stagione non dovrebbe presentare problemi. Questa Udinese ha le carte in regola per piazzarsi - a distanza di un decennio - nella parte sinistra della classifica, ma le prime sensazioni dopo la sfida con il Milan non sono positive. Sottil deve ancora lavorare molto, sotto tutti i punti di vista, anche se l'assenza di Beto (i 30' contro i rossoneri non fanno testo, dato che il portoghese non giocava da oltre 4 mesi) ha un peso. Ma ciò che preoccupa è la difesa, che ha sempre subito almeno un gol nelle ultime 7 gare (contro Milan, FeralpiSalò, due volte Chelsea, Pafos, Nazionale del Qatar e Bayer Leverkusen), per complessivi 15 al passivo. Con il Milan è stato toccato il fondo, in questo senso: i rossoneri hanno schiacciato senza difficoltà i bianconeri nella loro area.

Balza agli occhi il fatto che, rispetto al girone di ritorno del campionato scorso, la retroguardia abbia abbassato eccessivamente il baricentro. Per resistere alla forza d'urto degli avversari in questi casi ciascuno dovrebbe rendere al top. Invece chi risponde presente è il solo Becao, ripartito come aveva concluso, con una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista, tanto che giustamente gli va riconosciuto di essere uno dei migliori interpreti difensivi della serie A. La verità è che a Sottil viene a mancare il centrale, chi funge da guida ai compagni di reparto e detta anche i tempi di gioco. Insomma, il regista difensivo.

Gino Pozzo è stato tempestivo nell'acquistare Bijol al posto di Pablo Marì. Lo sloveno è giunto a Udine accompagnato da un curriculum di prim'ordine, da colonna del Cska di Mosca e della sua Nazionale (31 presenze a 23 anni), ma anche carente di preparazione. Non lavorava da tre settimane, prima di aggregarsi al gruppo in Austria (e ne sta ancora subendo le conseguenze), anche se in allenamento si rimbocca le maniche per ridurre il gap che lo separa dai compagni.

Le sue esibizioni nelle ultime amichevoli, contro il Chelsea e soprattutto quella in Coppa Italia con la Feralpi, sono state sconcertanti. Tanto che Sottil contro il Milan ha rilanciato l'usato sicuro Nuytinck. Ma con l'olandese in campo, inevitabilmente, la squadra si abbassa troppo. Perez non è ancora pervenuto, a Milano è stato il peggiore, mentre Masina si è salvato solo per il gol. La retroguardia mai come in questo momento avrebbe bisogno di un efficace scudo difensivo, ovvero dell'aiuto dei centrocampisti. Chiaro soprattutto il riferimento a Walace, che vive un momento particolare. Vorrebbe rientrare in Brasile, e si parla sempre del Flamengo, però serve l'offerta giusta. Lui lo sa e non obietta, ma ora deve darsi una mossa, tornando il giocatore del 2021-22, utra i migliori mediani metodisti. E Makengo? Non deve più specchiarsi nella stagione scorsa, quando fu tra i centrocampisti top, nonché la novità più lieta in casa bianconera. Ora è in arrivo la Salernitana e bisogna riabilitarsi. L'occasione è ghiotta, ma guai abbassare la guardia, in serie A basta pochissimo per cadere. Sta a Sottil trovare il bandolo, caricare nella giusta misura i suoi e scegliere le soluzioni tecniche più idonee a consentire all'Udinese di tornare a essere squadra capace di praticare calcio vero, sfruttando al meglio le qualità di ognuno.

Guido Gomirato

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

L'Eccellenza resterà "anomala" per altri due anni

L'Eccellenza sarà anomala almeno per un altro biennio, causa post Covid. Nella scorsa stagione c'erano 24 partenti, suddivise in due gironi. In quella 2022-23 di ormai prossima apertura si è passati a 20, in un unico raggruppamento. E nella tornata 2023-24 si scenderà ancora, arrivando a quota 18, in attesa di tornare a 16.

sport@gazzettino.it

Mercoledì 17 Agosto 2022
www.gazzettino.it

TEAM Lo staff tecnico di Mimmo Di Carlo fotografato al Centro sportivo De Marchi di Villanova Il fidato vice del mister di Cassino è Davide Mezzanotti

MARTINEZ E DUBICKAS RINFORZANO I RAMARRI

▶Il portiere e l'attaccante completano la rosa neroverde. Mensah a Mantova

▶Al De Marchi un allenamento congiunto con il San Luigi, sabato test a Castelfranco

CALCIO C

Il responsabile dell'Area tecnica neroverde Matteo Lovisa ha definito l'accordo con Miguel Angel Martinez, cresciuto nelle giovanili del Real Madrid. Il portiere, classe '95, arriva dalla Triestina, alla quale era approdato la scorsa stagione dopo aver vestito le casacche di Puerta Bonita, Nike Academy, San Agustin e Catania. Oggi sarà la volta del 24enne attaccante Edgaras Dubickas, nazionale lituano, che ha giocato l'ultima stagione con il Piacenza (10 gol). "Dubi" dovrebbe firmare un contratto quadriennale. Matteo Lovisa e il ds Denis Fiorin resteranno vigili per sfruttare in questi 15 giorni altre eventuali, vantaggiose occasioni in arrivo, ma ora si concentreranno sulle operazioni in uscita. Ieri l'esterno offensivo Davis Mensah (16 presenze in B nel 2021-22) è stato ceduto al Mantova. In partenza anche Misuraca, Kupisz, Cescon e Sylla.

ALLENAMENTI

La truppa di Mimmo Di Carlo ha ripreso ieri le sedute al De Marchi. Oggi i ramarri sosterranno una seduta doppia: 9.45 e 17.30. Per domani è in programma un allenamento congiunto con il San Luigi, sempre al De Marchi, con partitella finale alle 17.30. Venerdì Bassoli e compagni lavoreranno solo al mattino (9.45). Sabato alle 17 infine saranno ospiti del Giorgione allo stadio "Ostani" di Castelfranco. Probabilmente non saranno nemmeno questi gli ultimi due test precampionato, visto lo slittamento della prima giornata del torneo 2022-23 dal 28 agosto al 4 settembre, causato dal ricorso al Consiglio di Stato presentato da Campobasso e Teramo, esclusi dalla Terza serie per irregolarità nella documentazione allegata alle domande d'iscrizione. Il responso del 25 agosto farà chiarezza ai fini di gruppi, calendario e Coppa Italia.

NUOVI L'attaccante Dubickas e, sotto, il portiere Martinez

MAZZARELLA OTTIMISTA

Le due sconfitte subite dal Pordenone nelle amichevoli con le pari categoria Foggia (0-1) e Virtus Verona (1-2) non preoccupano Maurizio Mazzarella, ex giocatore, dirigente e, in casi d'emergenza, pure allenatore dei neroverdi. «Calcio d'agosto, non ti conosco – sorride il "Mazza" -. Le sconfitte nei test precampionato non fanno testo. L'ossatura della squadra messa a disposizione di mister Di Carlo c'è: portiere, centrali di difesa, regista e punte sono più che buone per la categoria. Diamo merito a Mauro e Matteo Lovisa, che hanno assorbito la retrocessione e sono ripartiti con la voglia di fare ancora bene. Il Pordenone – è certo l'avvocato - potrà farsi valere, anche se il girone A appare il più difficile del campionato che comincerà a settembre. Vi militeranno società con alle spalle diverse stagioni in serie B e pure in A, come Triestina, Padova, Vicenza e Mantova. Club che sicuramente punteranno alla risalita, come ha intenzione di fare lo stesso Pordenone». Pesa però la questione-impianto. «Noi – Mazzarella si sente ancora parte del gruppo neroverde -, almeno per metà stagione, avremo l'handicap di non poter giocare in casa. Per i tifosi andare fino a Lignano per sostenere la squadra non è il massimo. Auspicabilmente i lavori necessari per adeguare lo stadio di Fontanafredda verranno completati quanto prima. Anche il "Tognon" però, pur decisamente più vicino, è fuori dai confini comunali. Mi chiedo sempre – provoca in chiusura l'avvocato – dove sono gli imprenditori pordenonesi. Dico bravo a Paolo Carlot, titolare di Alea Office, che ha deciso di rimanere vicino alla società come sponsor».

Dario Perosa

Provedel si prende la Lazio: «Fantastico, continuiamo così»

▶Il pasianese sorride: «È stato un esordio indimenticabile»

CALCIO A

Provedel si prende la scena e Cristante decide. A fine mese si chiuderà il mercato dei professionisti, mentre la serie A sta già giocando. Nella prima giornata due pordenonesi si sono ritagliati un ruolo da protagonisti. Il centrocampista Bryan Cristante, perno della Roma caro a mister José Mourinho, ha segnato il gol della vittoria sul campo della Salernitana. Rete da 3 punti per l'ex milanista, partito da San Giovanni di Casarsa, mentre le "sirene" del club rossonero continuano a "cantare" per lui. C'è da credere però che alla fine quel contratto in scadenza nel 2024 con il club giallorosso verrà rinnovato dal 27enne. Con buona pace dei milanesi e per la gioia dei tifosi capitolini. Uno sui tutti letto sul web: "Solo Mourinho ha capito quanto tu sia indispensabile a questa Roma. Scusa sir Bryan".

Passando sull'altra riva del Tevere, sponda Lazio, finisce in vetrina il portiere che tutti volevano attaccante. Tutti tranne lui, che ha sempre preferito indossare i guanti rispetto alle scarpette chiodate. Si tratta di quell'Ivan Provedel, di Sant'Andrea di Pasiano, appena arrivato in biancoceleste dopo un lungo tira e molla con lo Spezia (società che l'aveva in precedenza riscattato). Voluto espressamente dal tecnico Maurizio Sarri, Ivan non ha avuto nemmeno il tempo di ambientarsi. Partito in panchina con il numero 94, in riferimento al suo anno di nascita, dopo una manciata di minuti è finito tra i pali al posto del portoghese Luis Maximiano, espulso per un ingenuo fallo di mano commesso fuori dall'area.

Al triplice fischio Lazio batte Bologna 2-1, con un paio di interventi decisivi dello "Zar" di Cecchini per garantire il prezioso successo. Sui propri canali social, Il pasianese Ivan condensa così la propria felicità: «È stato un esordio per me indimenticabile e abbiamo preso subito i 3 punti. Qui c'è grande spirito di squadra, è fantastico, grandi ragazzi».

C.T.

PASIANESE Ivan Provedel ha già esordito nella Lazio (Foto LaPresse)

"Guarini" a quota 16, ma gli arbitri non bastano più

▶Ripartirà la "leva" nelle scuole dopo i problemi nati dal Covid

CALCIO DILETTANTI

Arbitri divisi tra soddisfazioni e calo di "vocazioni", strascico della pandemia, ma non solo quella. Urge una svolta. In caso contrario, tra una decina d'anni fra i dilettanti il rischio è arrivare all'autoarbitraggio. Si spera nelle scuole aperte. Ne parla Manuel Giacomazzi, presidente della sezione "Giuseppe Guarini" di Pordenone. Le note positive arrivano da Omar e Davide Bignucolo (stesso cognome, nessuna parentela), nuovi assistenti promossi alla Can D. Nella massima categoria del calcio a 5 nazionale (Can 5 Èlite) sale poi Giulia Fedrigo. Le conferme: in Can D restano Michele Piccolo, Davide Santarossa, Michele Maccorin e Federico Mucignatto; in C Bogdan Sfira e Davide Santarossa. Alla Can è confermato Alessio Tolfo e alla Can 5 Davide Copat. Mantiene il suo ruolo di componente della Commissione nazionale Luca Cavanna, mentre al Settore tecnico ci sono Luigi Zaninotto, Valentino Menegoz e Marco Canese. Per Marco Busolin un ruolo nella Commissione nazionale informatica.

Non basta. A livello regionale si registrano l'ingresso nella Commissione arbitrale di Riccardo Ros come nuovo responsabile dei fischietti di Prima categoria e la conferma di Marco Canese quale mentor. Ci sono poi 4 giovani arbitri passati a dar man forte al Cra: Stefano Cannito, Enrico Bassi, Luca Giovanelli Pagone e Alberto Battiston.

«La sezione - dichiara Giacomazzi - ha dimostrato di saper lavorare bene, con ragazzi che mostrano dedizione e sacrificio. Dietro a questi risultati c'è innanzitutto il loro grande impegno. Hanno poi a supporto l'unità di un gruppo dirigenziale che non smette mai di sostenerli, per avere una "Guarini" dinamica, capace di formare giovani arbitri capaci, ma anche luogo di ritrovo e crescita per tutti quelli che la frequentano». L'altra faccia della medaglia? «Il Covid – sottolinea il dirigente - ha modificato completamente il modo di lavorare con i ragazzi e di percepire la realtà arbitrale. Non è stato facile, perché anche la stagione 2021-22 è stata caratterizzata da interruzioni dei campionati giovanili che hanno reso ancora più difficile mantenere passione ed entusiasmo».

PRESIDENTE Manuel Giacomazzi

Adesso la "Guarini" può contare su 160 associati. «Purtroppo però – mette il dito nella piaga - i numeri sono impietosi: c'è stato un notevole calo. Durante la pandemia dove molti ragazzi hanno deciso di fare altro o perso la voglia. Abbiamo cercato di fare attività promozionale, ma ancora non abbiamo raggiunto gli obiettivi». La speranza? «Che si possa riprendere l'attività di reclutamento nelle scuole, che rimangono il bacino più importante. Un aiuto è arrivato dal doppio tesseramento, ma non basta. È un'opportunità che va comunque colta, utile sia alle società che alla sezione. Siamo riusciti a fare 3 corsi con 30 nuovi arbitri - conclude il presidente -, ma è ancora troppo poco per far fronte alle tante gare in calendario».

I numeri dicono che a fine maggio le sfide dirette da fischietti naoniani sono state 1348, di cui 907 di propria competenza (provinciale), 129 ricevute in delega da altre sezioni e 312 dal Cra. Gli arbitri effettivi che operano livello provinciale sono una settantina, di cui 10 minorenni e 50 under 25.

Cristina Turchet

L'OWW COMINCIA A SUDARE E INGAGGIA ANCHE WHELAN

▶Il play argentino ha un contratto "a gettone", aspettando l'americano

▶Intanto gli abbonamenti dei fans bianconeri si avvicinano a quota mille

BASKET A2

Non c'è fumo senza arrosto, dice il saggio. Infatti, dopo i tanti rumors che circolavano da più di una settimana intorno al nome del giocatore, proprio a Ferragosto l'ApUdine ha annunciato la firma dell'argentino Gastón Whelan. L'accordo è a breve, anzi brevissima, scadenza (come si era anticipato, stando alla pura e semplice logica). Nel senso che il playmaker effettuerà la preparazione assieme al resto della squadra bianconera fino al 4 settembre. Poi le strade fra lui e la società molto probabilmente si separeranno (in teoria è sempre possibile una conferma, dato che giunge "in prova") e verrà annunciato il secondo americano. Il ragazzo è arrivato insomma a completare temporaneamente l'organico, dal momento che da ieri è iniziata la preseason dei bianconeri.

A GETTONE

Nativo di Cordoba, classe 1994, 189 centimetri di altezza, Whelan non ha all'attivo esperienze europee, avendo sempre giocato in Argentina, dove nella passata stagione ha pure vinto il massimo campionato nazionale con la squadra della sua città. Possiede però la cittadinanza italiana e questo rappresenta senz'altro un decisivo punto a favore. In caso contrario l'Apu non lo avrebbe mai preso. Gli inizi di carriera lo hanno visto mettersi in mostra nelle fila del Bahia Basket, dal 2013 al 2016. Poi la prima avventura da senior con la maglia dello Iacc Cordoba (due stagioni) e il successivo trasferimento all'Olimpico Lb. Infine il ritorno allo Iacc Cordoba e la vittoria del titolo argentino, alla quale ha contribuito tenendo una media di 9.6 punti, 4 rimbalzi e 3.5 assist a partita, sotto la guida dell'head coach Sebastian Ginobili, fratello di Manu. Whelan ha due doti che piacciono molto al suo nuovo tecnico Matteo Boniciolli (e un po' a tutti gli allenatori del mondo, nell'epoca del cosiddetto "3-and-D"): tira con il 40% dalla lunga distanza ed è un solido difensore.

RITROVO

SI RIPARTE I giocatori bianconeri Pieri (a sinistra) e Mussini durante una gara dell'Old Wild West al Carnera Entrambi sono stati confermati per il 2022-23 (Foto Lodolo)

Ieri pomeriggio, come da programma, c'è stato il raduno dell'Old Wild West Udine al palaCarnera. Atmosfera positiva per Mussini e compagni, come sempre avviene in queste occasioni: da sorrisi e pacche sulle spalle, per intendersi. Nei "vecchi" si vedeva la voglia di riprovarci subito, dopo una stagione che aveva illuso i bianconeri fino all'atto conclusivo: la "tragica" serie di finale contro Verona. Negli ultimi arrivati la curiosità di conoscere il nuovo contesto, unita alla voglia di trovare subito l'affiatamento con i nuovi compagni e lo staff tecnico. In serata la cena al Pizzikotto di Tavagnacco e nella mattinata di oggi le visite mediche alla Sanirad di Tricesimo, per poi cominciare subito a sudare in gruppo al palaCarnera. Già nei giorni scorsi alcuni bianconeri erano stati visti affrontare allenamenti individuali negli impianti sportivi udinesi (palestra di Laipacco e palaBenedetti).

SFIDE

Dopo le prime due settimane di preparazione arriveranno anche i veri e propri test, a partire da quello del 29 agosto con la Rucker San Vendemiano, proseguendo quindi venerdì 2 e sabato 3 settembre con il tradizionale Memorial Piera Pajetta, giunto alla sua sesta edizione. Le formazioni che vi prenderanno parte assieme all'Old Wild West sono Allianz Pallacanestro Trieste (con tanto di derby Udine-Trieste nella serata del 2), Reyer Venezia e Reale Mutua Assicurazioni Torino. Nel frattempo ha quasi raggiunto quota mille il numero degli abbonati dell'Apu per la stagione 2022-23. A quanto pare le operazioni di mercato, compreso l'arrivo di uno "zoccolo duro" friulano, hanno creato fiducia nel popolo bianconero.

AQUILE

La Gesteco Cividale si radunerà "soltanto" sabato, per effettuare i test medico-atletici. Gli allenamenti della squadra inizieranno invece lunedì 22. Coincidenza (o meno), anche il Trofeo Butangas - II° Memorial Mario Bortoluzzi, con la partecipazione di RivieraBanca Rimini, Skrljevo, Unieuro Forlì e della stessa Cividale, è in programma il 2 e 3 settembre, però a Lignano, nel palazzetto di via Europa. Agli appassionati di basket friulani toccherà insomma scegliere: Udine o Lignano?

Carlo Alberto Sindici

Quando l'inclusione parte dal "campo"

L'INCONTRO

Si parlerà di sport e disabilità, ma anche di inclusione e prevenzione, nella tavola rotonda in programma sabato alle 10.30 nella sede dell'Asu, in via Lodi 1 a Udine. Ingresso gratuito, è consigliata l'iscrizione su EventBrite. "L'inclusione parte dallo sport" è il dibattito organizzato dall'associazione di promozione sociale Io ci Vado, in collaborazione con Asu e Willeasy srl, startup innovativa a vocazione sociale. Al tavolo Alberto Andriola, presidente di ZioPino Aps Baskin; Antonio Imeneo, presidente del Centro internazionale di ricerca su sport e diritti umani "Nardi" e Irc UniFunvic Europa-Sport Academy Bruxelles; Claudio Palmulli, mental coach, delegato Fipps del Trentino Alto Adige, scrittore, primo italiano capace di completare una maratona in 6 ore e 59' con pettorale per atleti non disabili e carrozzina manuale. E poi Giuliano Clinori, vicepresidente nazionale del Csen e direttore regionale Special Olympics; Nicola Di Benedetto, direttore generale di Asu; William Del Negro, presidente di Io ci Vado e Willeasy, delegato all'inclusione del club Unesco Udine, moderatore.

«Ci siamo impegnati negli ultimi mesi - anticipa - a lanciare progetti che valorizzassero la persona in quanto unica, con le proprie specifiche necessità. Stiamo stringendo accordi a livello nazionale con importanti realtà per avviare processi in ambito turistico, sportivo, formativo e di mobilità». L'evento vuole essere dunque l'occasione per mettere assieme persone che, ogni giorno, si impegnano per migliorare la vita degli altri e creare un mondo più inclusivo e alla portata di tutti. «Abbiamo scelto di partire dallo sport in tutte le sue sfaccettature perché lo sport unisce - conclude -, crea socialità, migliora il benessere psicofisico e non si ferma davanti alle disabilità. È importante il supporto dell'Asu».

Il "derbissimo" tra il Villa e la Folgore stasera assegna la Coppa della Carnia

CALCIO

È arrivato il giorno della partita simbolo del calcio carnico. La finale di Coppa Carnia va oltre il mero significato agonistico, essendo tradizionalmente un appuntamento fisso anche per gli appassionati che non vivono in Alto Friuli. Lo dimostrano i numeri, con presenze che negli anni hanno viaggiato sempre attorno a quota 1000. Quest'anno il ritorno della formula tradizionale, dopo lo stop assoluto del 2020 e l'edizione "extralarge" dell'anno scorso (in sostituzione del campionato), vede affrontarsi Villa e Folgore, prima volta di un derby all'ultimo atto del trofeo.

È una sfida inevitabilmente molto sentita tra la squadra del capoluogo Villa Santina e quella che rappresenta l'unica frazione del comune, ovvero Invillino. Folgore che peraltro non ha mai vinto né campionato né Coppe, di conseguenza si appresenta a vivere l'incontro più importante della sua storia. Fischio d'inizio alle 20 al polisportivo "Maurizio Siega" di Tarvisio, anche questa una prima volta. Si è molto parlato, subito dopo l'esito delle semifinali, della sede della finalissima. Più di qualcuno auspicava, o comunque riteneva logico, che la partita venisse giocata al "Carmine Sbordone" (nuova denominazione da pochi mesi del Campo dei Pini), che per molti anni ha ospitato l'ultimo atto. Un'occasione per coinvolgere ulteriormente gli abitanti del comune in quello che sarà in ogni caso un match che passerà alla storia di Villa Santina.

Un'ipotesi che però si è rivelata impercorribile, anche perché l'Asd Tarvisio sta lavorando da molti mesi per preparare l'appuntamento, con tanti volontari impegnati e un'organizzazione anche logistica (leggi parcheggi) studiata nei dettagli. Nessun dubbio quindi per la federazione, che ha confermato la sede pur posticipando l'orario inizialmente pensato (si parlava delle 18.30, poi in un primo comunicato ufficiale era stato riportato 19.30, fino ad arrivare alla decisione definitiva delle 20), avendo riscontrato le difficoltà a essere presenti per il fischio d'inizio non solo per gli spettatori ma anche per alcuni giocatori. Dal punto di vista agonistico la partita, arbitrata da Vriz della sezione di Tolmezzo, si presenta molto equilibrata. In campionato la differenza è di 5 punti (a vantaggio del Villa) e nelle due sfide dirette c'è stata una vittoria a testa, entrambe per 2-1, l'ultima solo 10 giorni fa (Folgore sugli scudi). Tante le individualità che potrebbero fare la differenza: Boreanaz, i fratelli Felaco e Zammarchi nel Villa; Micelli, Cisotti, De Barba e Picco nella Folgore. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari si andrà subito ai rigori. Diretta su Radio Studio Nord, anche in video sul sito www.rsn.it e Facebook.

PRESSING Sarà la sfida tra Villa e Folgore ad assegnare la Coppa (Foto Cella)

Bruno Tavosanis

Al Kuroki Tarcento prende il via la stagione con i Mondiali di kata

JUDO

Con la preparazione fisica estiva curata da Massimo Nocent, la seconda settimana di agosto ha sancito l'inizio ufficiale della stagione 2022-23 del Judo Kuroki. I primi appuntamenti importanti non sono lontani per i rappresentanti del sodalizio di Tarcento, a partire dai Mondiali di kata, al via il 13 settembre a Cracovia, in Polonia, che vedranno protagonisti Gino Gianmarco Stefanel, Alessandro Cugini e Davide Mauri. Meno di un mese dopo, a Settimo Torinese, gli stessi tre atleti, insieme a Marika Sato e Fabio Polo, parteciperanno ai Tricolori. Il 2 ottobre invece Soraya Luri Meret sarà in lizza a Celje, in Slovenia, nell'European Cup, che la rivede presente dopo 5 anni: nell'ultima occasione, a Malaga, si era classificata quinta. Poi la stagione del Judo Kuroki vivrà altri momenti importanti, dagli Assoluti al Gran prix Cadetti e Juniores.

«Siamo partiti con un lavoro mirato sotto la direzione di Nocent, mentre a fine mese torneremo anche sul tatami - dice il direttore tecnico Stefano Stefanel -. Questo per noi è un anno importante, dopo i tre letteralmente devastati dal Covid».

I corsi di judo nella palestra di via Pascoli riprenderanno il 12 settembre, mentre sabato 25 dello stesso mese il palazzetto dello sport tarcentino ospiterà il 37° Torneo della Valli del Torre, che la società del presidente Giuliano Casco organizza in collaborazione con il Comitato regionale federale. Il Judo Kuroki ha vinto sei volte il trofeo, l'ultima delle quali nel 2018. L'anno successivo vinse il Dlf Yama Arashi Udine, mentre l'anno scorso, dopo lo stop del 2020, si impose la Robur et Fides di Varese.

B.T.

Entro le prossime due settimane la giuria dei lettori dovrà prendere una decisione per proclamare il vincitore del premio internazionale fra le opere dei finalisti Paolo Macry, Gianluca Falanga e Claudia Weber, che sarà annunciato a settembre

CONCORSO

STAZIONE DI BOLOGNA La mano dei servizi stranieri dei blocchi orientale e occidentale dietro gli attentati di destra e di sinistra in Italia

Dai rivoluzionari agli anni di piombo

Mancano poche settimane alla proclamazione del vincitore del Premio nazionale di Storia contemporanea "Friuli Storia", organizzato dall'omonima associazione, che viene assegnato annualmente allo scritto che sappia meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione. I tre finalisti di quest'anno sono Paolo Macry, con "Storie di fuoco: patrioti, militanti, terroristi", Gianluca Falanga con "La diplomazia oscura. Servizi segreti e terrorismo nella Guerra fredda" e Claudia Weber con "Il patto. Stalin, Hitler e la storia di un'alleanza mortale 1939-41", tradotto da Monica Guerra.

Il vincitore è selezionato da una duplice giuria: una giuria scientifica e una giuria di 300 lettori. In una prima fase, la giuria scientifica seleziona una terzina di finalisti tra le opere segnalate nei termini del bando. Per il biennio 2022-2023 la giuria sarà composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Ilaria Pavan, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer, Silvio Pons, Andrea Possieri e Andrea Zannini. In una seconda fase, le tre opere finaliste sono sottoposte al giudizio di una giuria di 300 lettori, non appartenenti al contesto scientifico accademico, che concluderà i suoi lavori entro il 31 agosto. Il vincitore riceverà un premio di 5.000 euro, agli altri due finalisti verrà assegnato un premio di mille euro ciascuno. La cerimonia di premiazione si terrà a Udine in settembre/ottobre. Ma vediamo per cosa si caratterizzano le tre opere scelte.

"STORIE DI FUOCO" RACCONTA LE VICENDE DI UOMINI E DONNE CHE FECERO LA STORIA TRASCINATI DALL'IMPETO DELLA PASSIONE POLITICA

MACRY

Il suo "Storie di fuoco: patrioti, militanti, terroristi" racconta come, per oltre due secoli, la politica sia stata una passione che ha indirizzato le scelte di vita delle persone. Per la politica uomini e donne hanno abbandonato affetti e interessi, si sono gettati nella mischia, hanno dato la vita: nelle lotte per l'indipendenza nazionale, nelle guerre, nelle rivoluzioni e nelle controrivoluzioni. Paolo Macry racconta con partecipazione le storie di questi volontari, dal filoellenico Santorre di Santarosa ai mazziniani di Belfiore, dai giovani accorsi nel carnaio del '14-18, Jünger, Stuparich, Wittgenstein, Gadda, alle gesta di Orwell e Koestler nella guerra di Spagna, dalla resistenza di Marc Bloch, della Rosa Bianca, di Ada Gobetti, ai repubblichini Vivarelli e Mazzantini. Fino agli anni di piombo di Moretti, Mambro, Fioravanti. Ragioni pubbliche e inquietudini esistenziali, furori ideologici e narcisismi, senso di onnipotenza e di impotenza s'intrecciano nelle loro scelte, spesso fatali, di andare fino in fondo con le armi in pugno.

FALANGA

"La diplomazia oscura. Servizi segreti e terrorismo nella Guerra fredda", edito da Carocci, è un saggio puntualissimo sulle reti occulte di una storia internazionale su cui si è detto tanto, ma forse non ancora tutto. Un saggio che racconta di Gladio, delle trame golpiste, delle stragi di Stato, dello Stato parallelo, dei servizi segreti e degli infiltrati dell'Est e dell'Ovest, impegnati a fomentare l'escalation violenta che doveva portare all'implosione della democrazia nel Belpaese intorno al ventennio '60/'80 del secolo scorso. «Molti Paesi - afferma Falanga - furono coinvolti nella silenziosa guerra sporca dei Servizi. Alcuni di loro, per via della loro criticità, fragilità e delicatezza geopolitica, divennero teatro prediletto delle operazioni clandestine, autentici campi di battaglia della guerra surrogata.

WEBER

Ancor oggi il celebre patto Hitler-Stalin è considerato alla stregua di uno scomodo incidente storico o, nel migliore dei casi, una sorta di preludio alla guerra vera e propria, che sarebbe iniziata solo con l'invasione nazista dell'Unione Sovietica. Al contrario, proprio la collaborazione dei due dittatori, oltre che causare l'inizio della guerra in Europa, trasformò radicalmente, nel corso di 22 mesi, la cartina politica del continente. Basato su fonti storiche e documenti d'archivio, questo libro ricostruisce accuratamente in che modo Hitler e Stalin, tra il 1939 e il 1941, si spartirono l'Europa, come i loro tirapiedi negoziarono e perché quest'alleanza mortale arrivò a conclusione. Claudia Weber rilegge la collaborazione russo-tedesca nel contesto della politica demografica e di reinsediamento della popolazione in base all'appartenenza etnica condotta dalle due potenze e ricostruisce le terribili azioni di cui entrambe si resero responsabili contro ebrei, polacchi e ucraini.

WEBER ANALIZZA LO SCELLERATO PATTO FRA HITLER E MUSSOLINI FALANGA LE TRAME FRA TERRORISMO E SERVIZI SEGRETI

Invisible cities, incontri sul confine tra arte e scienza

▶Trentadue eventi in tre comuni: Gradisca Trieste e Gorizia

FESTIVAL

Trentadue appuntamenti e tre Comuni coinvolti - Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Trieste - per dieci giornate di dialogo tra le arti performative, apertura ai linguaggi digitali e agli spazi urbani. L'8ª edizione di In\Visible Cities, festival urbano multimediale, parte della rete Intersezioni, anche quest'anno propone un programma ricco e variegato, fatto di teatro, danza, video, musica classica ed elettronica che coinvolgeranno attivamente le comunità per invitarle a raccontarsi. Si parlerà, in particolare, di "Realtà aumentata". Il Festival si propone, infatti, di valorizzare tanti diversi ambienti, urbani o naturali, e le persone che li abitano o li hanno abitati nel passato, facendo emergere, vedere, sentire, ciò che non è subito evidente: storie, stratificazioni, pratiche sociali, fragilità. All'interno della programmazione confluirà la rassegna "Ars. Arti relazioni scienze", promossa dal Comune di Gradisca d'Isonzo. In questo caso si metteranno in dialogo arte e scienza e la capacità di entrambe di generare reazioni e relazioni nuove e sorprendenti. Il tema del cambiamento climatico sarà al centro dei lavori, grazie alla collaborazione con Kaleidoscienza, Sissa, Ogs Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale e Wwf - Area marina protetta di Miramare. L'intero programma è disponibile su: invisiblecities.eu.

PROGRAMMA

L'edizione 2022 - organizzata dall'associazione Quarantasettazeroquattro grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia - si aprirà a Trieste, il **27 e 28 agosto**, con due performance itineranti con cuffie wi-fi, che accompagneranno il pubblico alla scoperta di altrettanti luoghi dal grande fascino: la Sissa, uno dei poli scientifici d'eccellenza a livello italiano ed europeo (Sissa Hosting); e la Val Rosandra, attraversata dal confine tra Italia e Slovenia (Quando saremo di là dal confine/Ko bomo onkraj meje). Lo spettacolo itinerante sarà bilingue, italiano-sloveno.

Dal 2 al 4 settembre In\Visible Cities si sposterà a Gorizia. Gli spettatori potranno scoprire il parco Basaglia e la rivoluzione psichiatrica (Esercizi di rivoluzione); passeggiare sulla cresta del Sabotino, seguendo i cippi di confine (Confine radiante) e poi attraversare il centro della città, lungo 17 possibili percorsi, guidati dalla app Telegram (I Dedalo). A Nova Gorica il pubblico italiano e sloveno potrà incontrarsi per prendere parte a uno spettacolo-party in occasione della "fine del mondo" (17 selfie dalla fine del mondo/17 selfijev s konca sveta). Sempre nel capoluogo isontino andrà in scena anche "Open doors. Botteghe digitali": 4 performance partecipative a cura degli artisti in residenza e di Invasioni Creative, in collaborazione con Associazione via Rastello.

Dal 7 all'11 settembre il Festival arriverà a Gradisca d'Isonzo, tappa conclusiva e cuore pulsante di quest'edizione: saranno cinque giorni di iniziative in tutto il centro urbano, dalla mattina fino a tarda sera, in otto diverse location. Venti appuntamenti, tra spettacoli, percorsi itineranti con cuffie wi-fi, installazioni multimediali, concerti e incontri che invaderanno sale e teatri, piazze e parchi. Gradisca diventerà così un grande palcoscenico a cielo aperto. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti, tranne il concerto "12 motivi" che avrà un costo di 5 euro. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla Croce rossa italiana.

TRIESTE La sede della Sissa

PRIMO APPUNTAMENTO UNA VISITA ALLA SISSA DI TRIESTE E DUE PERFORMANCE DA VIVERE UTILIZZANDO LE CUFFIE WI-FI

Il volto perduto dei Giganti

Il riscaldamento globale e l'azione dell'uomo stanno modificando non solo la morfologia delle montagne, ma anche l'alpinismo. E il Monte Bianco, come spiega il giornalista Stefano Ardito nel suo nuovo libro, sta diventando ad alto rischio tra frane e smottamenti

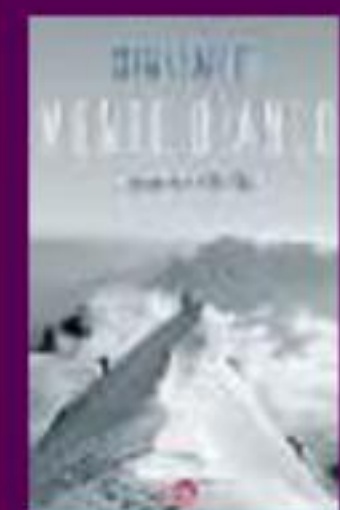
L'EMERGENZA

L'esplorazione del Monte Bianco e dei suoi ghiacciai nasce il primo giorno di un'estate di quasi tre secoli fa. Nel pomeriggio del 21 giugno 1741, una comitiva di forestieri raggiunge la valle di Chamonix per la strada che sale da Sallanches, e che supera un'aspra gola rocciosa grazie alle ripide rampe delle Montées Pélissier. Oggi sono circa ventimila gli alpinisti che ogni anno affrontano la sfida con la natura di questa montagna colpita dall'impatto della presenza umana e dal cambiamento climatico.

IL FUTURO

Quale sarà il futuro del massiccio più alto d'Europa, dove è nato il turismo ad alta quota, e delle altri grandi vette? Come si evolve l'esperienza degli scalatori che si misurano con questo ambiente? L'influenza del riscaldamento globale sull'alpinismo è sempre più forte ed evidente. Gli effetti dei cambiamenti climatici colpiscono le vie di salita che subiscono questi processi geomorfologici e diventano più difficili, pericolose e talvolta spariscono. Le condizioni di percorribilità delle montagne sono ormai un manifesto dello stravolgimento ambientale che viviamo. Non si vede più la neve sulle creste, scompare il ghiaccio sulle rocce, piovono i detriti: così la complessità dell'alta montagna è accresciuta e richiede nuove consapevolezze e soprattutto accortezze.

LA COLATA GLACIALE PIÙ SPETTACOLARE, LA MER DE GLACE, CONTINUA A RIDURSI E LA CIMA DEL DRU APPARE SFIGURATA

Il crollo di pietre avvenuto ieri lungo la via normale francese al Monte Bianco Il sindaco di Saint-Gervais (Francia), Jean Marc Peillex, ha disposto la chiusura dei rifugi di Tete Rousse e del Goûter (nella foto in alto), lungo la via normale al Monte Bianco più frequentata.

STEFANO ARDITO
Monte Bianco
Il gigante delle Alpi
LATERZA
328 pagine
24 euro

Il Monte Bianco, simbolo dell'alpinismo, che iniziò nel 1786 con la prima ascensione ai 4810 metri della sua vetta, è uno dei testimoni principali di tutto ciò anche in questa estate segnata dal caldo e dalla siccità. Nelle ultime ore Jean Marc Peillex, sindaco di Saint-Gervais, ha disposto la chiusura dei rifugi di Tete Rousse e del Goûter lungo la via normale al massiccio più frequentata. Le pietre continuano a scendere l'Aiguille du Goûter, rendendo l'attraversamento del corridoio quasi fatale.

Dopo la sospensione delle salite di questo itinerario, a causa delle condizioni legate alla siccità in alta quota, le guide alpine nella seconda metà di luglio hanno ampliato la lista delle ascese che considerano troppo rischiose sulle Alpi occidentali. Si sono aggiunte infatti le salite sulla Gengiva e sul Dente del Gigante verso la Cresta di Rochefort, nel massiccio del Monte Bianco, e sul Cervino, sia lungo la via normale svizzera sia lungo quella italiana, chiusa temporaneamente con ordinanza del sindaco di Valtournenche da mercoledì mattina dopo la caduta di una frana.

LE TRAGEDIE

La passione e la competenza del giornalista, scrittore e alpinista Stefano Ardito, autore di *Monte Bianco. Il gigante delle Alpi* (Laterza, 304 pagine, 24 euro), appena arrivato nelle librerie, consentono di avventurarsi nello scrigno di storie legate all'esplorazione del massiccio e di porre uno sguardo critico sulle sue trasformazioni. Ardito, ripercorrendo le vicende di uno dei monumenti naturali più belli d'Italia e del mondo, mostra come sia un crocevia della nostra storia, perché ai suoi piedi sono passati soldati, mercanti e pellegrini, e i suoi ghiacciai e le sue rocce hanno affascinato viaggiatori, artisti e scienziati.

Il libro non è soltanto una raccolta di avventure e purtroppo anche tragedie. «Da qualche decennio a oggi, ogni anno sul massiccio del Monte Bianco muoiono tra i 50 e i 100 alpinisti – scrive Ardito – Certo, la riduzione dei ghiacciai e la scomparsa dei canaloni di neve hanno reso l'alta montagna più pericolosa di prima. La Mer de Glace, la colata glaciale più lunga e spettacolare del Monte Bianco, da un secolo e mezzo continua a ridursi, ad abbassarsi, a sgonfiarsi. Nell'Ottocento i suoi crepacci si raggiungevano con una breve passeggiata in piano dall'arrivo del trenino a cremagliera e dall'albergo».

LE VETTE

Insieme ai ghiacciai anche le vette si trasformano sempre più rapidamente: «Il Dru, orgoglio di Chamonix e dell'alpinismo francese, fino agli anni Novanta era una spada di granito rossastro protesa nel cielo del Monte Bianco. A chi la osserva al giorno d'oggi, al posto del fulvo spigolo reso famoso da Walter Bonatti nel 1956, mostra una rientranza grigiastra, segno evidente di una gigantesca frana. In realtà i cataclismi del Dru sono stati più di uno, e tutti di proporzioni spaventose».

SU VENTIMILA ALPINISTI ALL'ANNO CHE AFFRONTANO LA SFIDA DEL MASSICCIO, SI CONTANO TRA 50 E 100 MORTI

L'ELENCO

L'autore ricorda come il Dru non sia la sola montagna d'Europa a sfaldarsi. L'elenco dei crolli sulle montagne italiane nei primi anni del nuovo millennio è partito dalla Torre Trephor, una delle Cinque Torri, sgretolatasi nel giugno del 2004. Due anni dopo è precipitato a valle un pezzo del Paretone del Gran Sasso. Nel settembre 2007 è crollata una fetta della parete Nord di Cima Una, nelle Dolomiti di Sesto. Nel 2016 un'altra colossale frana ha lasciato il segno sul versante meridionale del Sorapiss, uno dei giganti di Cortina d'Ampezzo. Nel 2021 si è disintegrato il Corno, una torre calcarea delle Piccole Dolomiti.

Questa realtà richiede una cura diversa della natura senza perdere il senso della scoperta che segna la relazione straordinaria tra l'uomo e la montagna.

Gabriele Santoro

I "turisti da banane" di Simenon sognano un paradiso impossibile

LA RECENSIONE

Turista da banane era una colorita espressione usata sulle navi che dalla Francia veleggiavano verso le calde rive di Tahiti, usata dal personale di bordo in senso ironico, «per indicare coloro che partono per le isole con l'idea di vivere a contatto con la natura, lontano dal mondo, in un posto dove i soldi non servono e ci si può nutrire di banane e noci di cocco». La definizione è firmata nientemeno che da Georges Simenon, il prolifico romanziere belga, il padre del commissario Maigret che nel 1938 scrisse *Turista da banane*, appena ripubblicato da Adelphi in formato tascabile nella traduzione di Laura Frausin Guarino (pp.189 €12).

MARE APERTO

La scena si apre in mare aperto e ci sono due uomini al centro della narrazione. Oscar Donadieu è un venticinquenne «rimasto goffo come a tredici, troppo alto, apparentemente troppo robusto che non era mai riuscito a sbarazzarsi dal suo candore». La sua era una munifica famiglia di armatori in Francia ma la morte del padre, uno scandalo e il tracollo finanziario, stanno spingendo il giovane Oscar lontano da tutto, in cerca di pace e lui sembra deciso a tuffarsi nella natura, alla stregua del Walden di Thoreau. Fuori posto, goffo e senza alcuna aspirazione di successo, Oscar intende approdare a Tahiti per trovare una capanna e lasciarsi alle spalle l'umanità che per lui è sempre stata una enorme delusione.Il secondo protagonista è il capitano Lagre, un cinquantenne innamorato di Tamatea, isolana dai tanti amanti. Lagre ha ucciso per gelosia un giovane ufficiale venticinquenne e nonostante sembra essersi trattato di un incidente, ha perso la voglia di combattere. Tahiti è nella stagione delle piogge e Simenon la racconta inospitale, sporca, volgare nei gesti delle donne che si prostituiscono così come nel pressapochismo delle autorità che fanno affari con i criminali. Tutti i romanzi di Simenon sono inimitabili per la precisione della prosa e la ferocia con cui l'autore riesce a cogliere l'animo umano e accade così anche in *Turista da banane*, creando un gelido parallelo fra due esistenze diverse ma entrambe sopraffatte, deluse dall'umanità, al punto da sognare di farla finita. Simenon, lo conosciamo come un grande uomo di mondo, un donnaiolo affamato di vita che stavolta ha voluto colpire gli stranieri che inquinano i paradisi come Tahiti, sporcandoli con i loro vizi, finendo con l'europeizzare anche un angolo di paradiso, rendendolo volgare e sciatto. In fin dei conti, Oscar avrebbe solo voluto vivere una vita semplice, imparando a pescare con l'arpione come gli indigeni e accontentarsi di poco ma nessuno – né le autorità né i faccendieri e tantomeno Tamatea - vogliono lasciarlo stare, come se rischiasse di dare il cattivo esempio e finiscono per stanarlo, spingendolo fatalmente verso un gesto estremo e inevitabile.

TORNA IL ROMANZO DEL 1938, CON DUE PROTAGONISTI DELUSI DALL'UMANITÀ IN UNA TAHITI SPORCA E INOSPITALE

Lo scrittore Georges Simenon nacque in Belgio nel 1903 e morì in Svizzera nel 1989

GEORGES SIMENON
Turista da banane
ADELPHI
189 pagine
12 euro

Francesco Musolino

Barbie style

Sull'onda del film (in uscita nel 2023) con Margot Robbie, dilaga la mania di copiare le mise rosa shocking del giocattolo più famoso

Margot Robbie (Barbie), 32 anni, con Ryan Gosling (Ken), 41, nel film "Barbie"

Come diventare una vera bambola

IL FENOMENO

Tutte vestite come Barbie. L'estate è all'insegna del *Barbiecore:* del rosa shocking e di look bambineschi che ricordano le mise della bambola Mattel più famosa di sempre. Un trend patinato e zuccheroso che conta oggi più di 16,9 milioni di visualizzazioni su TikTok in continua salita, da quando sono state svelate le prime immagini dell'omonima commedia che uscirà nelle sale il 21 luglio dell'anno prossimo. A interpretarla al meglio ci pensa Margot Robbie, una delle star di Hollywood più in auge negli ultimi anni, affiancata da Ryan Goslin, nei panni di Ken, prototipo del bellone americano con tanto di tinta platino.

LE IMMAGINI

A dirigere il film la regista Greta Gerwig, forte delle sue esperienze con *Lady Bird* e *Piccole donne*, che ha scritto la sceneggiatura a quattro mani con il compagno Noah Baumbach, anche lui apprezzato per opere come *The Meyerowitz Stories* e *Storia di un matrimonio*. Le prime immagini, uscite in rete, hanno fatto letteralmente impazzire gli adepti di questa tendenza: i due famosi attori sui rollerblade su una strada di Venice Beach, fasciati in completi fluo, quasi a imitare il celeberrimo modello di bambola Hot Skating Barbie del 1995.

Tutto merito della costumista Jacqueline Duran, premio Oscar per film come *Pride and Prejudice* e lo stesso *Piccole donne*. Ad abbracciare questa contagiosissima mania non solo stilisti come Versace, Caroline Herrera e Pierpaolo Piccioli (il vero precursore con la sua collezione Valentino Pink PP) ma anche *celebrities* come Gigi Hadid, Ariana Grande e Kim Kardashian che ha addirittura posato come una vera Barbie in una serie di foto scattate da sua figlia di 8 anni, North. Vestita con una micro felpa, un paio di stivali alti, la borsa Hourglass Mini glitterata con tanto di lenzuola di raso rosa. Da lì si è innescata una catena, una vera ossessione che ha contagiato tutta Hollywood nello sfoggiare abiti aderenti, completi fascianti e scarpe esagerate. Hailey Bieber ha condiviso una serie di immagini indossando un mini tubino di Versace in tinta, avvertendo i suoi fan che sarebbe stata una giornata ancora più divertente con il suo look da barbie girl. Dua Lipa, dopo aver sfilato per Balenciaga, durante la settimana di Haute Couture parigina, ha deciso di cambiare il suo look, passando dai capelli castano scuri al rosa shocking. Megan Fox e Machine Gun Kelly, anche lui con dei singolari capelli rosa fluo, ha da poco presentato il suo documentario intitolato, tra l'altro, *Life in Pink*. La coppia ha dato vita ai moderni Ken e Barbie con un tocco punk rock, un mix tra cosplay e rave anni '90, sfidando come sempre ogni convenzione.

DALLA COLLEZIONE PIONIERISTICA "VALENTINO PINK PP" A VIP COME GIGI HADID E ARIANA GRANDE IN POSA SUI SOCIAL

Da sinistra, Barbie secondo Versace, Blumarine e Carolina Herrera

Stivali in organza Louboutin

Borsa Armani

IL BUSINESS

E se Forever 21 ha recentemente lanciato la sua collaborazione Barbie Summer 2022, Diesel ha firmato il look la star del reality show Selling Sunset, Christine Quinn. La passione per la bambola di Mattel si trasforma anche in business è il caso della modella ventenne Caroline Helsen, meglio conosciuta in rete come Mccarbie, che è diventata famosa vestendo le Barbie con i look delle sfilate delle più famose maison di moda. La creativa condivide sul suo canale social immagini che mettono a confronto i look degli stilisti più famosi con la sua versione riadattata sul corpo della bambola Mattel. Un divertimento iniziato per caso, quando aveva 13 anni che poi è diventato un lavoro. Ogni outfit richiede dalle due alle tre settimane di lavoro, il primo, il più caro, è stato un'uscita di sfilata primavera estate 2017 di Prada ma la designer non trascura anche designer come Gucci, Chanel, Alexander Wang e Balenciaga.

Camilla Gusti

Tutti in spiaggia coordinati con le collezioni per la famiglia

IL BRAND

Un'estate in famiglia all'insegna della riconoscibilità. È quello che propone Pesciolino Rosso beachwear, giovane brand romano di costumi, abbigliamento mare e accessori attraverso una serie di collezioni per tutta la famiglia. «Pesciolino Rosso nasce dalla mia personale esigenza di coniugare il buon gusto alla qualità del prodotto», racconta Victoria Raccah, ventinove anni, romana, founder di Pesciolino Rosso. «Mia figlia ha problemi alla pelle, può indossare soltanto costumi ipoallergenici. In giro non trovavo nulla che rispondesse alle mie aspettative, così ho deciso di realizzarmeli da sola. Da lì è partito un passaparola che mi ha fatto capire quanto interesse ci fosse intorno al mio prodotto e, quindi, nel 2020, ho dato vita al brand».

Il passaggio dalla realizzazione di costumi per bambini a quella di collezioni dedicate all'intera famiglia è stato quasi immediato. «Mi piaceva l'idea di indossare lo stesso costume di mia figlia, ma in realtà volevo che lo avessimo anche uguale a mio marito e così ho pensato di realizzare delle collezioni dedicate alla famiglia nelle sue molteplici forme», continua Victoria.

I VALORI

Diversi pattern tra cui scegliere per andare in vacanza coordinati: mamma, figlia, figlio, papà, nonni, zii. Il concetto è quello, poi ciascuno lo costruisce come desidera. «Ho voluto dare spazio a uno dei valori per me fondamentali, senza dimenticare le esigenze di ognuno. Infatti, oltre alla varietà di pattern tra cui scegliere, ci sono anche due diverse tipologie di tessuto, cotone e lycra, così da lasciare a ciascuno, soprattutto alle donne, la possibilità di decidere quale vestibilità ricavare dal prodotto». Tutto è disegnato e prodotto in Italia, anzi nel Lazio così che possa esserci un costante controllo sulla qualità da parte della founder. C'è molta cura del dettaglio, basti pensare che perfino i lacci dei costumi da bambino sono prodotti in un treccificio toscano. «In pochi anni siamo cresciuti come non avrei mai immaginato e tanto lo devo ai social network. Sia Instagram che Facebook ci hanno aiutato a farci conoscere e ad intercettare due diverse, ma altrettanto valide, tipologie di target. Per un brand emergente è fondamentale utilizzare questi strumenti, avendo cura però di selezionare i personaggi di cui ci si vuole avvalere, così da evitare di sporcare il brand», racconta Victoria. Al momento i costumi di Pesciolino Rosso si possono acquistare in settantacinque negozi multimarca, in tutta Europa, oltre che sul sito.

A fianco, Victoria Raccah, 29 anni, la fondatrice romana di Pesciolino Rosso
A destra una linea di costumi coordinata

Chiara Rocca

GUARDACHEROBA

di Simone Guidarelli

È tempo di indossare reti da pesca riciclate

Siamo in piena estate, passata la boa del Ferragosto, e per molti si avvicina il rientro in città. Sono le ultime occasioni per esibire un look da ammirare. Tassativamente in costume da bagno: intero, bikini o trikini purché sia fatto di tessuto eco-sostenibile. Si perché sempre più brand anche di costumi da bagno fanno sempre più attenzione all'uso dei tessuti. Brand come Dolla che è un nuovo brand Parigino, che produce in Italia e Portogallo, e propone una collezione di costumi da bagno eco, ma così anche Intimissimi e Yamamay, stanno creando collezioni con tessuti riciclati o tessuti eco-sostenibili. Tra i giovani brand che negli ultimi anni hanno fatto un lavoro certosino in questo senso e di grande sensibilità verso il pianeta, sicuramente UND è uno dei più autorizzati a parlare di questo tema. Il progetto UND nasce a Bologna nel 2017 dall'affinità di Margherita Bojola e Giada Fratini – una giurista, l'altra designer. UND, abbreviazione di "undressed", rappresenta l'intenzione di spogliare sé stessi da ciò che è superfluo. I capi (nella foto sopra) sono confezionati in due materiali principali, il tulle e la Lycra. Il tulle, vegan – composto al 82% di Polyamide e al 18% di Elastam - ha certificazioni OECO TEX ed è prodotto da una azienda dalla responsabilità ambientale dichiarata. Un messaggio di libertà e salute quello che vuole lanciare il brand, un inno ad andare oltre le barriere che sono di fronte a noi. Sarà come indossare una seconda pelle. Il tessuto di Lycra riciclata vegan è eco-sostenibile, riciclato al 100%, composto perlopiù da reti da pesca e plastiche recuperate dal mare.

PIÙ RISPETTO PER IL PIANETA CON I COSTUMI UND ECO-SOSTENIBILI

Festival

Concerto ad alta quota chiude "No Borders"

Si è chiusa in bellezza la 27sima edizione del No Borders Music Festival: con il Concerto di luna piena di Mannarino sul Monte Canin, davanti al Rifugio Gilberti (1850 msl). Un concerto che, per atmosfera, luogo e musica si è trasformato in una notte da sogno per una piccola elite di 500 persone. A illuminare il tutto pochi fari, dei tronchi di legno infuocati e la luce della luna, che piano piano è sbucata dalla montagna fino a illuminare l'intero anfiteatro naturale. Mannarino ha proposto in veste acustica tanti brani tratti dai vecchi dischi, ma le vere chicche in un contesto simile sono state le sue ballate, suonate a fari spenti, completamente al buio.

Sarà il direttore della Filarmonica di Helsinki a condurre la Mahler Jugendorchester nel suo tour estivo 2022 dopo la quinta residenza estiva al Teatro Verdi di Pordenone, dove si terrà uno dei due concerti settembrini

Gmjo riparte da Saraste

MUSICA

Si è da poco conclusa con successo la quinta residenza estiva, al Teatro Verdi di Pordenone, della Gustav Mahler Jugendorchester, che per un'intera settimana ha visto 110 giovani talenti, provenienti da 18 Paesi europei, sottoporsi a intense sessioni di prove nel teatro pordenonese, in vista del Summer tour 2022, impegnati anche nei primi due concerti regionali - a Gorizia e a Gemona - prima del ritorno, a inizio settembre, per gli ultimi due concerti, a Trieste e a Pordenone.

NUOVO DIRETTORE Il maestro Yukka Pekka Saraste sostituirà Herbert Blomstedt nel Tour estivo della Mahler Jugendorchester

RINUNCIA

Proprio per questa seconda fase concertistica non potrà essere presente il direttore d'orchestra Herbert Blomstedt, che ha annunciato il suo ritiro dalla conduzione del Tour estivo 2022 della Gustav Mahler Jugendorchester, a seguito della necessità di proseguire nel recupero dalle conseguenze di una caduta avvenuta nel mese di giugno. Stretto collaboratore per molti anni della Gustav Mahler Jugendorchester, Herbert Blomstedt ha sperato fino all'ultimo di poter dirigere i due concerti. Sarà invece Jukka-Pekka Saraste, direttore principale designato della Filarmonica di Helsinki, già direttore principale della Wdr-Sinfonieorchesters e della Filarmonica di Oslo, a condurre l'intero tour estivo 2022 della Gmjo. Un rinomato specialista di Bruckner e Sibelius, Jukka-Pekka Saraste dirigerà i due concerti in programma in regione, nell'esecuzione di opere di Schubert, Sibelius (Sinfonia n. 2) e Bruckner (Sinfonia n. 7), come previsto, rispettivamente, per le date del 1° settembre a Trieste (Fondazione Teatro Verdi) e del 2 settembre al Teatro Verdi di Pordenone.

DISPIACERE

«Il ritiro obbligato di Herbert Blomstedt dal nostro Summer Tour è un profondo dispiacere per lui, i musicisti e la direzione della Gustav Mahler Jugendorchester», spiega il direttore artistico ed esecutivo della Gustav Mahler Jugendorchester, Alexander Meraviglia-Crivelli. «Gli auguriamo, con viva sincerità, una pronta guarigione. La possibilità di affidare in così breve tempo questo importante tour di concerti a Jukka-Pekka Saraste è stata una circostanza particolarmente fortunata. La Gmjo aveva già sperato di realizzare progetti sotto la sua direzione: siamo lieti e grati a Jukka-Pekka Saraste per aver reso possibile l'avvio di questa collaborazione anche prima del previsto».

Alle parole di Crivelli si aggiunge il commento, altrettanto addolorato, del Presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Come già negli ultimi cinque anni, anche quest'ultima residenza estiva della Gmjo nel nostro teatro si è rivelata un momento di insuperabile prestigio per la nostra città e per la regione tutta: dispiace che a suggello di questo percorso formativo non possiamo ritrovare il grande Maestro Blomstedt, a cui va tutto il nostro sostegno e l'augurio di ristabilirsi al più presto. Ci rincuora che la direzione dell'Orchestra abbia prontamente individuato nel Maestro Jukka-Pekka Saraste un sostituto all'altezza del programma musicale e del prestigio dell'Orchestra, certi che i due concerti che lo attendono nella nostra regione a conclusione del tour estivo internazionale saranno momenti di elevatissimo valore artistico».

Gorizia, una gentil dama di nome Marietta

▶Questa sera a Tolmezzo lo spettacolo di musica e teatro con visita al Museo

TEATRO

Questa sera, alle 20.30, al Museo Carnico di Tolmezzo, andrà in scena "Gorizia? Una dama...", con gli attori della compagnia Arti Fragili e il gruppo strumentale Lumen Harmonicum. Su musiche di Strauss, Lehár e Visnoviz, curate da Nicola Samale, con testi liberamente tratti dal testo originale di Ivo Volkmar. Lo spettacolo prende ispirazione, infatti, dal romanzo "Marietta", personificazione della città di Gorizia, pubblicato a Graz nel 1918. Una trama avvincente sullo sfondo della guerra, tra amori e delusioni, in una vicenda che vede coinvolti anche il giovane irredentista Giovanni e Heinrich, ufficiale austroungarico. Il concerto in forma di teatro nasce come evento di promozione in vista di "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura". Si potrà rivivere un vero dramma d'amore e guerra con la voce del teatro su musiche dei maggiori autori della Mitteleuropa del tempo (ingresso libero).

ATTORI La compagnia Arti Fragili

L'appuntamento di Carniarmonie sarà anche, eventualmente, l'occasione per visitare il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" nel seicentesco Palazzo Campeis di Tolmezzo, che raccoglie una preziosa collezione di materiali etnografici, artistici e artigianali, tra le più significative d'Europa. Ad anticipare il concerto, infatti, alle 18.30, avrà luogo una speciale visita guidata: una narrazione di grande fascino alla scoperta di arredi e oggetti di uso quotidiano, ferri battuti e ceramiche, costumi popolari e tessuti, ma anche maschere, strumenti musicali e giocattoli. Il biglietto d'ingresso, comprensivo della visita guidata, costa 6 euro. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0433.43233, info@museocarnico.it.

Mezzena Lona a Lignano

Italo Svevo e il giallo del piroscafo

Proseguono gli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, alle 18.30, al PalaPineta, Alessandro Mezzena Lona presenta, in dialogo con la giornalista Elisabetta Pozzetto, "L'amore danza sull'abisso" (Castelvecchi): un noir in cui Ettore Schmitz, per i suoi lettori Italo Svevo, è il protagonista, inconsapevole, di un giallo che gira attorno alla morte di una giovane donna appena conosciuta a bordo di un piroscafo che lo sta portando da Trieste a Murano (Venezia) per affari, per conto dell'azienda di vernici sottomarine della famiglia della moglie Livia, la Veneziani. L'affascinante passeggera bionda che Ettore vede sul ponte del piroscafo (gli sembra, anzi è certo, di conoscerla) non arriverà mai, infatti, a destinazione. Strangolata e gettata in mare, l'unico indizio un bigliettino lasciato a bordo e indirizzato a un certo Ettore Schmitz. È solo l'avvio di una spirale di misteri e altri delitti. Il vino in abbinamento sarà la Malvasia della Società Agricola Lorenzonetto di Latisana.

V/L Mont

Terrore al fronte A Cercivento i fucilati aspettano ancora giustizia

Dopo l'intenso fine settimana di Ferragosto, oggi vicino/lontano mont torna a Tolmezzo. Nella Biblioteca Civica "Adriana Pittoni", alle 18, verrà presentata la XIII edizione del Libro bianco sulle droghe. "La sfida democratica" è il titolo dell'incontro, a cui parteciperà, fra gli altri, l'ex sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone. Corleone, che ora svolge il ruolo di Garante dei diritti dei detenuti per il Comune di Udine, si è lungo occupato di diritti civili e sociali, politica delle droghe, carcere, manicomi - sarà a vicino/lontano mont anche domani, a Cercivento, dove alle 18, a Cjase da int, dialogherà con lo scrittore e drammaturgo Carlo Tolazzi. L'occasione sarà il quarto e ultimo appuntamento che la rassegna dedica alle scritture drammaturgiche di Tolazzi, raccolte nel volume "Il silenzio e la rivolta" di Forum editrice. "Cercivento. Prima che sia giorno" è il titolo dell'appuntamento, a cui parteciperà anche l'attore Alessandro Maione, che interpreterà alcune pagine del testo, da poco riportato in teatro con grande successo di pubblico da Massimo Somaglino, che aveva curato anche la prima messa in scena. I quattro alpini giustiziati il 1° luglio 1916 dietro il cimitero di Cercivento, dopo un processo sommario che si tenne nei due giorni precedenti dentro la chiesa di San Martino, attendono, dopo più di un secolo, una riabilitazione che lo Stato italiano ancora non ha concesso. Le fasi del processo rivivono nella testimonianza di due dei condannati alla fucilazione, e mettono in luce l'atrocità della legge marziale, il valore civile della disobbedienza agli ordini insensati e disumani e il rifiuto di una logica militare fondata sul ricatto della fedeltà alla Patria e sulla minaccia di morte. Venerdì v/l mont salirà a Malga Glazzat, in Val Aupa, per un appuntamento dedicato all'alpicoltura nella montagna friulana. Alle 14 ne parleranno lo storico Claudio Lorenzini, l'agronomo e storico Sandro Menegon e il sociologo Tobia Segala. Sabato 20, alle 15.30, in un evento che fa parte del cartellone di "Note e parole in rifugio", organizzato in collaborazione con Assorifugi, v/l mont propone l'incontro "Scalare con l'acqua", con l'alpinista e pittrice Riccarda De Eccher. Sempre sabato, alle 18, ad Ampezzo, in piazza Carnia Libera 1944, la rassegna ospiterà un appuntamento dedicato agli agricoltori della montagna, realizzato in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco e la Condotta Slow Food della Carnia e del Tarvisiano. Vi parteciperanno Roberto Baldovin, viticoltore di Forni di Sopra, Guglielmo Favi, presidente della Condotta Slow Food, Stefano Santi, agronomo e direttore del Gal Euroleader, Irma Visalli, consulente della Rete del patrimonio paesaggistico e delle aree protette della Fondazione Dolomiti Unesco, e Pierpaolo Zanchetta, membro del Comitato tecnico della Fondazione Dolomiti Unesco oltre che coordinatore del Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Passiparole, alla scoperta di Pradis e del Col Ciastelat

ECOMUSEO

L'Ecomuseo Lis Aganis, con la collaborazione dei propri soci, prosegue il percorso di PassiParole, le passeggiate alla scoperta di luoghi insoliti nel territorio ecomuseale. Oltre 70 proposte su misura per chi vuole scoprire un territorio unico e incontaminato, a passo lento, per un approccio sostenibile al territorio fra emozioni e racconti di Comunità, per le quali, nel 2021 ha ricevuto da Legambiente la Bandiera Verde.

Ogni fine settimana sono previsti itinerari sempre diversi: alla camminata vera e propria si alterna una visita presso un museo o un luogo caro alla Comunità, oppure un'attività creativa o ancora una degustazione. Ad accompagnare i partecipanti ci saranno gli esperti locali e gli operatori, che con la loro testimonianza daranno quel valore in più alla passeggiata, quella singolare accoglienza che caratterizza le uscite con l'Ecomuseo Lis Aganis.

FINE SETTIMANA

Alla scoperta di Pradis di Sopra - Sabato con partenza alle 9 da Pradis di Sopra (Clauzetto) in piazzetta 6 maggio 1976 (Latteria di Pradis). Il percorso, attraverso antiche borgate, porterà a scoprire particolari nascosti, come le fontane, i segni della devozione popolare e i tipici acciottolati (clapadòries). Non mancherà la visita al Cimitero di Guerra di Pradis, luogo che riporta alle vicende della Grande Guerra. In collaborazione con il Comune di Clauzetto. Il contatto per l'escursione è Giuliano Cescutti (tel. 338.6296386). Un tratto facile, di circa 4 chilometri con un dislivello di 150 metri (durata 3 ore).

PRADIS Salita al monte Pala

Note nel sottobosco - Sabato, con ritrovo, alle 14.30 al parcheggio di via Cialata, a Budoia. Ci si incamminerà verso Dardago, attraverso degli assolati prati ai piedi delle colline, prima di addentrarsi nel bosco che conduce al col del Ciastelat. In una radura circondata da ombrosi alberi, dove un tempo sorgeva una fortificazione, Prisca Luce Verardo eseguirà alcuni brani musicali. In collaborazione con il Comune e la Proloco di Budoia. Contatto per l'escursione Francesca Cancian (tel. 333.2493300). Difficoltà media, dislivello 200 metri, distanza 5 chilometri, durata 4 ore. Costo 5 euro. Si consiglia di indossare calzature e abiti adeguati (non sandali o infradito) e di portare con sé una torcia e dell'acqua. In caso di maltempo le escursioni potrebbero essere rinviate a data da destinarsi.

La collina dei delfini - Domenica, ritrovo alle 9.30, in piazza Plebiscito, a Cavasso Nuovo. Il tragitto attraverserà i comuni di Cavasso Nuovo, Frisanco e Meduno, e offrirà uno sguardo unico sulle bellezze paesaggistiche e naturalistiche del luogo. Durante la passeggiata sarà possibile percorrere alcuni tratti di interesse paleontologico, senza dimenticare la tappa che porterà alla centrale di Meduno. In collaborazione con l'associazione Circolo culturale Pensiero in Libertà. Contatto: Emanuele Zanon (tel. 338.3146702). Difficoltà: media: dislivello: 25 metri, distanza 4 km, durata 2 ore.

Le chiese di Clauzetto - Domenica, ritrovo, alle 10, in via Gio Maria Fabricio 30, a Clauzetto. Visita guidata alla scoperta delle opere d'arte della Pieve di San Martino d'Asio e delle altre chiese del territorio. In collaborazione con: Antica Pieve d'Asio. Contatto durante l'escursione: Vieri dei Rossi (tel. 335.6078329). Escursione facile: dislivello 50 metri, distanza 3 chilometri, durata 2 ore.

Per partecipare alle passeggiate di Passiparole è obbligatorio compilare il modulo di iscrizione entro le 48 ore precedenti la passeggiata. Le iniziative di PASSIparole vengono svolte in sicurezza e seguendo le disposizioni attualmente in vigore per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Per tutti gli aggiornamenti si può seguire la pagina Facebook "Lis Aganis - Ecomuseo delle Dolomiti Friulane".

OGGI

Mercoledì 17 agosto

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

A **Carola**, che oggi compie 14 anni, auguriamo che possa realizzare tutto ciò che il suo cuore desidera. Buon compleanno! Mamma, papà, Angelica, Alessandro, nonni e zii.

FARMACIE

CORDENONS
▶ **Centrale, via Mazzini, 7**

FONTANAFREDDA
▶ **Farmacia di nave, via Lirutti 49**

MANIAGO
▶ **Comunale Fvg, via dei Venier 1/a - Campagna**

PORDENONE
▶ **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II 21**

PRATA DI PORDENONE
▶ **Zanon, via Tamai 1**

SACILE
▶ **San Gregorio, via Ettoreo 4**

SAN MARTINO AL T.
▶ **Falzari, via Principale 11**

SAN VITO AL T.
▶ **Comunale, via del Progresso 1/b**

SPILIMBERGO
▶ **Della Torre, via Cavour 57**

ZOPPOLA
▶ **Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions.**

EMERGENZE
▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶ **ARENA LARGO SAN GIORGIO**
Largo San Giorgio Tel. 0434 520404
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 21.00.

▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«.» di . Chiusura estiva
«.» di . Chiusura estiva

FIUME VENETO

▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.30 - 20.50.
«IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL» di H.Miyazaki con C.Baisho, T.Kimura : ore 17.40.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.50 - 21.10.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 18.10.
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 18.20.
«PETER VA SULLA LUNA» di A.Ahadi : ore 18.30.
«NOPE» di J.Peele : ore 18.45 - 21.30.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.30.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.40.
«SHARK BAIT» di J.Nunn : ore 21.40.
«THE TWIN - L'ALTRO VOLTO DEL MALE» di T.Mustonen : ore 21.50.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

UDINE

▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«FULL TIME - AL CENTO PER CENTO» di E.Gravel : ore 17.30 - 19.20.
«NOPE (AUDIO DOLBY ATMOS)» di J.Peele : ore 18.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.30.
«IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL» di H.Miyazaki con C.Baisho, T.Kimura : ore 17.40 - 20.00.
«GENERAZIONE LOW COST» di E.Lecoustre : ore 18.00 - 20.30.
«GLI AMORI DI SUZANNA ANDLER» di B.Jacquot, : ore 18.10.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.00.

▶ **GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 21.15.

▶ **MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva

PRADAMANO

▶ **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 19.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 19.00 - 20.30 - 21.10 - 22.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.15.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 19.05.
«MINIONS» di K.Coffin : ore 19.10.
«IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL» di H.Miyazaki con C.Baisho, T.Kimura : ore 19.15 - 20.40 - 21.30.
«PORCO ROSSO» di H.Miyazaki : ore 19.20.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.45 - 22.15.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 21.40.
«THE TWIN - L'ALTRO VOLTO DEL MALE» di T.Mustonen : ore 22.35.

MARTIGNACCO

▶ **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.00 - 18.30 - 21.00.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.30.
«NOPE» di J.Peele : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
«IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL» di H.Miyazaki con C.Baisho, T.Kimura : ore 18.00 - 20.30.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.30.

Il 12 agosto 2022 è mancata la

N. D.

Damiana de' Manzoni

La salutano Luca con Laura ed Arianna, Franco e tutti quelli che le hanno voluto bene.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato mercoledì 17 c. m. alle ore 15,00 nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Treviso.

Dopo la funzione Damiana raggiungerà il Cimitero di Agordo.

Treviso - Agordo, 17 agosto 2022

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 Treviso

Il 14 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Adriana Morassutti Crestani

Lo annunciano con dolore il marito Franco, le figlie Giovanna e Caterina con i nipoti Fiammetta, Alice, Pietro e Marco.

Le esequie avranno luogo Giovedì 18 agosto alle ore 15.00 nel Duomo di S. Vito al Tagliamento e proseguiranno per il cimitero di S. Vito al Tagliamento.

La famiglia porge un particolare ringraziamento ai Medici e Personale tutto di ADIMED ed alla affezionata Lomidze Pirimze per le affettuose cure prestate.

Belluno, 17 agosto 2022

o.f. De Dea - Gelisio Belluno 0437 950521

I cugini Gianluigi, Paolo, Laura e Leopoldo Rossi Chauvenet con le loro Famiglie, con grande dolore ed affetto si stringono a Franco, Giovanna e Caterina per la scomparsa di

Adriana Morassutti Crestani

Padova, 17 agosto 2022

Gilberto Vannini

Sebastiano e Bettina Furstenberg con Virginia ed Ernesto partecipano al dolore della famiglia Vannini per la perdita del loro caro Gilberto.

Venezia, 17 agosto 2022

INGRESSO LIBERO

Mercoledì **17 agosto** ore 18.30

Chiosco n. 5 (Bandiera Svizzera)

Lungomare Alberto Kechler, 16

Località Lignano Pineta - Lignano Sabbiadoro (UD)

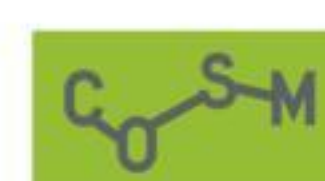
L'incontro sarà trasmesso in differita giovedì alle 18.30 sul canale della **Scriptorium Web Tv**

"VERSO UN'ECONOMIA INCLUSIVA, IL RUOLO DELLE IMPRESE SOCIALI"

Cristiano Cozzolino – Presidente cooperativa sociale Lybra
Paolo Felice – Presidente LegacoopSociali FVG
Michela Vogrig – Presidente consorzio C.O.S.M.

Modera il giornalista **Carlo Tomaso Parmegiani**

Co-main supporter:

Con il patrocinio di:

Sponsor:

Media partner:

Sponsor tecnici: